



N. 239/EL-177/141/2011

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;



VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

CONSIDERATO che in data 30 novembre 2007 il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Francese, al fine di facilitare l'integrazione dei loro mercati, hanno sottoscritto un accordo dando mandato rispettivamente a Terna S.p.A e a RTE (gestori delle reti elettriche di trasmissione italiana e francese) di studiare un potenziamento della capacità di interconnessione di 1000 MW, rispettoso dell'ambiente;

CONSIDERATO che nella stessa data, in ottemperanza agli impegni governativi, RTE e Terna S.p.A. hanno sottoscritto uno specifico accordo di collaborazione concordando di avviare uno studio di fattibilità per la progettazione di una nuova linea di interconnessione ad Alta Tensione in corrente continua della potenza di 1.000 MW fra le Stazioni Elettriche di

11/11

K



“Piossasco” e “Grande Ile”, che attraverso il confine per mezzo della costruenda galleria di sicurezza del tunnel autostradale del Frejus;

CONSIDERATO che lo stesso accordo ha previsto l’avvio di un gruppo di lavoro tra Terna S.p.A. ed RTE esteso alle rispettive società autostradali che gestiscono le strade interessate dal cavo di interconnessione;

CONSIDERATO che in data 13 novembre 2007 Terna S.p.A., Sitaf S.p.A. (Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus) e Transenergia S.r.l. (Società di scopo posseduta al 50% dalla Sitaf S.p.A. e per il restante 50% da CIE S.p.A. (Compagnia Italiana Energia), costituita per la realizzazione di un collegamento di interconnessione tra Italia e Francia) hanno siglato un accordo al fine di una compartecipazione alla costruzione ed esercizio del collegamento per la parte ricadente nel territorio italiano;

VISTA l’istanza n. TE/P20090013372 del 16 ottobre 2009, con la quale la Terna S.p.a. – Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria, Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma (C.F. 05779661007) e la Transenergia S.r.l., Via Piffetti 15, 10143 Torino (C.F. 08528090015) hanno congiuntamente chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare l’autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, alla costruzione ed all’esercizio del tratto ricadente in territorio italiano di un’interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250÷350 kV) HVDC “ITALIA - FRANCIA” denominata Piemonte – Savoia ed opere accessorie;

CONSIDERATO che l’interconnessione tra la rete elettrica italiana e quella francese rientra tra le opere inserite nel Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale;

CONSIDERATO che la suddetta interconnessione porterà ad un incremento della capacità di importazione di energia elettrica dalla Francia verso l’Italia e della sicurezza di esercizio garantita dalla maggiore capacità di scambio e di mutuo soccorso tra i due Paesi, contribuendo, inoltre, alla riduzione delle congestioni di rete tra i Paesi europei e alla riduzione del prezzo dell’energia nel mercato elettrico in Italia;

CONSIDERATO che l’accordo di collaborazione sopra descritto prevede due moduli di potenza pari a 500 MW nominali ciascuno, di cui uno, di proprietà di Terna S.p.A., unitamente a tutti gli apparati comuni, sarà una “linea pubblica” e farà parte della RTN e l’altro, di proprietà di Transenergia S.r.l., sarà una “linea privata”, cosiddetta “merchant line”, secondo quanto previsto dall’articolo 7 del Regolamento n. 1228/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 luglio 2003, e sarà sottoposto a procedura di esenzione dalla disciplina del diritto di accesso dei terzi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 21 ottobre 2005;

CONSIDERATO che l’intervento oggetto di autorizzazione, in particolare, prevede:

- la realizzazione di un elettrodotto a +/- 250÷350 kV cc in cavo interrato dalla Stazione di Conversione, all’interno della Stazione Elettrica di “Piossasco”, in provincia di Torino, al confine di Stato, della lunghezza di circa 95 chilometri;



- la realizzazione della citata Stazione di Conversione da corrente continua a corrente alternata, ubicata all'interno dell'esistente stazione elettrica 380/220/150 kV di "Piossasco", di proprietà di Terna S.p.A.;

VISTA la nota n. TE/P20110001936 dell'8 febbraio 2011, con la quale la Terna S.p.a. e la Transenergia S.r.l. hanno confermato la ripartizione delle rispettive competenze per le opere oggetto di autorizzazione nel modo seguente:

per Terna:

- un modulo della stazione di conversione da 500 MW, con potenza massima pari a 600 MW, così come definito nel doc. n. PSPPE109381- Piano tecnico delle opere- Stazione di Conversione di Piossasco
- una linea di potenza costituita da due cavi di polo a +/-250 ÷ 350 kV in tecnologia XLPE comprensiva delle opere civili
- le parti comuni dell'impianto quali aree all'interno dell'esistente stazione elettrica di Piossasco, gli apparati ausiliari, i sistemi di sicurezza, i servizi generali comuni della stazione di conversione, ecc.

per Transenergia:-un modulo della stazione di conversione da 500 MW, con potenza massima pari a 600 MW, così come definito nel doc. n. PSPPE109381- Piano tecnico delle opere- Stazione di Conversione di Piossasco

- una linea di potenza costituita da due cavi di polo a +/-250 ÷ 350 kV in tecnologia XLPE comprensiva delle opere civili

CONSIDERATO che il tracciato in territorio italiano del suddetto elettrodotto utilizzerà, per quanto possibile, le infrastrutture autostradali della A32, in concessione a SITAF S.p.A., la costruenda galleria di servizio che sarà realizzata parallelamente all'esistente tunnel del Frejus ed il tratto della Strada provinciale 589 di competenza SITAF S.p.A.;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento discende dal carattere internazionale della connessione, di valenza comunitaria ed inoltre, per quanto attiene al modulo di proprietà di Terna S.p.A., dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati in quanto facenti parte della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale;

CONSIDERATO che l'esigenza della pubblica utilità dell'intervento è stata comparata con gli interessi privati coinvolti in modo da recare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

CONSIDERATO che l'intervento in questione risulta urgente ed indifferibile in quanto servirà ad incrementare la capacità di importazione di energia elettrica dalla Francia e assicurerà un incremento della sicurezza di esercizio garantita dalla maggiore capacità di scambio;

CONSIDERATO che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;



CONSIDERATO che l'intervento in questione non rientra tra le opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale ma interessa parzialmente Siti di Interesse Comunitario per i quali è stato, pertanto, predisposto lo Studio per la Valutazione di Incidenza n. PSRARI09026 del 18 settembre 2009;

VISTA la dichiarazione n. TE/P20090015451 del 17 novembre 2009, con la quale la Società Terna S.p.a. ha attestato che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) ed ha allegato la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004, nonché la successiva nota n. TE/P20110001936 dell'8 febbraio 2011 in merito alla ripartizione di tali costi ed alla conseguente suddivisione del relativo versamento;

VISTO il paragrafo 5.6 "Terre e Rocce da Scavo" del documento PSPPRI09371 - PTO Cavi - Relazione Tecnica Illustrativa e il Paragrafo 8 - "Terre e Rocce da Scavo" del documento PSPPRI09382 - PTO Stazione di Conversione - Relazione Tecnica Illustrativa;

VISTA la nota n. 000129918 del 18 novembre 2009 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza e delle integrazioni trasmesse da Terna S.p.a, con nota n. TE/P20090001582 del 12 febbraio 2009, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

CONSIDERATO che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

CONSIDERATO che, dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, e, precisamente, Piossasco, Bruino, Sangano, Trana, Avigliana, Sant'Ambrogio di Torino, Chiusa di San Michele, Condove, Sant'Antonino di Susa, Villar Focchiardo, Borgone di Susa, San Didero, Bruzolo, Chianocco, Bussoleno, Mattie, Susa, Mompantero, Venaus, Giaglione, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Bardonecchia ed è stata depositata presso le rispettive Segreterie comunali la relativa documentazione dal 15 dicembre 2009 al 14 gennaio 2010;

CONSIDERATO che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sui quotidiani "La Stampa" e "Corriere della Sera" in data 15 dicembre 2009;

CONSIDERATO che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato, inoltre, sul sito informatico della Regione Piemonte il 15 dicembre 2009;

ATTESO che, a seguito delle pubblicazioni di cui sopra, è pervenuta un'osservazione da parte di un proprietario di aree interessate dalle opere in questione;

VISTA la nota prot. n. TE/P20100003078 in data 11 marzo 2010, con la quale la Terna S.p.A. e la Transenergia S.r.l. hanno formulato le proprie controdeduzioni in risposta alla suddetta osservazione;



CONSIDERATO che, con nota n. 0006291 del 20 gennaio 2010, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 3 febbraio 2010 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0015486 del 5 febbraio 2010 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

VISTA la nota prot. n. 003401 del 31 marzo 2010, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha comunicato l'avvio dell'accertamento medesimo;

VISTA la delibera n. 18-919 del 3 novembre 2010, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa vincolata al rispetto di prescrizioni;

VISTA la nota prot. n. 12281/DB10.10 del 26 marzo 2010, richiamata nella suddetta intesa, con la quale la Regione Piemonte - Direzione Ambiente-Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette, tenuto conto dei Siti di Interesse Comunitario interessati dall'opera elettrica, ha comunicato che non sussistono elementi ostativi al rilascio dell'intesa medesima;

CONSIDERATO che la suddetta intesa è espressa anche ai fini dell'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi;

VISTA la nota n. 0013213 del 3 dicembre 2010, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel trasmettere la sopra richiamata intesa rilasciata dalla Regione Piemonte, ha comunicato di ritenere concluso l'endo-procedimento di competenza;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

421



VISTO l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTA la nota n. TE/P20110001936 dell'8 febbraio 2011, con la quale la Terna S.p.a. e la Transenergia S.r.l. hanno comunicato che *“con riferimento alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere, relativamente alla quale, con la domanda di autorizzazione in data 16.10.2009, è stata richiesta la delega a favore della Terna S.p.a. ai sensi dell' art. 6, comma 8 del T.U. sugli espropri D.P.R. 327/01, e successive modificazioni, finalizzata all'asservimento coattivo dei terreni privati interessati, si precisa che essendo un unico scavo, la servitù di elettrodotto sarà costituita a favore della sola Terna S.p.a.. La Transenergia S.r.l. potrà, all'interno della fascia asservita, comunque posare i cavi di sua proprietà ed esercirli per tutta la durata dell'esenzione. Nell'area dell'esistente stazione elettrica di Piossasco, di proprietà della Terna S.p.a, ove sarà realizzata la stazione di conversione, il modulo da 500 MW, con potenza massima fino a 600 MW di proprietà della Transenergia S.r.l, sarà realizzato con diritto di superficie concesso dalla Terna S.p.a per il periodo limitato alla durata dell'esenzione”*;

VISTO l'Atto di accettazione” n. TE/P20110004445 del 16 marzo 2011 con il quale le società Terna S.p.a. e Transenergia S.r.l. si impegnano ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di servizi;

RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte delle società Terna S.p.a. e Transenergia S.r.l. del tratto ricadente in territorio italiano di un'interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250÷350 kV) HVDC “ITALIA - FRANCIA” denominata Piemonte – Savoia ed opere accessorie, nei comuni di Piossasco, Bruino, Sangano, Trana, Avigliana, Sant'Ambrogio di Torino, Chiusa di San Michele, Condove, Sant'Antonino di Susa, Villar Focchiardo, Borgone di Susa, San Didero, Bruzolo, Chianocco, Bussoleno, Mattie, Susa, Mompantero, Venaus, Giaglione, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Bardonecchia, tutti in provincia di Torino, costituita, nel suo complesso, dai seguenti interventi:
 - Elettrodotto a +/-250÷350 kV corrente continua in cavo interrato dalla stazione di conversione di Piossasco al confine di Stato (ricadente all'interno della costruenda galleria di servizio dell'esistente tunnel autostradale del Frejus), costituito da due linee



di potenza, ciascuna con due cavi.

- Stazione di conversione corrente alternata/continua ubicata all'interno dell'esistente stazione elettrica a 380/220/132 kV di Piossasco di proprietà di Terna S.p.a.
2. Il predetto progetto sarà realizzato, relativamente all'elettrodotto, secondo il tracciato riportato nelle planimetrie catastali-elaborati n. PSPPDI09380-Foglio 1, n. PSPPDI09380-Foglio 2, n. PSPPDI09380-Foglio 3, n. PSPPDI09380-Foglio 4, n. PSPPDI09380-Foglio 5, n. PSPPDI09380-Foglio 6, n. PSPPDI09380-Foglio 7, n. PSPPDI09380-Foglio 8, n. PSPPDI09380-Foglio 9, n. PSPPDI09380-Foglio 10, n. PSPPDI09380-Foglio 11, n. PSPPDI09380-Foglio 12, n. PSPPDI09380-Foglio 13, n. PSPPDI09380-Foglio 14, n. PSPPDI09380-Foglio 15, n. PSPPDI09380-Foglio 16, n. PSPPDI09380-Foglio 17, n. PSPPDI09380-Foglio 18, n. PSPPDI09380-Foglio 19, n. PSPPDI09380-Foglio 20, n. PSPPDI09380-Foglio 21, n. PSPPDI09380-Foglio 22, n. PSPPDI09380-Foglio 23, n. PSPPDI09380-Foglio 24, n. PSPPDI09380-Foglio 25, n. PSPPDI09380-Foglio 26, n. PSPPDI09380-Foglio 27, n. PSPPDI09380-Foglio 28, n. PSPPDI09380-Foglio 29, n. PSPPDI09380-Foglio 30, n. PSPPDI09380-Foglio 31, n. PSPPDI09380-Foglio 32, n. PSPPDI09380-Foglio 33 e n. PSPPDI09380-Foglio 3 e, relativamente alla stazione di conversione, secondo la localizzazione di cui alla planimetria catastale elaborato n. PSPPDI09384.

Art. 2

1. La società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) e la società Transenergia S.r.l. con sede in Torino - Via Piffetti, 15 (C.F. 08528090015) sono autorizzate a costruire ed esercire le suddette opere nei citati comuni, in conformità al progetto approvato e secondo le rispettive competenze in premessa indicate.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai suddetti Comuni, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3 del decreto legge 239/2003 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente



adeguamento degli strumenti urbanistici comunali;

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura delle società Terna S.p.a. e Transenergia S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed alla Regione Piemonte.

Alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

Nell'ambito della progettazione esecutiva, la società Terna S.p.a. concorda con le società titolari delle infrastrutture interferite gli opportuni interventi che consentano la realizzazione delle infrastrutture elettriche in questione, fermo restando il rispetto delle relative condizioni di sicurezza per le singole infrastrutture interferite.

3. Il progetto esecutivo da trasmettere alle Amministrazioni autorizzanti dovrà contenere anche un aggiornamento relativo a "Rocce e Terre di Scavo" di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, anche con gli esiti degli accertamenti dell'idoneità del reimpiego dei materiali di scavo.
4. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. e Transenergia S.r.l. dovranno fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A. e Transenergia S.r.l.

Art. 5

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza le Società assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i



diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

Le Società restano obbligate ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini dell'eventuale imposizione coattiva della servitù di elettrodotto con le modalità indicate in premessa, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, che dovrà avvenire a cura e spese delle società Terna S.p.a. e Transenergia S.r.l..

Roma, 7 APR. 2011

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,
LE ENERGIE RINNOVABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA
(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE
(Dott. Marco Lupo)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione III – Reti elettriche

RESOCONTO VERBALE della CONFERENZA DI SERVIZI del 3 febbraio 2010

Il giorno 3 febbraio 2010, alle ore 11,30, presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi (CdS), indetta con nota prot. n. 0006291 del 20/01/2010, nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del DL 29 agosto 2003 n. 239 (convertito dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i), alle Società TERNA S.p.A. e Transenergia s.r.l. alla costruzione ed all'esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica (S.E.) di "Piosasco" (TO) e quella di "Grande Ile" (Savoie) con la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità, e inamovibilità ed inoltre con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dalle nuove opere.

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti. Inoltre, in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Come attestato dal foglio firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) – Dipartimento per l'Energia - D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (DGENRE) – Divisione III - Reti elettriche;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - D. G. per la Difesa del Suolo;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni / DG Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico;
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco / Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica
- Regione Piemonte / Direzione Ambiente;
- Comune di Piosasco
- Comune di Trana, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Sangano, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone

(Handwritten signatures and initials on the right margin)

- Comune di Avigliana, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Sant'Ambrogio di Torino, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Chiusa di San Michele, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Condove, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Villar Focchiardo, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di San Didero, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Bruzolo, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Chianocco, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Mattie, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Mompantero, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Villar Focchiardo, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Venaus, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comune di Bardonecchia, rappresentato dalla Comunità Valle Susa e Val Sangone
- Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone
- ANAS S.p.A. - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali
- ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte
- Sitaf S.p.A.
- TERNA S.p.A. / Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria (anche per conto di Transenergia s.r.l.)

Il rappresentante del **MiSE- DGENRE**, responsabile del procedimento, apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa da effettuarsi mediante un procedimento unico secondo i principi della legge 241/1990. L'esito positivo del procedimento è sancito da un decreto alla costruzione ed all'esercizio degli interventi oggetto dell'istanza.

Il DL 29 agosto 2003 attribuisce una competenza particolarmente significativa alla Regione, che è chiamata a formulare l'Intesa sull'opera in autorizzazione.

Con riferimento al caso specifico, il rappresentante del **MiSE- DGENRE** fa presente che le Società TERNA S.p.A. concessionaria della RTN e Transenergia s.r.l, hanno presentato istanza a firma congiunta (n. Rif. TE/P20090013372 del 16 ottobre 2009), acquisita dal MiSE in data 20 ottobre 2009 con il prot. 0118581, ai sensi dell'articolo 1-sexies del DL 29 agosto 2003 n. 239, per la costruzione e l'esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia. Tale collegamento avrà per estremi le esistenti Stazioni Elettriche a 380 kV di "Piossasco" (TO) e di "Grande Ile" (Savoie)

L'istanza è stata presentata ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni che prevede, tra l'altro, che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), compresi quelli di interconnessione con l'estero, nonché di elettrodotti privati di interconnessione con l'estero (cosiddette merchant-lines) aventi tensione pari o superiore a 150 kV, siano

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top right, a signature below it, and several initials and marks at the bottom right.

soggetti ad un'autorizzazione unica, da parte di questa Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione interessata dalle opere.

L'intervento in oggetto prevede un'interconnessione in corrente continua tra Italia e Francia mediante la realizzazione, su un unico tracciato in cavo interrato, di due elettrodotti da 500 MW ciascuno, di cui uno farà parte della RTN in quanto "linea pubblica", proprietà di Terna S.p.A. e l'altro sarà una linea privata, cosiddetta "merchant line", proprietà di Transenergia s.r.l.. Oggetto del procedimento di autorizzazione è il tratto dell'interconnessione a partire dalla S.E. di Piosasco fino al Confine di Stato, comprensivo delle opere accessorie.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi per l'ammissibilità dell'istanza (numero di classifica **EL-177**), ha comunicato in data 18 novembre 2009 (prot. 0129918), l'avvio del procedimento, invitando contestualmente le società proponenti ad inviare la documentazione inerente il progetto a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolti nell'iter e a provvedere alle comunicazioni di legge in merito agli asservimenti.

Terna S.p.A. e Transenergia sr.l. hanno inviato la suddetta documentazione con nota TE/P20090016662 - 11/12/2009 (acquisita dal MiSE con prot. 17/12/2009 - 0141401). Le Società, ai sensi della normativa vigente hanno poi provveduto alle comunicazioni di legge.

A seguito della pubblicazione del progetto è pervenuta l'osservazione della sig.ra Rosina Ferro in comune di Sangano (Fig. 8, part. n. 271).

Il rappresentante del **MiSE - DGENRE**, invita poi i rappresentanti delle società proponenti ad illustrare il progetto in istanza, esplicitando chiaramente i rispettivi interventi.

Il rappresentante di **TERNA** dichiara innanzitutto di parlare anche a nome della società Transenergia, della quale consegna la delega.

Per quanto riguarda le società proponenti l'intervento, Terna S.p.A., come noto, è la Società concessionaria in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi del Decreto di Concessione dell'allora Ministero delle Attività Produttive (oggi MiSE) del 20 aprile 2005.

Transenergia s.r.l. è una società di scopo, partecipata al 50% tra la Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (SITAF S.p.A.) e la Compagnia Italiana Energia S.p.A. (CIE S.p.A.), costituita per lo sviluppo di iniziative inerenti il trasporto dell'energia elettrica, tra cui l'interconnessione transfrontaliera Italia - Francia.

Le motivazioni dell'opera sono riconducibili essenzialmente all'incremento della capacità di importazione di energia elettrica dalla Francia verso l'Italia e all'incremento della sicurezza di esercizio garantita dalla maggiore capacità di scambio e di mutuo soccorso tra i due Paesi. L'opera contribuirà inoltre alla riduzione delle congestioni di rete tra i Paesi europei e alla riduzione del prezzo dell'energia nel mercato elettrico in Italia. Il nuovo collegamento transfrontaliero è stato oggetto di uno studio congiunto tra il gestore della rete francese RTE e quello italiano Terna S.p.a., co-finanziato dalla Comunità Europea. È stato anche inserito in accordi tra Italia e Francia a livello

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top, a signature with a cross, and several other initials and signatures below.

governativo e tra i rispettivi Gestori della Rete (Terna e RTE). Relativamente al lato francese, RTE ha inviato, lo scorso dicembre, la giustificazione dell'opera al competente ministero.

Per quanto riguarda più specificatamente il progetto, lo schema elettrico prevede due moduli di conversione (corrente continua/corrente alternata) da 500 MW (sovraccaricabili fino a 600 MW), un modulo sarà di proprietà di Terna, l'altro di Transenergia. Gli interventi relativi alla Stazione di Conversione in Italia, saranno realizzati all'interno dell'area di proprietà della S.E. di Piovascote e non interesseranno proprietà private.

A chiarimento di quanto riportato nell'istanza, il rappresentante di Terna precisa che le parti comuni del progetto complessivo, quali aree di stazione, apparati ausiliari, sistemi di sicurezza, servizi generali, ecc, saranno di proprietà della società Terna, faranno parte integrante della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) e potranno essere utilizzate anche dalla società Transenergia a seguito di specifici accordi contenuti in un regolamento di esercizio.

Per quanto riguarda l'individuazione del tracciato, che interessa 25 comuni in provincia di Torino, oltre agli usuali criteri per minimizzare l'impatto ambientale, si è cercato di utilizzare quanto più possibile le infrastrutture di competenza SITAF (A 32, SP 589), compresa la costruenda galleria di sicurezza dell'esistente tunnel del Frejus. Con una lunghezza di 95 km, lato Italia (190 km complessivi), oltre l'80 % del tracciato interessa infrastrutture in concessione a SITAF e, complessivamente, più del 97% si sviluppa in corrispondenza di viabilità principale (A 32 Torino-Bardonecchia, SS 589, strade provinciali) o secondaria (strade comunali, strade sterrate).

Vengono poi illustrate le tipologie di posa dei cavi (in trincea, lungo viadotti, in galleria). In relazione ai *campi elettrici e magnetici*, nel caso di corrente continua, quale quello in oggetto, vale quanto riportato nella raccomandazione del Consiglio Europeo del 12 Luglio 1999 che indica come livello di riferimento il valore di 40.000 microTesla (μT), corrispondenti a 40 mT, mentre per il campo elettrico non indica valori trattandosi di campo elettrico statico. Per la posa in trincea a 1,4 m di profondità, usualmente utilizzata, il valore del campo magnetico è di circa 180 μT a livello suolo e circa 105 μT a 1 m dal suolo. Tali valori rispettano ampiamente il sopraccitato limite dei 40.000 μT . Il campo elettrico esterno al cavo è nullo in quanto la guaina metallica del cavo è connessa direttamente a terra.

Per quanto riguarda il *rumore*, nella stazione elettrica sarà presente esclusivamente macchinario statico che costituisce una modesta sorgente di rumore. Pertanto il rumore sarà prodotto dalle sole unità di trasformazione con i relativi impianti ausiliari (raffreddamento). I trasformatori saranno di nuova generazione a bassa emissione acustica. Tali unità saranno realizzate secondo specifiche TERNA che impongono minore emissione di rumore rispetto a quelle attualmente installate in vecchi impianti.

Le nuove sezioni saranno comunque realizzate in ottemperanza alla legge 26.10.95 n. 447, al DPCM 1.3.91 ed in modo da contenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti previsti dal DPCM 14.11.97. Per quanto riguarda il tracciato, il rappresentante di Terna precisa che gli elettrodotti in cavo interrato non costituiscono fonte di rumore.

Sono poi ricordate le fasi principali del lungo percorso di collaborazione tra Terna e Regione Piemonte. Sono infine richiamati i contenuti dello *studio di incidenza* (in considerazione dei SIC lambiti), della *relazione paesaggistica* (per l'interessamento di



aree soggette a vincolo), entrambi oggetto di valutazione da parte della Regione, nonché della *relazione geologica preliminare* e della *relazione archeologica preliminare*. In particolare, nello studio ambientale non è stata riscontrata alcuna incidenza significativa e dall'analisi paesistica risulta che l'impatto paesistico del progetto complessivo è ritenuto sotto la soglia di rilevanza. Dalla relazione geologica risulta, tra l'altro, che l'opera è compatibile con l'assetto idrogeologico. A livello di archeologia il rischio viene complessivamente ritenuto di limitata entità (gran parte dell'opera è su terreno di riporto).

Terminata l'esposizione del proponente, il rappresentante del **MiSE- DGENRE** descrive brevemente i **pareri** pervenuti (come riportati nell'elenco allegato al verbale), soffermandosi su quelli più articolati o contenenti prescrizioni. In particolare si è discusso sulle note del Comune di Piossasco (riportato nel verbale nella parte relativa all'intervento del comune) e del Comune di Trana.

L'Area Tecnica /Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Pubblica del **Comune di Trana**, con nota fax del 29.01.2010, prot. 557, ribadisce la precedente comunicazione a Terna (Prot. 518 del 28.01.10) nella quale si richiede "se esiste una possibilità di variazione del tracciato" posizionandolo lungo la strada Via Pinerolo Susa ex SS 589 dei Laghi di Avigliana, evitando di transitare lungo le strade comunali denominate "Strada vicinale dei Prati" e "Via Cavour", di esigua carreggiata. In caso negativo fornisce alcune prescrizioni in particolare per un interrimento a quota maggiore.

Al riguardo il rappresentante di **Terna** dichiara che la richiesta avrebbe comportato l'attraversamento di un ponte di rilievo storico-culturale sul Sangone, non in grado di ospitare i cavi, a causa della presenza di altri servizi (quali metanodotto, acquedotto, ecc) e per inadeguato livello di sicurezza in caso di eventi meteorologici particolari.

Conseguentemente e anche a seguito dell'incontro presso l'ufficio decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte, si è stabilito di attraversare l'alveo del fiume nella situazione di progetto.

In relazione alla richiesta di posa del cavo ad una quota più profonda nel tratto delle strade comunali e in particolare di Via Cavour sono in corso verifiche di natura elettrica che se positive comporteranno il rispetto della richiesta e nel contempo assicura che nella suddetta via il manto stradale verrà riproposto per l'intera superficie della sede viaria.

Relativamente all'interferenza dell'elettrodotto con la futura canalizzazione segnalata dal **Comune di Sangano**, stante l'attuale incertezza sull'esatta quota di posa della stessa, **Terna** assicura che in ogni caso in sede di progetto esecutivo si raggiungerà comunque una soluzione di compatibilità tra le due opere.

A questo punto si passa all'esame delle osservazioni. Con riferimento alla osservazione della sig.ra **Rosina Ferro** del comune di Sangano (Fig. 8, part. n. 271) che chiede una collocazione del cavo in una posizione meno pregiudizievole per il suo fondo (possibilmente lungo il confine della particella).

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top, a signature with a vertical line, a signature with a horizontal line, a signature with a vertical line, and several initials at the bottom.

Al riguardo il rappresentante di **Terna** ritiene che, nel rispetto dei limiti spaziali della fascia potenzialmente impegnata, la richiesta sarà tenuta in conto.

Il rappresentante del **MiSE- DGENRE** invita poi i partecipanti alla riunione della CdS ad esprimere le loro valutazioni circa il progetto in esame.

Il rappresentante del **MATTM - D. G. per la Difesa del Suolo** chiede che nel progetto esecutivo l'allegato sulle rocce di scavo sia ulteriormente approfondito e integrato. Deve essere poi fornito il progetto "as built".

Il rappresentante del **Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco / Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica** dichiara di essere in attesa del parere del Comando Provinciale di Torino.

Il rappresentante del **Dipartimento Comunicazioni / DG Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico** rilascia parere favorevole all'avvio della costruzione, ma chiede degli ulteriori elaborati per il rilascio del parere definitivo.

Il rappresentante del **Comune di Piovasasco** allega la Delibera di Giunta n. 12 del 27 gennaio 2010 nella quale, in sintesi, si richiede una variazione del tracciato in progetto tale da "evitare qualsiasi interessamento dell'esistente rotatoria, sita nel tratto terminale l'abitato in corrispondenza dell'intersezione tra Via Torino - Via Bertacchi, Via Nino Costa". Tale attraversamento comporterebbe un impatto psicologico negativo sui residenti e notevoli disagi per la circolazione stradale, anche in relazione ai numerosi sottoservizi presenti.

Nella stessa nota il Comune di Piovasasco, formula la proposta di valutare una variante nella parte iniziale del tracciato ovvero di spostarlo fuori dalla sede stradale e di inserirlo invece su terreni agricoli al fine di realizzare una nuova strada. Allega una planimetria con tracciato alternativo interessante strade interpoderali.

Condiziona il parere favorevole all'accoglimento della variante. Nel caso che tale variante non sia realizzabile a fronte di comprovati impedimenti di natura tecnica, il Comune esprime parere favorevole sul progetto originario, a condizione che vengano prodotte da Terna garanzie sul massimo contenimento dei disagi sulla rotonda, nella fase realizzativa e la minimizzazione dell'impatto dell'opera, con particolare riferimento ai campi elettromagnetici.

Al riguardo il rappresentante di **Terna** dichiara che gli aspetti citati sono stati presi in considerazione e al riguardo dichiara che la variante richiesta dal Comune di Piovasasco non è perseguibile in quanto interferente con un metanodotto esistente di rilevante importanza oltre ad interessare numerose proprietà private non previste dal progetto originario e che in ogni caso comporterebbe un ulteriore sottrazione di terreno agricolo. Poiché la richiesta sembrerebbe supportata dal possibile intralcio al traffico veicolare si assicura che in fase esecutiva si adotteranno tutte le misure possibili al fine di limitarne la portata, e che comunque quanto prima sarà inoltrata una nota con gli approfondimenti richiesti.

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top, a signature with a star symbol below it, and several other initials and signatures further down.

La proposta di valutare una variante nella parte iniziale del tracciato ovvero di spostarlo fuori dalla sede stradale e di inserirlo invece su terreni agricoli al fine di realizzare una nuova strada, al di là dell'interessamento di nuove particelle, resta impraticabile in quanto la Legge n.239/04 prevede la possibilità di autorizzare solo le opere correlate all'intervento principale

Il rappresentante della **Regione Piemonte** auspica un disciplinare che regoli le attività realizzative, in analogia con quanto fatto nella città di Torino.

Il rappresentante della **Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, in rappresentanza dei quattordici comuni** indicati in precedenza, dichiara che i Sindaci non ritengono di entrare nei dettagli tecnici del progetto, ma fanno presenti delle preoccupazioni in merito ai campi magnetici, chiedendo pareri all'ARPA e alla ASL. In fase esecutiva è richiesto un maggior dettaglio sull'utilizzo di terre e rocce di scavo. Si richiede un maggior contatto con la cittadinanza. Si richiedono delle "royalties". Al riguardo consegna una memoria.

Terna, nel prendere atto delle osservazioni/indicazioni espresse nella nota rilasciata agli atti dalla Comunità Montana, segnala che il progetto già è stato studiato cercando per quanto possibile di minimizzare le interferenze con il territorio, interessando peraltro nel tratto in questione esclusivamente il sedime autostradale.

Terna fornisce le dovute rassicurazioni in merito alla dichiarazione di assenza di rischi per la salute pubblica e l'ambiente, in particolare in riferimento alla tematica riguardante i campi elettromagnetici. A tal riguardo il rappresentante del **MiSE** ricorda che il Ministero della Salute è coinvolto nel procedimento e rilascerà il proprio parere.

Terna integrerà durante la fase di progettazione esecutiva la documentazione presentata per l'iter oggetto della presente conferenza, relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo.

In merito alle Royalties richieste dalla Comunità Montana, il **MiSE** precisa che la vigente normativa non prevede royalties per le infrastrutture elettriche.

Il rappresentante dell'**ANAS S.p.A. - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali**, dichiara che sono in corso delle valutazioni puntuali e l'Ispettorato si riserva di far pervenire le proprie considerazioni in tempi brevi.

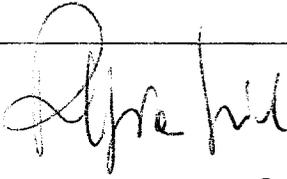
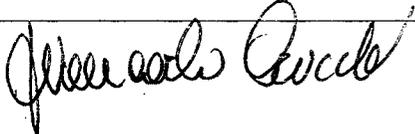
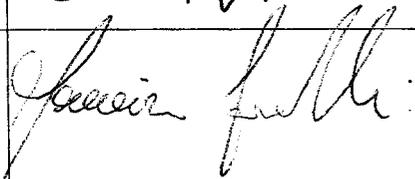
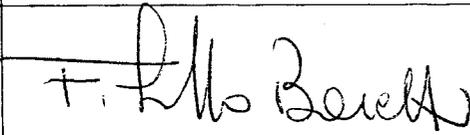
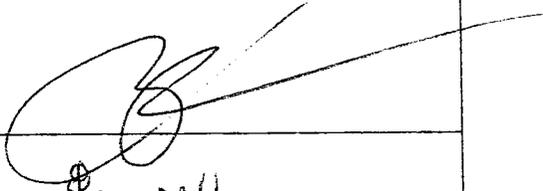
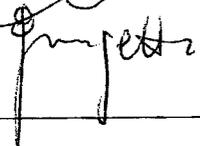
Il rappresentante dell'**ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte** dichiara che la competenza è nell'attraversamento della SS 25, in comune di Avigliana. Rilascia parere favorevole di massima, precisando che nell'area sono in corso dei lavori e il tratto stradale sarà poi ceduto al comune di Avigliana.

Il rappresentante della **Sitaf S.p.A.** dichiara che è favorevole in quanto preventivamente coinvolta sulle scelte tecniche che sono state condivise.

Il rappresentante della **Regione Piemonte / Direzione Ambiente** ricorda che, ai sensi della normativa vigente, è richiesta l'intesa della Regione. Secondo le proprie procedure,

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top, several smaller ones in the middle, and initials at the bottom.

Letto e firmato

Amministrazione di appartenenza	Firma
M. SE	
MINISTERO AMBIENTE E T.T.M.	
MINISTERO INTERNO - VVF AREA RISCHI INDUSTRIALI DCPRIV	E M
CORRUS DI PIOSSACCO	
REGIONE PIEMONTE	
ANAS COMPARTIMENTO PER IL PIEMONTE	
ANAS ISPEZIONE VIGILANZA COM. AEROSTAZIONI	
Comuni Montano Velle duse e Val Langa	
UISE - COMUBIONE	
TERVA TRANSENERGIA	



Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato i pareri, gli assensi ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente

2.1	REGIONE PIEMONTE Giunta Regionale	Delibera n. 18-919 del 3 novembre 2010
2.2	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali	Nota n. 0013213 del 3 dicembre 2010
-	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
2.3	MINISTERO della SALUTE D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio II	Nota n. 0008961 del 25 febbraio 2010
-	MINISTERO DELLA DIFESA D.G. Lavori e Demanio (GENIODIFE) II Reparto - 6° Div P.zza della Marina, 4 - 00196 ROMA	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
2.4	MINISTERO DELLA DIFESA Aeronautica Militare Comando 1° Reg. Aerea Reparto Territorio e patrimonio Piazza Novelli, 1 - 20129 MILANO	Nota n. 25134 del 26 novembre 2009
-	MINISTERO DELLA DIFESA COMANDO REGIONE MILITARE NORD SM - Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari - Sez. Servitù Militari e Poligoni Corso Vinzaglio, 6 - 10121 TORINO	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
-	MINISTERO DELLA DIFESA Marina Militare - Comando in Capo del Dip.to Militare Marittimo dell'Alto Tirreno Ufficio Infr./Demanio/S.I.P.P. Viale Amendola, 7 - 19100 LA SPEZIA	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
2.5	MINISTERO DELL'INTERNO Dip.to dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Area Rischi Industriali L.go S.Barbara, 2 - 00178 ROMA	Nota n. 0002606 del 25 febbraio 2011, con allegata nota n. 6456 dell'8 febbraio 2011 del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Torino
-	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNICAZIONI D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico - Div..III	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010
2.6	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Dipartimento per l'energia - DGRiME - Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna	Nota n. 8742 del 31 dicembre 2009
2.7	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea Via San Michele, 22 - 00153 ROMA	Nota n. 26433 del 7 settembre 2010 comprensiva dei pareri endoprocedimentali delle Soprintendenze di settore competenti acquisiti per il tramite della Direzione Regionale BCP del Piemonte
2.8	REGIONE PIEMONTE Direzione Ambiente Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette	Nota n. n. 12281/DB10.10 del 26 marzo 2010
2.9	REGIONE PIEMONTE Direzione Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio	Nota n. n. 36016 del 31 agosto 2010
2.10	PROVINCIA di TORINO Area Viabilità - Servizio Esercizio Viabilità	Nota n. 93381/10 del 2 febbraio 2010
2.11	COMUNE DI TRANA Terna S.p.a	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010 e nota n. 557 del 29 gennaio 2010 Controdeduzioni formulate nell'ambito della riunione della CdS del 3 febbraio 2010
2.12	COMUNE DI SANGANO Terna S.p.a	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010 e note n. 61 del 12 gennaio 2010 e n. 475 del 28 gennaio 2010 Controdeduzioni formulate nell'ambito della riunione della CdS del 3 febbraio 2010
-	COMUNE DI AVIGLIANA	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010

Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato i pareri, gli assensi ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente

-	COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010
-	COMUNE DI CHIUSA DI SAN MICHELE	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010
-	COMUNE DI CONDOVE	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010
2.13	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010 e nota n. 1617 del 12 aprile 2010
-	COMUNE DI SAN DIDERO Via Roma, 1 - 10050 SAN DIDERO (TO)	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010
2.14	COMUNE DI BRUZOLO Piazza Martiri della Libert�, 2 - 10050 BRUZOLO (TO)	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010 e nota n. 258 del 25 gennaio 2010
-	COMUNE DI CHIANOCCO Via Roccaforte, 1 - 10050 CHIANOCCO (TO)	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010
-	COMUNE DI MATTIE	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010
2.15	COMUNE DI MOMPANTERO	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010 e nota n. 334 del 28 gennaio 2010
-	COMUNE DI VENAUS	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010
-	COMUNE DI BARDONECCHIA	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010
2.16	COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE	Nota n. 0000870 del 2 febbraio 2010 acquisita nella riunione della CdS del 3 febbraio 2010
2.17	COMUNE DI BORGONE DI SUSA	Nota n. 891 del 18 febbraio 2010
2.18	Terna S.p.a	Controdeduzioni formulate nell'ambito della riunione della CdS del 3 febbraio 2010 e nota n. TE/P20100005818 del 6 maggio 2010
2.19	COMUNE DI PIOSSASCO	Nota n. 880/10 del 18 gennaio 2010 e Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 27 gennaio 2010 acquisita nella riunione della CdS del 3 febbraio 2010
-	Terna S.p.a	Controdeduzioni formulate nell'ambito della riunione della CdS del 3 febbraio 2010
-	COMUNE DI BUSSOLENO	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
-	COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSA	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
2.20	COMUNE DI BRUINO	Nota n. 761 del 25 gennaio 2010
-	COMUNE DI SUSA	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
2.21	COMUNE DI GIAGLIONE	Nota n. 268/X/9 del 29 gennaio 2010
-	COMUNE DI CHIOMONTE	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
-	COMUNE DI EXILLES	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
-	COMUNE DI SALBERTRAND	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
2.22	COMUNE DI OULX	Nota n. 975 del 27 gennaio 2010
2.23	Autorit� di Bacino del fiume Po Via Garibaldi, 75 - 43100 PARMA	Nota n. 1459 dell'11 maggio 2010
2.24	A.I.P.O. (Agenzia Interregionale per il fiume Po Ufficio Periferico di Torino Via Pastrengo, 2/ter - 10024 MONCALIERI (TO)	Nota n. 18673 del 14 maggio 2010
-	Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Torino Strada Antica di Collegno, 259 - 10146 TORINO	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
-	AGENZIA DEL DEMANIO Filiale di Torino Corso Bolzano, 30 - 10121 TORINO	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90

Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato i pareri, gli assensi ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente

2.25	AGENZIA DELLE DOGANE Ufficio di Torino	Nota n. 14882 del 22 dicembre 2009
2.26	ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Piemonte e Liguria	Nota n. 78510 del 28 gennaio 2010
2.27	RFI S.p.A. (Gruppo FS) Direzione Compartimentale Infrastrutt. Torino	Note n. 0000160 del 29 gennaio 2010 e n. 0000145 del 29 gennaio 2010
2.28	ANAS S.p.A. Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali Via Monzambano, 10 - 00185 ROMA	Note n. CDG-0033177-P del 4 marzo 2010 e n. CDG-0096871-P del 6 luglio 2010
-	ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per il Piemonte Corso Matteotti, 8 - 10121 TORINO	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010
-	Sitaf S.p.A. (Concess. A32 - Traforo del Frejus) Fr. San Giuliano, 2 C.P. 59c - 10059 SUSA	Acquisito nell'ambito della riunione della Conferenza di Servizi del 3 febbraio 2010
2.29	SNAM RETE Gas S.p.A. Distretto Nord Occidentale Corso Taranto, 61/A - 10154 TORINO	Nota n. 1413 del 2 febbraio 2010
2.30	Italgas S.p.A. (gruppo ENI) Distretto Nord Ovest Via Regina Giovanna, 25 - 10093 COLLEGNO (TO)	Note n. 09362DEF0358 del 28 dicembre 2009 e n. 10012DEF0433 del 12 gennaio 2010
-	SMAT - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. Corso XI Febbraio, 14 - 10152 TORINO	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
2.31	Acque Potabili S.p.A. C.so Re Umberto, 9 bis - 10121 TORINO	Nota n. 1394 del 29 gennaio 2010
-	Consorzio Irriguo delle Gerbole di Rivalta Via Fabio Filzi, 11 - 10043 ORBASSANO (TO)	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
-	TEKFOR S.p.A. Via Martin Luther King, 6 - 101051 AVIGLIANA (TO)	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
-	ENAC - Ente Nazionale dell'Aviazione Civile - Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti Via di Villa Ricotti, 42 - 00144 ROMA	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90



GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 39

Adunanza 3 novembre 2010

L'anno duemiladieci il giorno 3 del mese di novembre alle ore 10:30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Roberto COTA~~ Presidente, Ugo CAVALLERA Vicepresidente e degli Assessori William CASONI, Alberto CIRIO, Michele COPPOLA, Caterina FERRERO, Elena MACCANTI, Claudia PORCHIETTO, Giovanna QUAGLIA, Claudio SACCHETTO, ~~Barbara BONINO~~, ~~Massimo GIORDANO~~, ~~Roberto RAVELLO~~, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente COTA e gli Assessori: BONINO, GIORDANO, RAVELLO

(Omissis)

D.G.R. n. 18 - 919

OGGETTO:

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione della linea di interconnessione in corrente continua in cavo interrato (2 x 500 MW) tra l'Italia (Piossasco) e la Francia (Grand'Ile), comprensiva delle opere connesse - tratto compreso tra la stazione elettrica di Piossasco e il Confine di Stato.

A relazione dell' Assessore QUAGLIA:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...].

Con riferimento a tale norma, Terna S.p.A congiuntamente a Transenergia s.r.l. con istanza n. TE/P20090013372 del 16 ottobre 2009 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico richiesta di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio della interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250÷350 kV) HVDC Italia - Francia denominata "Piemonte - Savoia" ed opere accessorie.

Per parte francese, la RTE ha attivato la procedura autorizzativa con l'inoltro della "Justification du Project" in data 21 dicembre 2009 al competente Ministero.

L'intervento in esame si configura sia come progetto di interesse nazionale, sia come progetto di significativa valenza comunitaria. La realizzazione di una nuova interconnessione ha lo

scopo di consentire un significativo incremento della capacità di importazione di energia elettrica dalla Francia verso l'Italia unitamente ad un incremento della sicurezza di esercizio garantita dalla maggiore capacità di scambio e mutuo soccorso tra i due Paesi.

Tale opera s'inquadra nell'ambito di un accordo sottoscritto in data 30 novembre 2007 tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Francese, al fine di facilitare l'integrazione dei rispettivi mercati elettrici, potenziando la capacità di interconnessione. Nell'accordo di collaborazione tra i due Paesi e i due gestori di rete (Terna S.p.A e RTE) sono previsti due moduli di potenza pari a 500 MW nominali, uno di *linea pubblica* che, per il lato italiano, farà parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e l'altro di *linea privata* che si configurerà come "merchant line" di proprietà della società Transenergia s.r.l.

Tale collegamento unirà le stazioni elettriche di Piossasco (IT) e Grande'Île (FR) tramite cavo in corrente continua, sfruttando le sinergie di costruzione legate alla realizzazione del tunnel di sicurezza del Fréjus. Il futuro necessario convertitore corrente alternata/corrente continua (Ca/CC) sarà realizzato all'interno dell'attuale perimetro dell'esistente stazione elettrica di Piossasco.

Sotto il profilo tecnico l'intervento consiste nella realizzazione di un collegamento in cavo terrestre ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) di potenza nominale 2 x 500 MW, tra le due stazioni elettriche di Piossasco e Grande'Île, di lunghezza totale pari a 190 km circa. La lunghezza del cavo terrestre - lato Italia - sarà di circa 95 km ed interesserà la sola provincia di Torino e i Comuni di Piossasco, Bruino, Sangano, Trana, Avigliana, Sant'Ambrogio di Torino, Chiusa di San Michele, Condove, Sant'Antonino di Susa, Villar Focchiardo, Borgone di Susa, San Didero, Bruzolo, Chianocco, Bussoleno, Mattie, Susa, Mompantero, Venaus, Giaglione, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Bardonecchia. Inoltre tale nuovo collegamento comporterà la realizzazione di un impianto di conversione da corrente alternata a corrente continua localizzato all'interno dell'esistente stazione RTN 380/220/150 kV di Piossasco. Il citato impianto sarà collegato all'esistente stazione elettrica.

Il tracciato in progetto utilizzerà per quanto possibile le infrastrutture autostradali dell'A32, compresa la realizzanda galleria di servizio che sarà costruita parallelamente all'esistente tunnel del Fréjus e il tratto della SP 589 di competenza SITAF.

Per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, con nota n. 1407 del 05.02.2010, ha chiesto alla Regione Piemonte di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239.

Successivamente, in data 3 febbraio 2010 si è svolta la Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 239/2004, per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, indetta dal Ministero per lo Sviluppo Economico con nota n. 6291 del 20.01.2010, a cui ha fatto seguito la trasmissione del verbale con nota n. 15486 del 05/02/2010.

Nell'ambito dei lavori di tale Conferenza, come risulta dal verbale trasmesso, i rappresentanti dei Comuni di Trana e Piossasco hanno avanzato richieste di parziali varianti del tracciato dell'opera, tese a minimizzare le interferenze con l'edificato e con la viabilità. A tali richieste la Società elettrica ha opposto ragioni d'impossibilità tecnica all'accoglimento, correlate sia alla difficoltà di attraversamento del Sangone in corrispondenza del ponte di età napoleonica in Comune di Trana, sia per l'interferenza con un metanodotto esistente in Comune di Piossasco.

Infine, a fronte dell'osservazione della sig.ra Rosina Ferro tesa a richiedere un posizionamento alternativo del cavo volto a minimizzare l'interferenza con la proprietà, TERNA ha assunto l'impegno a valutare in sede esecutiva la possibilità di effettuare un parziale spostamento del cavo.

Ricevuto formalmente tale verbale, la Direzione Ambiente titolare del coordinamento del procedimento regionale in attuazione della d.g.r. n. 4 - 2195 del 20 febbraio 2006 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della RTN, ha proceduto all'apertura del procedimento finalizzato all'espressione dell'intesa con il MiSE, ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto, con Determina Dirigenziale n. 184 dell'8 marzo 2010. Essa, tramite il Settore regionale Politiche Energetiche, ha quindi provveduto alla convocazione di una Conferenza dei Servizi interna, ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 7/2005, per effettuare una verifica circa la sussistenza di elementi ostativi al rilascio della predetta intesa.

Nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi, svoltasi in data 24 marzo 2010, dopo l'illustrazione delle caratteristiche salienti del progetto e delle risultanze della Conferenza svoltasi presso il MiSE, dato atto della pubblicazione da parte di TERNA dell'elenco delle particelle catastali interessate dall'opera, è stata effettuata una prima valutazione delle potenziali criticità ambientali e territoriali correlate all'intervento e sono stati acquisiti i seguenti pareri e dichiarazioni, come risulta dal verbale sottoscritto dai soggetti partecipanti:

- parere del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, inviato con nota n.21958 del 23 marzo 2010, in cui si esprime il nulla osta di massima all'espressione dell'Intesa, con le seguenti prescrizioni:
 1. nel segnalare che il tracciato del nuovo elettrodotto interferisce con numerosi corsi d'acqua soggetti alla tutela dell'Amministrazione Regionale (sia iscritti negli elenchi delle acque pubbliche sia aventi sedime statale-regionale) si richiede che, ai fini del rilascio del definitivo assenso idraulico, la Società proponente, per ciascun attraversamento soggetto a tutela regionale, integri la documentazione progettuale con i seguenti elaborati: planimetria, pianta di rilievo, sezioni trasversali a tutto alveo e longitudinali quotate, particolari costruttivi ed estratto mappa catastale sufficientemente esteso;
 2. per quanto riguarda lo staffaggio del cavo ai ponti (di cui dovrà essere resa nota la proprietà), determinante potenziale interferenza con detti corsi d'acqua, la Società proponente dovrà verificare che la sua realizzazione non comporti una riduzione della sezione idraulica libera;
 3. nel caso di attraversamenti in sub alveo, l'estradosso dei manufatti d'alloggiamento dei cavi dovrà essere posto ad una quota inferiore di almeno m 1,00 dal fondo alveo locale.

Inoltre, ai fini dell'attraversamento del Sangone in Comune di Trana - come risulta dal verbale della Conferenza dei servizi - il rappresentante del Settore rileva che sarebbe preferibile il ricorso ad una soluzione ortogonale al corso delle acque, con una tecnica "spingitubo" (sub-alveo) e raccomanda una localizzazione degli scavi in parallelismo ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda;

- comunicazione del rappresentante del Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio di avvenuta richiesta al proponente di specifiche integrazioni progettuali, con particolare riferimento alle soluzioni di staffaggio e ancoraggio dei cavi ai viadotti ricadenti in aree vincolate, nonché all'esigenza di completare gli elaborati relativi alla stazione elettrica, come illustrato nella nota n. 12232 del 24 marzo 2010 depositata agli atti della Conferenza.

Rilevata, pertanto, la necessità di sospendere i termini del procedimento volto all'espressione dell'Intesa regionale all'autorizzazione dell'opera, al fine di consentire la predisposizione da parte della Società Elettrica degli atti integrativi richiesti e necessari al rilascio

delle autorizzazioni di competenza, con Determinazione Dirigenziale n. 236 del 2 aprile 2010 il Responsabile del Settore Politiche Energetiche sospendeva la decorrenza del termine di conclusione del procedimento, previsto per il 21 aprile, per un periodo massimo di 60 gg e comunque fino ad avvenuta presentazione da parte della Società proponente delle integrazioni progettuali richieste.

In data 4 giugno 2010, presso la sede della Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, si svolgeva la prima riunione di un tavolo tecnico aperto alla Società proponente e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, al fine di meglio precisare la documentazione integrativa da prodursi.

Successivamente, la Società elettrica, con nota n. TE/P20100009273 del 5 luglio 2010, a seguito delle riunioni di tavolo tecnico effettuate, ha provveduto a trasmettere alla Regione Piemonte e al Ministero competente le integrazioni richieste.

A seguito di tale formale trasmissione, il Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio con nota n. 36016 del 31 agosto 2010 provvedeva ad inviare la propria Relazione in adempimento all'art.146 del D.Lgs.42/2004.

Nell'ambito di tale documento, il Settore citato formula, relativamente agli interventi ricadenti in ambito sottoposto a tutela paesaggistica, una valutazione positiva condizionata al rispetto delle seguenti richieste prescrittive, sottoposte al parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte:

1. l'attraversamento del cavo in corrispondenza dei corsi d'acqua, così come emerso nel corso delle riunioni intercorse con TERNA, dovrà essere effettuato in subalveo, avendo cura di evitare la realizzazione di sovrastrutture;
2. in riferimento alla posa dei cavi sulle strutture di ponti e viadotti, dovrà essere privilegiata, in fase esecutiva, la soluzione che prevede il posizionamento dei cavi all'interno dei cassoni dei viadotti, ovvero secondo la tipologia 3 dell'elaborato progettuale "Sezione Tipologica su Impalcato" presentato dal proponente come integrazione. Tali soluzioni dovranno essere utilizzate in particolare sui viadotti ritenuti maggiormente sensibili nei termini di fruibilità del paesaggio, quali quelli di S.Ambrogio, S. Michele, Condove, San Valeriano, Borgone, Mompantero, Brunetta, Passeggeri, Deveys SS335. Nel caso in cui, a seguito delle puntuali verifiche in fase esecutiva, in corrispondenza dei viadotti sopraccitati, la posa interna risultasse tecnicamente inattuabile, potranno essere valutate le seguenti soluzioni alternative, così come dall'elaborato progettuale sopraccitato:
 - tipologia n. 2 "staffaggio esterno": il cavo dovrà essere "staffato" preferibilmente in corrispondenza della soletta superiore o in alternativa "staffato" sul cassone, subito al di sotto della soletta della carreggiata autostradale, al fine di consentire un maggiore mascheramento dello stesso;
 - tipologia n. 4 "staffaggio esterno" dovrà essere in linea di massima evitato, ovvero potrà essere realizzato qualora venga previsto un elemento di mitigazione continuo esterno (es. carter in acciaio, tinteggiato con una colorazione in sintonia con la struttura del viadotto al fine di una mimetizzazione con il contesto.

La tipologia n. 1 "staffaggio esterno" appare eccessivamente impattante ai fini paesaggistici. Pertanto, in linea di massima, non si ritiene perseguibile la sua applicazione. Qualora per esigenze tecniche si rendesse indispensabile l'utilizzo di tale soluzione, l'intervento dovrà essere concordato con gli enti preposti al rilascio delle prescritte autorizzazioni paesaggistiche (Soprintendenza e Regione), al fine di

valutare con maggiore precisione gli eventuali sistemi di mitigazione e gli accorgimenti progettuali di dettaglio;

Si ritiene inoltre opportuno che gli interventi riguardanti i ponti e i viadotti non ricadenti in ambiti soggetti a tutela paesaggistica siano realizzati con le stesse attenzioni ed accorgimenti riservati ai manufatti siti in area vincolata, con particolare riferimento al manufatto autostradale del tratto Venaus e Giaglione ed il viadotto Ramat.

3. in riferimento alla stazione di conversione di Piovascasso, ancorché collocata in ambito non sottoposto a tutela paesaggistica, dovrà essere valutata la possibilità in fase esecutiva, di individuare soluzioni che permettano la riduzione delle altezze previste, con particolare riferimento agli edifici che presentano una maggiore elevazione, effettuando nel contempo opportuni interventi di mitigazione. Si ribadisce, inoltre, la necessità che la qualità formale ed architettonica della nuova stazione e gli interventi di mitigazione siano coerenti con i manufatti già autorizzati, ai sensi della normativa in epigrafe, posti all'interno dell'area interessata dalle nuove opere.

Sono poi stati successivamente acquisiti i seguenti contributi:

- parere favorevole al rilascio dell'Intesa espresso con nota n. 12281 del 26 marzo 2010 dal Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni/raccomandazioni:
 1. il proponente dovrà concordare con il referente faunistico dell'Ente Parco dei Laghi di Avigliana il periodo migliore per lo svolgimento dei lavori lungo la strada provinciale che costeggia il Lago Piccolo, al fine di evitare disturbi all'avifauna nidificante, nonché le modalità di ripristino degli eventuali danni a carico della siepe che funge da barriera tra Parco e strada;
 2. si raccomanda, inoltre, che, ove tecnicamente possibile, i lavori di scavo della trincea e di posa dei cavi vengano effettuati sul lato Est della strada provinciale (tra la strada stessa e gli abitati) piuttosto che sul lato Ovest;
- valutazione tecnica favorevole espressa dall'ARPA – Dipartimento Tematico Radiazioni, con nota n. 48639/SC21 del 4 maggio 2010, in cui si evidenzia l'assenza di elementi critici in merito all'esposizione della popolazione al campo magnetico generato dal cavo in progetto, e si rileva la sostanziale correttezza della valutazione dei livelli di campo effettuata dal proponente.

Per quanto concerne, invece, l'assetto della rete a 50Hz afferente alla stazione elettrica di Piovascasso, si richiede di fornire alla stessa ARPA DTR e alla Direzione regionale Ambiente, in sede di progettazione esecutiva, una stima degli incrementi di carico sulle linee a 380kV e 220kV in uscita dalla stessa, al fine di poter verificare l'eventuale realizzarsi di situazioni di criticità nei livelli di esposizione della popolazione residente lungo le linee esistenti;
- parere favorevole del Settore Inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico, espresso con comunicazione del 29/03/2010.

In linea con quanto già richiesto dall'ARPA – Dipartimento Tematico Radiazioni – si sottolinea l'esigenza di approfondire l'aspetto inerente alle ricadute sulla RTN a valle della stazione di Piovascasso, in relazione all'aumento di fornitura di energia in entrata, dovuta al nuovo elettrodotto.

Per quanto attiene alla componente "impatto acustico", si richiede quanto segue:

 1. in merito alla fase di realizzazione dell'elettrodotto e della stazione elettrica, il proponente dovrà effettuare un approfondimento delle problematiche inerenti all'acustica ambientale, individuando mitigazioni, cautele e verifiche da adottare, al fine di ridurre gli impatti sui recettori posti in prossimità delle opere;

2. durante tutte le fasi di cantiere dovranno essere rispettati i limiti di zona acustica vigenti. Si dovrà, inoltre, completare il progetto, sia per la fase di costruzione, sia per quella di esercizio, con la relazione previsionale di impatto acustico, da predisporre in conformità ai criteri regionali emanati con d.g.r. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004;
- parere favorevole espresso dall'ARPA – Area Funzionale Tecnica con nota n.109142/AT.03 del 06/10/2010, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 1. nel tratto Trana-Avigliana, data la vicinanza ad ecosistemi lacustri ed umidi protetti dal SIC "Laghi di Avigliana", si dovrà prevedere e sottoporre ad ARPA – Area Funzionale Tecnica, in sede di progettazione esecutiva, un'adeguata progettazione, con approfondimenti specifici, dei sistemi di abbassamento della falda e di smaltimento delle acque;
 2. per quanto attiene all'attraversamento in cavidotto del torrente Sangone nel territorio del Comune di Trana, ove, per ragioni tecniche, si rivelasse in sede realizzativa l'impossibilità di effettuare l'attraversamento con "spingitubo", per limitare l'intorbidimento delle acque, si dovranno realizzare savanelle temporanee per circoscrivere l'area di lavoro e programmare l'attività nel periodo di magra del corso d'acqua, ricorrendo sempre a buone pratiche di cantiere. La vegetazione interferita nella zona spondale dovrà essere ripristinata;
 3. si dovrà presentare ad ARPA – Area Funzionale Tecnica, a fine lavori, una relazione sulle misure di mitigazione applicate;
 4. per quanto attiene alle indagini di carattere geologico, caratterizzate da un livello di dettaglio insufficiente ai fini dell'espressione di un parere consultivo sul rischio geologico, il proponente dovrà effettuare una valutazione di congruità dell'opera, nelle more della predisposizione del progetto esecutivo, sulla base di una relazione geologica particolareggiata.
 - parere favorevole all'espressione dell'Intesa trasmesso dalla Direzione Agricoltura, con nota n. 23077/DB1100 del 27 agosto 2010, condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni progettuali e gestionali:
 1. nel tratto in cui il tracciato della linea interrata ricade in aree agricole o naturali, il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico fisiche. Il terreno di scotico dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi, posizionando gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;
 2. le aree agricole interessate dall'interramento dell'elettrodotta dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. Il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;
 3. nelle successive fasi di progettazione dovranno essere indicate le effettive limitazioni allo svolgimento delle attività agricole (es. impossibilità di praticare coltivazioni legnose) dovute alla realizzazione dell'elettrodotta in cavo nelle aree agricole. Nel caso in cui emergesse l'impossibilità di svolgere alcune pratiche colturali, quali scassi o arature profonde, necessarie per le produzioni agricole, dovranno essere espressamente comunicate ai proprietari e ai gestori dei fondi le modalità di manutenzione attuabili nella fascia di servitù dell'elettrodotta nei tratti in cui lo stesso si sviluppa nell'ambito di aree agricole;
 4. nel caso in cui nelle successive fasi di progettazione emerga che il tracciato interferisce con il reticolo irriguo esistente, il proponente dovrà verificare con i

- soggetti gestori operanti nell'area di intervento le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con la rete irrigua ed il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della stessa in maniera agevole ed in sicurezza. I soggetti operanti nell'area di intervento sono: Consorzio irrigatorio delle Gerbole di Rivalta e paesi limitrofi (Via Fabio Filzi 11 – Orbassano), Consorzio argini e praterie di Trana (Piazza Caduti 1 – Trana), Consorzio irriguo Bealera Superiore di Piossasco (Piazza Tenente Nicola 4);
5. il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile, sia nella fase di realizzazione dell'opera, sia nella fase di manutenzione della stessa. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione delle fasi di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.
 6. i cantieri operativi di base e di stoccaggio temporaneo dei materiali dovranno essere localizzati prioritariamente nell'ambito di aree già compromesse, evitando superfici con buone caratteristiche di naturalità (es. aree boscate, aree umide);
 7. i progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di recupero e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Nel caso in cui emergesse la necessità di effettuare il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in prossimità dell'attraversamento del torrente Sangone, dovranno essere progettati e realizzati idonei interventi di ripristino del corridoio ecologico ripariale, utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stagionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà predisporre un piano di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi almeno nel primo triennio successivo alla realizzazione delle stesse che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.
 8. in correlazione ai lavori in alveo in attraversamento del torrente Sangone, dovranno essere adottate le misure di mitigazione nei confronti della fauna e degli ambienti acquatici contenute nella d.g.r. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 di approvazione della "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della L.R: n. 37/2006;
 9. al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
- parere favorevole del Settore regionale Servizio Idrico Integrato, espresso con comunicazione dell'8 ottobre 2010, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 1. in sede di progetto esecutivo la Società proponente dovrà valutare l'eventuale interferenza del tracciato con le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ricomprese negli strumenti urbanistici generali dei Comuni attraversati. Tale verifica puntuale dovrà essere svolta avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Piemonte, d'intesa con l'ATO 3 e l'Ente gestore del servizio idrico (SMAT S.p.A), i quali dovranno valutare attentamente – nel rispetto dei principi di tutela e conservazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano introdotti dal

- Regolamento Regionale 15/R del 2006 – se la progettazione inerente le opere da realizzarsi possa comportare un concreto incremento delle attuali condizioni di vulnerabilità;
2. si raccomanda, in ultimo, alle Amministrazioni Comunali di verificare, caso per caso, la compatibilità dell'intervento con i vincoli e le limitazioni d'uso di cui al citato regolamento 15/R, che dovrebbero essere ricompresi negli strumenti urbanistici generali, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi.
- parere favorevole del Settore Programmazione Operativa, espresso con nota n.39757 del 28 settembre 2010 in cui si sottolinea che l'accertamento di conformità urbanistica ha determinato la complessiva difformità dell'opera in progetto rispetto agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati nei Comuni di Piossasco, Bruino, Sangano, Trana e Avigliana, e pertanto si richiede il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 1. in tutte le parti dei Comuni interessate da aree a pericolosità geomorfologica dovrà essere verificata attentamente, nelle more della predisposizione del progetto esecutivo, la fattibilità dell'opera, onde evitare situazioni di rischio rilevante, anche presupponendo l'eventuale spostamento del tracciato in caso di forte criticità. Inoltre, in presenza delle condizioni sopraccitate l'Ente proponente dovrà predisporre elementi, atti ed elaborati di indagine previsti dai singoli Piani Regolatori e rispettare le limitazioni imposte dalle specifiche Norme di Attuazione;
 2. l'Ente proponente dovrà accertare presso il Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici l'eventuale sussistenza del vincolo sui mappali interessati dall'infrastruttura per i conseguenti adeguamenti di legge;
 3. gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dovranno essere adeguati con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato dell'elettrodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'asservimento coattivo, come previsto dalle leggi in materia. Copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici sopraccitati dovrà essere trasmessa al Settore regionale Programmazione Operativa;

In ultimo, con riferimento al richiamo, evidenziato nel parere in argomento, all'applicazione dell'art. 31 della legge regionale n. 56/77 segnalata dalle Norme tecniche di Attuazione dei PRG dei Comuni di Piossasco e Sangano, considerata la necessità di acquisire un'adeguata relazione idro-geologica dimostrativa degli effetti indotti dall'opera sul territorio, evidenziata con nota n. 72725 del 12.10.2010 dal Settore regionale decentrato Opere Pubbliche di Torino, la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste competente per materia, con nota n. 73102 del 14.10.2010, ha dichiarato l'assenza di elementi per il rilascio dell'atto autorizzativo.

Rilevato, pertanto, che i tempi per il perfezionamento dell'atto, condizionati all'acquisizione della relazione idro-geologica citata, non risultano compatibili con il rispetto del termine di chiusura del procedimento, si stabilisce la seguente prescrizione:

- la Società proponente, nelle more della predisposizione del progetto esecutivo, sulla base di una relazione idro-geologica dimostrativa degli effetti indotti dall'opera sul territorio, relativamente alla tutela dei valori ambientali, con i caratteri geomorfologici delle aree e gli aspetti attinenti al regime idraulico, dovrà acquisire dalla competente Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste la specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 31 della l.r. 56/77.

Infine, a conclusione dell'istruttoria effettuata, ritenendo prioritari gli interventi volti a minimizzare gli impatti potenziali derivanti dalla fase di cantiere relativamente alle componenti acque superficiali e sotterranee, rumore e vibrazioni, qualità dell'aria, paesaggio, si stabiliscono le seguenti raccomandazioni/prescrizioni:

per la componente acque superficiali e sotterranee

per l'intera durata dei lavori si raccomanda che vengano adottate sotto la diretta responsabilità dell'impresa tutte le precauzioni e gli interventi necessari ad assicurare la tutela dell'inquinamento da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere. In particolare, al fine di limitare i rischi di inquinamento delle falde, dovranno adottarsi accorgimenti in ordine all'effettuazione dei rifornimenti di carburante e lubrificanti ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile, nonché al controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;

per la componente della qualità dell'aria

per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di emissioni di polveri e di inquinanti gassosi nelle operazioni di scavo provenienti dalle macchine operatrici, si raccomanda che:

- vengano utilizzati mezzi d'opera in perfetto stato manutentivo, omologati e revisionati in relazione ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori;
- i gruppi elettrogeni utilizzati quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, nonché tutte le macchine operatrici "off road", se equipaggiati con motori a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;
- gli eventuali impianti di betonaggio, frantumazione-vagliatura e recupero di inerti dovranno essere autorizzati per le emissioni in atmosfera, ai sensi della normativa vigente, anche seguendo, ove possibile, le procedure semplificate;
- i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare, tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) ed i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

Per quanto attiene alle procedure operative da adottarsi in fase di esecuzione lavori, al fine di contenere il sollevamento di polveri dovranno essere posti in essere tutti quegli accorgimenti atti a impedire e/o ridurre tale fenomeno:

- le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento;
- nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;
- dovranno essere predisposti idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;
- dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;
- i siti di stoccaggio di materiali di scavo dovranno essere collocati in posizione protetta dal vento o, se non fosse possibile, devono essere coperti da teli;
- di volta in volta, con ciascun Comune, saranno concordati i punti di accesso al cantiere nonché i percorsi ottimali al fine di minimizzare gli impatti locali sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sulla viabilità.

per la gestione degli inerti

si raccomanda una gestione dell'esubero degli inerti e del materiale di risulta dalla posa dell'elettrodotto, favorendone il riutilizzo in loco, fatte salve le diverse disposizioni rilasciate dalle competenti Autorità in ordine ai singoli e specifici pareri e nulla-osta, nonché lo smaltimento differenziato delle macerie derivanti dalla eventuale demolizione di manufatti interessati dal passaggio della linea;

per il rumore e le vibrazioni

in considerazione del fatto che, in alcuni tratti, i lavori di posa dell'elettrodotto sono in prossimità di recettori, si raccomanda di regolamentare le attività di cantiere, al fine di minimizzare l'impatto acustico;

per la componente paesaggistica

si raccomanda il ripristino delle aree di cantiere, assicurando l'esecuzione "a regola d'arte" degli interventi correlati.

prendendo atto che l'intervento in progetto risulta di carattere strategico al fine di potenziare l'interconnessione del sistema elettrico nazionale con quello transalpino, consentendo al tempo stesso di incrementare l'importazione di energia elettrica a copertura dei fabbisogni nazionali, nonché essere di limitato impatto e, in ultimo, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale vigente all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione;

rilevando che l'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero per lo Sviluppo Economico costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;

ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;

vista la d.g.r. n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la D.D. n. 184 dell'8 marzo 2010;

vista la D.D. n. 236 del 2 aprile 2010,

vista la D.D. n. 585 del 28 settembre 2010,

la Giunta regionale,

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata da Terna S.p.a. e Transenergia s.r.l. ed avente ad oggetto la costruzione e l'esercizio della nuova linea di interconnessione in corrente continua ad altissima tensione HVDC tra Italia e Francia, denominata "Piemonte – Savoia";
- di dare atto che l'autorizzazione unica del Ministero per lo Sviluppo Economico costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:

1. delle prescrizioni illustrate in premessa, la cui ottemperanza è richiesta anche in via preliminare al perfezionamento dell'autorizzazione, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico;
 2. dell'impegno da parte del proponente a fornire i dati informatici relativi al tracciato della variante realizzata, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza ai Comuni di Piossasco, Bruino, Sangano, Trana, Avigliana, Sant'Ambrogio di Torino, Chiusa di San Michele, Condove, Sant'Antonino di Susa, Villar Focchiardo, Borgone di Susa, San Didero, Bruzolo, Chianocco, Bussoleno, Mattie, Susa, Mompantero, Venaus, Giaglione, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Bardonecchia, nonché a Terna S.p.a. e a Transenergia s.r.l.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Ugo CAVALLERA

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 3 novembre 2010.

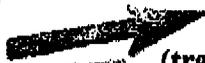
rs/ 



Roma, li

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE,
 GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
 DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
 LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI
Divisione III

Via Nomentana 2, 00161ROMA
 (Rec. Tel. 06/44125200 - fax: 06/44267373)



Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia

D.G. per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili
 e l'efficienza energetica - Divisione III - Reti Elettriche
 Via Molise, 2
00187 ROMA (RM)

(trasmissione via fax al numero: 06.47052534)

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la Tutela del Territorio e
 delle Risorse Idriche ex D.G. difesa del suolo
 Via C. Colombo, 44
00147 ROMA (RM)

(trasmissione via fax al numero: 06.57228642)

per conoscenza:

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione generale per le reti,
 le Infrastrutture elettriche ed idrauliche
 Via del Policlinico, n. 2
00185 ROMA (RM)

(trasmissione via fax al numero: 06.989532746)

Alla Regione PIEMONTE
PRESIDENZA

Piazza Castello, n. 165
10122 TORINO (TO)

(trasmissione via fax al numero: 011.4324792)

Alla Regione PIEMONTE
Direzione Ambiente

Via Principe Amedeo, n. 17
10123 TORINO (TO)

(trasmissione via fax al numero: 011.4324632)

Conformata

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia
 Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
 Prot. n. 0023515 - 06/12/2010 - INGRESSO



Alla Regione PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
Settore Programmazione Operativa
Alla c.a. dell'Arc. BANCHE

Via Lagrange, n. 24
10123 TORINO (TO)
(trasmissione via fax al numero: 011.4325560)

Alla Regione PIEMONTE
Direzione Ambiente
Settore Politiche Energetiche
(Referente intesa ai sensi art. 1,
sexies, D.L. 29.8.2003, n. 239)

Via Principe Amedeo, n. 17
10123 TORINO (TO)
(trasmissione via fax al numero: 011.4324961)

Alla Regione PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
Settore Gestione Beni Ambientali

Corso Bolzano, n. 44
10121 TORINO (TO)
(trasmissione via fax al numero: 011.4324632)

Alla Terna S.p.a.
Direzione Operation Italia
Area operativa trasmissione di Torino
Corso Regina Margherita, n. 267

10143 TORINO (TO)
(trasmissione via fax al numero: 011.2065505)

Alla Terna S.p.a.
Area Progettazione e Realizzazione Impianti C.C. e Speciali
Direzione Sviluppo Rete ed Ingegneria
Viale Egidio Galbani, n. 70

00156 ROMA (RM)
(trasmissione via fax al numero: 06.83138731)

Per informativa:

Alla TERNA S.p.A
Direzione Affari Istituzionali
Via E. Galbani, n. 70
00153 ROMA (RM)

(trasmissione via fax: 06.83138157)

Si trasmette unicamente via fax, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.P.R. n. 403/98.

Oggetto: **Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del Decreto legge n. 239/2003, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 27 ottobre 2003 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, nonché dalla legge 23.7.2009, n. 99, art.27.-**

PROGETTO: **"Interconnessione in corrente continua, ad altissima tensione – (250-350 Kv) in corrente continua ed in cavo interrato da 2x 500 Mw, HVDC "ITALIA – FRANCIA", denominata Piemonte – Savoia, tra la S.E. di Piossasco (TO) e quella di Grand'He (Savoia), ed opere connesse.**

- POSIZIONE EL/177.-

PROPONENTE: **TERNA SPA, sede operativa di TORINO.-**

Trasmissione della Deliberazione di G.R. n. 18-919, datata 03.11.2010, concernente l'espressione dell'Intesa regionale di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della nuova opera infrastrutturale energetica.

Si fa seguito alle precedenti comunicazioni ministeriali prot. 0001407 in data 5.2.2010 nonché prot. 0012581 del 19.11.2010.

Con riferimento all'opera infrastrutturale lineare energetica indicata in oggetto, si rende noto che in data 29.11.2010 è pervenuta dalla Regione Piemonte – Direzione Ambiente – con nota prot. 37268/D.B.10.06 del 08.11.2010 la **Deliberazione di G.R. n. 19-919**, adottata nell'adunanza del 03.11.2010 – come da verbale n. 39 -, ed acquisita agli atti del procedimento istruttorio col numero di attribuzione 0012906.

La stessa risulta esser stata trasmessa anche al Dicastero dello Sviluppo Economico con la medesima nota sopra indicata.

Con l'atto deliberativo in questione, **la predetta G.R. Piemonte ha inteso esprimere l'Intesa di cui all'articolo 1-sexies, del decreto legge n. 239/03, convertito in legge n. 290/2003 – e successive modificazioni ed integrazioni - finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio delle nuove opere indicate in oggetto.**

Tale atto deliberativo risulta esser stato assunto al termine del procedimento amministrativo regionale espletato dalla Direzione Ambiente – investita del ruolo di Coordinamento ai sensi della D.G.R. n. 4-2195 del 20.2.2006 - e dai restanti competenti Uffici regionali, alla luce degli atti istruttori e valutativi acquisiti nell'ambito del medesimo procedimento regionale, tenuto conto di tutti gli aspetti di relativa pertinenza, con particolare riguardo ed attenzione:

1) alle componenti della qualità dell'aria;

2) al rumore e alle vibrazioni;

e, più segnatamente, agli aspetti inerenti la gestione degli inerti e la componente paesaggistica.

In particolare, la delibera in questione è stata adottata alla luce delle determinazioni assunte in sede di Conferenza di servizi regionale svoltasi in data 24.03.2010 – ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 7/05, nel corso della quale è stata effettuata sia una ricognizione sulle eventuali autorizzazioni e/o nulla osta necessari per la realizzazione e l'esercizio della nuova opera sia, ancora, l'acquisizione dei pareri espressi dai competenti Settori regionali investiti.



In tale ultimo ambito, risultano assunte le seguenti determinazioni:

- **Parere** del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino (con nota n. 21958 del 23.3.2010), **con cui si esprime il “nulla osta” di massima all’Intesa, sia pure con prescrizioni;**
- **Comunicazione** del Rappresentante del Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio (con nota n. 12232 del 24.3.2010, agli atti della Conferenza interregionale) **con la quale si richiede al soggetto proponente di produrre specifiche integrazioni progettuali**, con particolare riferimento alle soluzioni di staffaggio e ancoraggio dei cavi ai viadotti ricadenti in aree vincolate nonché all’esigenza di completare gli elaborati relativi alla Stazione elettrica di conversione in Comune di Piossasco (TO);
- **Parere** del Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette (con nota n. 12281 del 26.3.2010), **con cui si esprime “l’assenso” all’Intesa, sia pure con prescrizioni;**
- **Valutazione tecnica** dell’ARPA – Dipartimento Tematico Radiazioni – (con nota n. 48639/SC21 del 4.5.2010) **con cui si esprime una “valutazione favorevole”, sia pure con prescrizioni in ordine alla corretta stima degli incrementi di carico e ad eventuali criticità nei livelli di esposizione;**
- **Parere** del Settore Inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico (con comunicazione del 29.3.2010), **con cui si esprime “l’assenso” all’Intesa, sia pure con prescrizioni**, analogamente a quanto richiesto dall’ARPA – Dipartimento Tematico Radiazioni – in tema di “impatto acustico” legato all’aumento di fornitura di energia in entrata;
- **Parere** dell’ARPA – Area Funzionale Tecnica – (con nota n. 109142/AT.03 del 6.10.2010) **con cui si esprime “l’assenso” all’Intesa, sia pure subordinatamente al rispetto di prescrizioni tecniche;**
- **Parere** della Direzione Agricoltura (con nota n. 23077/DB1100 del 27.08.2010) **con cui si esprime “l’assenso” all’Intesa, sia pure condizionatamente al rispetto di prescrizioni progettuali e gestionali;**
- **Parere** del Settore Regionale Servizio Idrico Integrato (con comunicazione del 08.10.2010), **con cui si esprime “l’assenso” all’Intesa, sia pure limitatamente al rispetto di prescrizioni;**
- **Parere** del Settore Programmazione Operativa (con nota n. 39757 del 28.9.2010), **con cui si sottolinea che l’accertamento di conformità urbanistica ha determinato la “complessiva difformità” dell’opera in progetto, rispetto agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati nei Comuni di Piossasco, Bruino, Sangano, Trana ed Avigliana.**

Questa ultima determinazione risulta esser stata già comunicata a codesti Dicasteri con comunicazione ministeriale prot. 0012581 del 19.11.2010 (a seguito), con la quale era stato evidenziato che:

"il parere favorevolmente espresso Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Programmazione Operativa - deve intendersi vincolato all'osservanza delle seguenti prescrizioni":



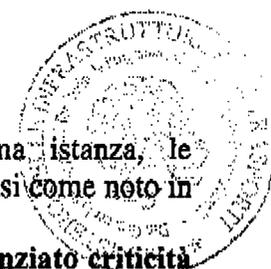
1. in tutte le parti dei Comuni interessate da aree a pericolosità geomorfologica dovrà esser verificata attentamente la fattibilità dell'opera, onde evitare situazioni di rischio rilevante, presupponendo, se necessario, l'eventuale spostamento del tracciato in caso di forte e rilevante criticità.
Qualora ricorrano tali condizioni il Soggetto proponente dovrà sia predisporre gli elementi, atti ed elaborati di indagine, previsti dai singoli piani regolatori, sia, ancora, rispettare le limitazioni imposte dalle specifiche Norme di Attuazione;
2. il Soggetto proponente dovrà accertare presso il Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici l'eventuale sussistenza del vincolo sui mappali interessati dalla nuova infrastruttura, per i conseguenti adempimenti di legge;
3. dovranno esser adeguati gli strumenti urbanistici dei Comuni Interessati, con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato dell'elettrodotto approvato, comprensivo sia delle fasce di rispetto che delle servitù, anche ai fini dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'asservimento coattivo, come previsto dalle leggi vigenti in materia.

Inoltre, il predetto Settore Programmazione Operativa con il parere in argomento ha inteso, da ultimo, richiamare l'applicazione dell'art. 31 della L.R. n. 56/77, per tutte le ipotesi in cui si verifichi la compresenza nella aree comunali interessate dei vincoli ambientale ed idrogeologico.

A tale ultimo riguardo, il Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Torino con sua nota . 72725 del 12.10.2010 ha rilevato la necessità di acquisire – in tempi adeguati nell'ambito dell'iter autorizzativo – un'adeguata "relazione idrogeologica" dimostrativa degli effetti indotti sul territorio dalla realizzazione della nuova opera, ai fini della tutela dei valori ambientali, avuto particolare riguardo alle aree dei Comuni di Piossasco e Sangano.

La Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e Foreste – competente per materia – dal suo canto con nota n. 73102 del 14.10.2010 ha dichiarato l'assenza di utili elementi di valutazione ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo.

In ragione dei ristretti termini di chiusura del procedimento autorizzativo in corso, il predetto Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino ha disposto che il Soggetto proponente, nelle more della predisposizione del progetto esecutivo, acquisisca dalla competente Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e Foreste la specifica autorizzazione di cui all'art. 31 della citata L.R. n. 56/77, dopo aver predisposto un'opportuna "relazione idrogeologica" dimostrativa degli effetti indotti sul territorio, da cui possano desumersi i caratteri geomorfologici delle aree interessate e gli aspetti attinenti al regime idraulico, ai fini della tutela dei valori ambientali.



Ciò premesso, si ritiene opportuno riassumere, in ultima istanza, le determinazioni assunte in sede di dedicata Conferenza di servizi – svoltasi come noto in data 3.11.2010 -, nell’ambito della quale:

1. i **Rappresentanti comunali di Piossasco e Trana hanno evidenziato criticità in ordine al percorso individuato, formulando specifiche richieste di “varianti parziali” al tracciato dell’opera, al fine di minimizzare le interferenze con l’edificato interessato e con la viabilità cittadina.**
2. **sono pervenute osservazioni da parte della Sig.ra Rosina FERRO, con le quali è stato richiesto un “posizionamento alternativo” del cavo in opera, nell’ottica di attenuare ogni possibile interferenza con l’area di proprietà della ricorrente.**

Quanto alle richieste di cui al punto 1. si rammenta che la Società Terna S.P.A. ha opposto ragioni d’impossibilità “tecnica” all’adeguamento del tracciato, a causa sia di difficoltà connesse all’attraversamento del fiume Sangone in corrispondenza di un ponte d’età napoleonica, sia, ancora, per l’accertata interferenza con un metanodotto già esistente nel Comune di Piossasco.

Per quel che concerne, invece, le osservazioni rese dalla Sig. FERRO, lo stesso Soggetto proponente ha assunto il formale impegno a valutare la possibilità tecnica di effettuare uno spostamento - sia pure parziale - del cavo in opera, in sede di progettazione esecutiva.

Per tutto quanto premesso, alla luce delle considerazioni che precedono, la Regione Piemonte – Giunta Regionale – ha DELIBERATO (con Atto n. 18-919 del 3.11.2010 – verbale n. 39 –) quanto segue:

- di poter esprimere l’intesa di cui all’art. 1-sexies del D.L. n. 239/03 e s.m.i., ai fini del rilascio dell’autorizzazione unica statale, prevista dalla citata normativa;
- di dare atto che l’autorizzazione unica rilasciata nell’ambito del procedimento statale in corso costituisce “variante” agli strumenti urbanistici vigenti;
- di stabilire che l’intesa in atto deve intendersi vincolata al rispetto delle prescrizioni/raccomandazioni illustrate, in premessa, nell’atto Deliberativo medesimo di cui costituiscono parte essenziale, ed a cui si rimanda per ogni eventualità.
Tali prescrizioni, da recepirsi espressamente nel dispositivo del Decreto concertato, in corso di predisposizione da parte di codesti Dicasteri, dovranno essere ottemperate anche in via preliminare al perfezionamento dell’autorizzazione unica;
- di ribadire l’impegno del Soggetto proponente a fornire tutti i dati informatici al tracciato della variante realizzata, ritenuti necessari ai fini dell’aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche.

In ogni caso, la delibera in questione **deve intendersi efficace anche ai fini degli adempimenti propri di questo Dicastero.** ←

Da ultimo, si rappresenta che il Funzionario delegato nell'ambito del procedimento istruttorio è **il Maresciallo Aiutante della Guardia di Finanza, Roberto FROSONI**, come individuato ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge n. 214/90 – (reperibile ai seguenti recapiti: 06/44123173, segreteria 06/44125200, fax: 06/44267373) o, in sua assenza, **Antonella Antonelli tel. 06/44123130 e Maria Teresa Federico tel. 06/44124225.**

Tanto si comunica ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 290/03, articolo 1-sexies, e successive modificazioni ed integrazioni, ritenendo con ciò ordinariamente concluso l'endo-procedimento di specifica competenza, già avviato in data 5.2.2010 con la comunicazione ministeriale prot. 0001407 (a seguito).

Si resta, come di consueto, in attesa di acquisire il relativo provvedimento autorizzativo e di concertazione, in copia conforme all'originale, non appena formalizzato.-



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Luciano Novella)

EL-177

2.3

Ministero della Salute
DGPREV
0008961-P-25/02/2010



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
SANITARIA
Ufficio II - Qualità degli ambienti di lavoro e di vita -
radioprotezione
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro-classif:

DGPREV.II/P/2010/ *F.S.D.*

Allegati:

Al Ministero dello Sviluppo
Economico D.G. per l'Energia e le
Risorse Minerarie - Ufficio C3
Via Molise, 2 - 00187 Roma

E.p.c. alla Soc. TERNA S.p.A
Area Progettazione e Realizzazione
Impianti- C.C.e Speciali
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma

OGGETTO:

Progetto, Interconnessione in corrente continua, in cavo da 2 x 500 MW, ad altissima tensione HVDC (250- 350 kV) Italia -Francia denominata " Piemonte - Savoia " ed opere accessorie (Doc.ne di progetto su CD-ROM) Pos. EL-177;
Elettrodotto 250- 350 kV corrente continua in cavo interrato, dalla Staz. Elettrica di Piossasco/TO al confine di Stato, term.le nella Stazione Grand'Ile/ Savoie (ricadente all'interno della costruenda galleria di servizio dell'esistente tunnel autostradale del Frejus);
Stazione di conversione alternata / continua ubicata all'interno dell'esistente Stazione Elettrica 380/ 220/132 kV di Piossasco -TO.

Con riferimento alla comunicazione della Soc.Terna S.p.A (TE/P/2009 0016662-11.12.2009), relativa alla domanda (MiSE prot. 0118581-20/OTT/ 2009) di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'Elettrodotto in oggetto; limitatamente alle competenze dello scrivente Ufficio; fermo restante, nella realizzazione e nell'esercizio di tali "Opere Elettriche", ai fini della tutela della salute della popolazione, il rispetto delle disposizioni della Legge Quadro 36 /22 febbraio 2001 (sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze tra 0 Hz e 300 GHz), del DPCM 8 luglio 2003 (nelle sezioni di Elettrodotto a frequenza di rete- 50Hz) nonché, della Legge Quadro 447/1995 sull'inquinamento acustico (DDPCM 1° marzo 1991 e 14 novembre 1997 sui limiti massimi di esposizione e valori limite delle sorgenti sonore), riguardo al rumore eventualmente generato nella Stazione di Conversione, si rappresenta che non si hanno osservazioni da formulare.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II
(Dott. Giancarlo Marano)

Il referente

Andrea Renzi
(Tel 06 59943827)

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0003157 - 29/03/2010 - INGRESSO**

2.4



AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1[^] REGIONE AEREA

REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Piazza E. Novelli n° 1 - 20129 MILANO

(Tel. 02/73906074 - Fax 02/73903409)

Milano, li 26 NOV. 2009

**MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
DIP. PER L' ENERGIA**



VIA MOLISE, 2 - 00187 ROMA

Prot. TR1-RTP/31/25134 / 1447/2009/CS

**Oggetto: EL-177: COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI INTERCONNESSIONE IN CORRENTE
CONTINUA IN CAVO INTERRATO DA 2 X 500 MW TRA PIOSSASCO E
GRAND'ILE - Conferenza dei Servizi.**

Comune di: ELENCO ALLEGATO

**e, p.c. AL COMANDO LOGISTICO - Serv. Infrastrutture
V. le Università, 4 - 00185 ROMA**

**AL MINISTERO DELLA DIFESA - Dir. Generale dei Lavori e del Demanio
P. le della Marina, 4 - 00196 ROMA**

**AI C.I.G.A.
Aeroporto Pratica di Mare - 00040 POMEZIA (RM)**

Riferimento: Foglio N° 0129918 datato 18/11/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico.

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella comunicazione a riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (ex L. 898/76) a loro servizio.
- ➔ 2. Pertanto **Nulla Osta** relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.
3. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:
 - si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella **circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000** "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
 - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
 - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
 - elettrodotti, a partire da 60 Kv;
 - piattaforme marine e relative sovrastrutture.(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta **tramite fax** al n° 02/73903409, fornendo contestualmente un **indirizzo e-mail** ove poterla inoltrare);
 - si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.
4. Il presente Nulla Osta viene esteso al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, conformemente e per le finalità di cui al teledispaccio n. SQA-153/47300 del 03/05/2007.

d'ordine
Il Capo Reparto
(Col. G.A.r.n. Elisabetta LASAGNI)

**REGIONI, PROVINCE E COMUNI INTERESSATI:**

Il collegamento interesserà lato Italia la Regione Piemonte nella sola Provincia di Torino e i 25 comuni nel seguito elencati:

PROVINCIA	COMUNE
Torino	Piossasco
	Bruino
	Sangano
	Trana
	Avigliana
	Sant'Ambrogio di Torino
	Chiusa di San Michele
	Condove
	Sant'Antonino di Susa
	Villar Focchiardo
	Borgone di Susa
	San Didero
	Bruzolo
	Chianocco
	Bussoleno
	Mattie
	Susa
	Mompantero
	Venaus
	Giaglione
	Chiomonte
	Exilles
	Salbertrand
	Oulx
	Bardonecchia

MODULARIO
INTERNO - 261

2.5 MOD. 4 VFC



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA RISCHI INDUSTRIALI
Largo Santa Barbara - Capannelle - 00178 ROMA; fax:06-718.77.66
e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

N° pagine (inclusa la presente): 3 (tre)



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0002606 del 25/02/2011

770|032101.01.15.01A4RI. Rischi Industriali

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G.E.R.M. - Ufficio XIV
fax 06 - 47052534

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 Ottobre 2003, n.290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grand'Ile (Savoie) e delle opere connesse - **tratto compreso fra la S.E. di Piossasco e il Confine di Stato.** Soggetto proponente Terna S.p.A.

Con riferimento all'oggetto, vista l'allegata nota prot. 6456 del 08.02.2011 del Comando Provinciale VVF di Torino, si esprime, ai soli fini antincendi, parere favorevole sul progetto in argomento.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dattilo)

EL 177

2111



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TORINO
 DIVISIONE PREVENZIONE INCENDI

Torino, li 18 FEB. 2011

Da citare nella risposta
Prot. N° 6456 /PV
Pratica N. 65776

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
 Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0002462 del 23/02/2011

776|032101.01.15.07A4RI. Centrali elettriche ed
 elettrodotti

AI

MINISTERO DELL'INTERNO
 Dipartimento dei Vigili del fuoco,
 Soccorso Pubblico e Difesa Civile
 Direzione Centrale per la Prevenzione
 e la Sicurezza Tecnica
 Area Rischi Industriali
 Largo S. Barbara
00178 - Capannelle (ROMA)

FAX 06 - 7187766

TERNA S.p.A.

Rete Elettrica Nazionale

Viale Egidio Galvani, 70

00156 - ROMA

A

E, p.c. Ai

Sigg. Sindaci di

PIOSSASCO (TO)

BRUINO (TO)

SANGANO (TO)

TRANA (TO)

AVIGLIANA (TO)

S. AMBROGIO (TO)

CHIUSA S. MICHELE (TO)

CONDOVE (TO)

S. ANTONINO (TO)

VILLAR FOCCHIARDO (TO)

BORGONE DI SUSÀ (TO)

SAN DIDERO (TO)

BRUZOLO (TO)

CHIANOCCO (TO)

BUSSOLENO (TO)

MATTIE (TO)

SUSA (TO)

MOMPANTERO (TO)

VENAUS (TO)

GIAGLIUONE (TO)

CHIOMONTE (TO)

EXILLES (TO)

SALBERTRAND (TO)

OULX (TO)

OGGETTO: TERNA S.p.A. Rete Elettrica Nazionale – Interconnessione in corrente continua in cavo interrato tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Gran'Ilc (Savoie). Tratto compreso tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e il Confine di Stato – Parere di conformità antincendio ai sensi della Lettera Circolare M.I. Dip. VV.F. prot. n. 7075 del 24.04.2010

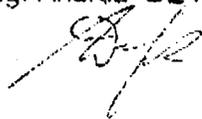
Con riferimento all'istanza del 23.12.2010 inerente l'oggetto, si conferma che l'elettrodotto di che trattasi non rientra tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi in quanto non compreso nell'elenco allegato al D.M. 16.02.82 né nelle tabelle A e B allegate al DPR 26 maggio 1959 n. 689.

Dall'esame della documentazione tecnica risulta che l'elettrodotto non interferisce con attività a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs 334/99 e rispetta le distanze di sicurezza da attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco. Pertanto, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole sul progetto.

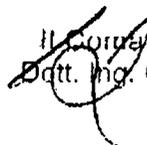
Si richiamano gli obblighi inerenti l'osservanza delle norme di sicurezza vigenti e l'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti necessari ad assicurare sufficienti condizioni di sicurezza, ivi compresi gli adempimenti attinenti l'organizzazione e la gestione della sicurezza, tenute anche presenti le disposizioni emanate con D.L.vo 81/2008 e con D.M. 10.03.1998.

In caso di modifiche che possano far rientrare l'attività tra quelle elencate nel citato D.M. 16.02.1982, dovranno essere osservati gli obblighi previsti dalla Legge 26.07.65 n. 986, con le modalità procedurali di cui al D.P.R. 37/98, sia per quanto concerne l'acquisizione dell'approvazione preliminare del progetto dei lavori che la presentazione, a lavori ultimati, dell'istanza di sopralluogo per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.

Il Funzionario Tecnico Istruttore
Dott. Ing. Andrea DE FEND



Il Comandante Provinciale
Dott. Ing. Claudio DE ANGELIS



EL-177



2.6

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE
Divisione II - Sezione U.N.M.I.G. di Bologna - Ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche
dell'Italia Settentrionale e relativi impianti in mare

Prot. n. 8742
Allegati
Risposta al fg. n. 16662
del 11.12.09



ALLA TERNA S.P.A.
V.LE E. GALBANI N. 70
00156 - ROMA

AL MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
DIR.NE GEN.LE ENERGIA NUCLEARE, ENERGIE
RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA
Div.ne III
Via Molise n. 2
00187 - ROMA

AI MINISTERO AMBIENTE, TUTELA
TERRITORIO E MARE
Dir.ne Gen.le per la Difesa del Suolo
Via C. Colombo n. 44
00147 - ROMA

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 07/01/2010 - 0000883
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Oggetto: Art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775

Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250÷350 Kv) HVDC "Italia-Francia" denominata Piemonte-Savoia e relative opere accessorie

Con riferimento alla linea elettrica di cui alla nota in riscontro e relativi allegati, NULLA
OSTA alla esecuzione ed esercizio.

Il presente nulla osta viene rilasciato in relazione agli impianti di ricerca e coltivazione mineraria di idrocarburi attuali, in progetto o previsti. Per futuri impianti che interferissero con il tracciato della linea, nelle more di esecuzione della stessa, varrà il principio di prima opera eseguita; questo Ufficio ne darà eventuale avviso senza impegno formale.

Il presente nulla osta non comprende eventuali possibili diramazioni.

Bologna,

31 DIC. 2009



IL DIRETTORE

(Ing. Ezio Zappardino)

Via Zamboni n. 1 - 40125 Bologna
tel. +39 051234326 - fax +39 051228927
e-mail unmig.bologna@sviluppoeconomico.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

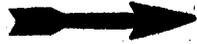
Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

www.pabaac.beniculturali.it



Al Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per l'energia nucleare,

le energie rinnovabili e l'efficienza energetica - Divisione III - Reti elettriche

Via Molise, 2

00187 ROMA

(fax 06/47052534)

Prot. DG/PBAAC/34.19.04/...**26433**.../2010 del **07 SET. 2010** Allegati:

fasc. PBAAC 769

OGGETTO: ITALIA (Piemonte) / FRANCIA - Elettrodotto in cavo interrato denominato "SAVOIA-PIEMONTE" da 2x500 mW tra Piossasco (TO) - Grand'Île (Francia - Savoia) ed opere connesse - Autorizzazione ai sensi del D.L. 239/2003 convertito dalla L. 290/2003 s.m.i.

Richiedente: Società TERNA S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. e DPR 233/2007 s.m.i.

e, p.c.

Direzione Regionale n. 8 - Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
Corso Regina Margherita, 304

10143 TORINO

(fax 011/4321378)

e, p.c.

Direzione Regionale n. 10 - Ambiente - Settore Politiche Energetiche
Via Principe Amedeo, 17

10122 TORINO

(fax 011/4324961)

e, p.c.

Alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte
Piazza San Giovanni, 2

10122 TORINO

(fax 011/5220432)

e, p.c.

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli
Piazza San Giovanni, 2

10122 TORINO

(011/4361484)

e, p.c.

Alla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie
Piazza San Giovanni, 2

10122 TORINO

(fax 011/5213145)

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. **0017357 - 04/10/2010 - INGRESSO**

Handwritten initials/signature



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: ITALIA (Piemonte) / FRANCIA - Elettrodotto in cavo interrato denominato "SAVOIA-PIEMONTE" da 2x500 mW tra Piossasco (TO) - Grand'Île (Francia - Savoia) ed opere connesse - Autorizzazione ai sensi del D.L. 239/2003 convertito dalla L. 290/2003 s.m.i. Richiedente: Società TERNA S.p.A. Parere del MiBAC ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. e DPR 233/2007 s.m.i.

e, p.c.

Alla Società TERNA S.p.A.

Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria

Area Progettazione e Realizzazione Impianti C.C. e Speciali

Via Egidio Galbani, 70

00156 ROMA

(fax 06/83138731)

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO l'articolo 7, comma 2, lett. l), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", s.m.i.

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20/07/2009 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica, registrato dalla Corte dei Conti il 31/07/2009 nel Registro n. 5, foglio 277.

CONSIDERATO che con DPCM del 10 marzo 2010 è stato conferito all'Architetto Mario Lolli Ghetti l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, s.m.i.

CONSIDERATO che la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte con nota n. 4890 del 22/04/2010 ha trasmesso a questa Direzione Generale il parere reso sul progetto di cui trattasi nell'ambito della procedura di autorizzazione ai sensi del D.L. 29/08/2003, n. 239 (convertito dalla legge 27/10/2003, n. 290 s.m.i.) dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo, Antichità Egizie con la nota n. 823 del 03/02/2010 indirizzata al Ministero dello sviluppo economico.

CONSIDERATO che a seguito della ricezione della nota della Direzione Regionale di cui sopra, questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/15826/2010 del 19/05/2010 ha richiesto al Ministero dello sviluppo economico informazioni in merito al progetto in esame, il cui oggetto ne evidenziava l'interesse transfrontaliero e pertanto di competenza di questa Direzione Generale ai sensi del DPR 233/2007 s.m.i.

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico ha riscontrato la suddetta richiesta con l'invio del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 03/02/2010 allegato alla nota n. 8272 del 25/05/2010. La lettura del suddetto resoconto ha confermato l'interesse transfrontaliero dell'intervento in esame e pertanto la relativa competenza di questa Direzione Generale.

CONSIDERATO che il suddetto elettrodotto in cavo interrato si localizza nel territorio della Regione Piemonte e in Francia, costituendo una unica interconnessione transfrontaliera in corrente continua ad altissima tensione HVDC. Per quanto sopra ai sensi del DPR 233/2007 s.m.i. - articolo 7, comma 2, lettera l - il relativo parere deve essere rilasciato da questa Direzione Generale nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, già attivato dal Ministero dello sviluppo economico ed oggetto in ultimo della Conferenza di Servizi del 03/02/2010.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: ITALIA (Piemonte) / FRANCIA - Elettrodotto in cavo interrato denominato "SAVOIA-PIEMONTE" da 2x500 mW tra Piossasco (TO) - Grand'Île (Francia - Savoia) ed opere connesse - Autorizzazione ai sensi del D.L. 239/2003 convertito dalla L. 290/2003 s.m.i. Richiedente: Società TERNA S.p.A. Parere del MiBAC ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. e DPR 233/2007 s.m.i.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/18892/2010 del 18/06/2010 ha richiesto alla Società TERNA S.p.A. di inviare una copia del progetto e della relativa istanza originaria a questo Ufficio nonché a quelli periferici competenti territorialmente.

CONSIDERATO che la Società TERNA S.p.A. ha riscontrato la richiesta di cui sopra con nota prot. n. TE/P20100009284 del 05/07/2010.

CONSIDERATO che la Società TERNA S.p.A. nella suddetta nota ha reso edotta questa Direzione Generale che a seguito di contatti diretti intervenuti con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli aveva provveduto con nota n. TE/P20100009273 del 05/07/2010 a trasmettere la richiesta documentazione integrativa.

CONSIDERATO che la competenza di questa Direzione Generale per la procedura di cui trattasi è stata comunicata al Ministero dello sviluppo economico con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/21830/2010 del 19/07/2010.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea con la nota sopra citata n. DG/PBAAC/34.19.04/21830/2010 del 19/07/2010 ha contemporaneamente richiesto alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, come anche alle Soprintendenze di settore competenti territorialmente, di esprimere le valutazioni di competenza sulla documentazione progettuale presentata dalla Società TERNA S.p.A.

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 03/02/2010, convocata dal Ministero dello sviluppo economico, trasmesso a questa Direzione Generale con nota n. 8272 del 25/05/2010.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con nota n. 823 del 03/02/2010 (pervenuta in allegato alla nota della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte n. 4890 del 22/04/2010) ha espresso le proprie prime valutazioni sul progetto in argomento, che di seguito si riportano integralmente:

< Con riferimento alla convocazione per la conferenza dei servizi in oggetto, prot. n. 6291 del 20.12.10, presa visione del progetto inviato da Terna s.p.a. ed acquisito agli atti con prot. n. 8993 del 21.12.09, si trasmette il parere di competenza, non potendo assicurare la presenza ai lavori della conferenza stessa.

Si premette che la relazione archeologica (elaborato PSRARI09025) avrebbe dovuto essere trasmessa a questo Ufficio prima dell'approvazione del progetto da parte della stazione appaltante, in modo da poter avviare la procedura di verifica archeologica preventiva prevista dall'art. 95, c. 1 del D. Lgs. 163/2006, consentendo a questo Ufficio di richiedere approfondimenti dello studio ed eventuali indagini preventive sul terreno.

In ogni caso, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al progetto in epigrafe, alle seguenti condizioni:

- in fase di progettazione esecutiva dovrà essere condotto uno studio archeologico preventivo sul tracciato previsto al di fuori del sedime dell'autostrada A32; tale studio dovrà comprendere una puntuale disamina dei terreni interessati dal passaggio del cavidotto e dei tratti stradali al di sotto dei quali si prevede di intervenire, valutando in quali di questi la profondità di scavo prevista superi il probabile ingombro dei manufatti esistenti; dovranno inoltre essere presi in esame i terreni immediatamente contigui al tracciato, allo scopo di verificare la presenza di eventuali affioramenti di superficie; tale studio dovrà essere concordato in dettaglio in corso di elaborazione con questa Soprintendenza, che fornirà le necessarie indicazioni operative;
- in fase esecutiva, per tutti i tratti dell'opera che risulteranno interferire con il sottosuolo non manomesso, così come da studio previsto al punto precedente, dovrà essere garantita un'assistenza archeologica continua, da parte di operatori specializzati, a tutte le opere di scavo e di scotico e di scavo, anche per le opere accessorie, sotto la supervisione di questo Ufficio e senza oneri per quest'ultimo;
- questa Soprintendenza dovrà essere preventivamente informata del calendario previsto per i lavori

Servizio IV : Dirigente Dr.ssa Daniela Sandroni

Responsabile del Procedimento: Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@pabaac.beniculturali.it)

01/09/2010



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: ITALIA (Piemonte) / FRANCIA - Elettrodoto in cavo interrato denominato "SAVOIA-PIEMONTE" da 2x500 mW tra Piossasco (TO) - Grand'Île (Francia - Savoia) ed opere connesse - Autorizzazione ai sensi del D.L. 239/2003 convertito dalla L. 290/2003 s.m.i.
Richiedente: Società TERNA S.p.A.
Parere del MiBAC ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. e DPR 233/2007 s.m.i.

e del nominativo della ditta incaricata dell'assistenza.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si inviano, distinti saluti >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie** a seguito della richiesta di questa Direzione Generale del 19/07/2010 sopra citata con nota n. 6201 del 27/07/2010 ha espresso le proprie ulteriori valutazioni sul progetto in argomento, che di seguito si riportano integralmente:

< Con riferimento al programma in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/21830/2010 del 19.07.10, acquisito con prot. n. 5982 del 21.07.10, questa Soprintendenza conferma quanto già espresso nella nota prot. n. 823 del 03/02/2010 in relazione alla documentazione inerente al suddetto piano.

Si ricorda altresì che, sulla base delle risultanze di quanto richiesto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere sondaggi di scavo sulle aree indiziate di potenziale rischio archeologico, ai sensi dell'art. 96, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 163/2006; tali sondaggi dovranno essere eseguiti, ai sensi della norma citata, ad integrazione della progettazione preliminare: nel caso di rinvenimenti, potranno essere richieste ulteriori indagini in fase di progettazione definitiva e esecutiva, ai sensi dell'art. 96, c. 1, lett. b) del citato decreto.

Qualsiasi variazione o integrazione alla documentazione del progetto, infine, va sottoposta a questa Soprintendenza per consentire la formulazione delle valutazioni di merito.

Si resta a disposizione per ogni approfondimento o integrazione.

Distinti saluti >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli** con nota n. 16280 del 27/07/2010 ha espresso le proprie valutazioni sul progetto in argomento, che di seguito si riportano integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla Società TERNA S.p.A. con nota dell'11/12/2009 (pervenuta il 18/12/2009 ed assunta al protocollo con il n. 20368/34.19.04/1068.556 del 18/5/2010) integrato in data 08/07/2010 (Ns Prot. n. 14807/34.19.04/1068.556 del 08/06/2010), vista la Relazione Paesaggistica pervenuta in data 11/12/2009 (assunta agli atti di questo Prot. al n. 20368 del 18/12/2009), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/21830/2010 del 19/07/2010 (Ns Prot. n. 15685/34.19.04/1068.556 del 20/07/2010 e precedenti) si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

Premesso che

- il progetto in ambito di tutela paesaggistica prevede la posa di cavi interrati mentre in corrispondenza dei viadotti i cavi risultano visibili in quanto staffati ai ponti;

- che l'area in oggetto risulta parzialmente vincolata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs 42/2004 (ex Galassino) e dell'ex art. 142 del D. Lgs. 42/2004 oltre che altri vincoli, così come individuati sulla cartografia allegata alla presente istanza;

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto di interconnessione in corrente continua Italia -Francia, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

Relativamente alla posa del cavo sui viadotti, che ricadono negli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica, dovrà essere privilegiata ovunque, in fase esecutiva, la soluzione che prevede lo staffaggio dei cavi all'interno dei cassoni dei viadotti.

In particolare tale soluzione (Tipologia n. 2 dell'elaborato progettuale SEZIONE TIPOLOGICA SU IMPALCATO - della Documentazione integrativa del 8/7/2010) dovrà essere utilizzata per quanto concerne il Servizio IV : Dirigente Dr.ssa Daniela Sandroni
Responsabile del Procedimento: Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@pabaac.beniculturali.it)
01/09/2010



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: ITALIA (Piemonte) / FRANCIA - Elettrodotto in cavo interrato denominato "SAVOIA-PIEMONTE" da 2x500 mW tra Piossasco (TO) - Grand'Île (Francia - Savoia) ed opere connesse - Autorizzazione ai sensi del D.L. 239/2003 convertito dalla L. 290/2003 s.m.i. Richiedente: Società TERNA S.p.A. Parere del MiBAC ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. e DPR 233/2007 s.m.i.

viadotti ritenuti maggiormente "sensibili" nei termini di fruibilità del paesaggio, di seguito elencati S. AMBROGIO, S. MICHELE, CONDOVE, SAN VALERIANO, BORGONE, MOMPANTERO, BRUNETTA, PASSEGGIERI, DEVEYS E SS335.

Analogamente a quanto sopra si ritiene di autorizzare la Tipologia n. 3, ovvero lo "staffaggio sotto il cassone" su tutti i viadotti così definiti "sensibili".

Qualora a seguito dei dovuti puntuali accertamenti in fase esecutiva, in corrispondenza dei viadotti di cui sopra, risultasse la posa interna tecnicamente inattuabile, potranno essere valutate le seguenti soluzioni alternative:

Tipologia n. 2 ("staffaggio esterno") il cavo dovrà essere staffato preferibilmente in corrispondenza della soletta superiore o in alternativa staffato sul cassone, subito al di sotto della soletta della carreggiata autostradale al fine di un maggiore mascheramento dello stesso.

Tipologia n. 4 "staffaggio esterno", dovrà essere in linea di massima evitato. Se ne autorizza tuttavia l'esecuzione a condizione venga previsto un elemento di mitigazione continuo esterno (carter) es. in acciaio, tinteggiato con una colorazione in sintonia con la struttura del viadotto (es. grigio) al fine di una mimetizzazione con il contesto.

Tipologia n. 1 "staffaggio esterno" su struttura in oggetto, considerato che la medesima si ritiene eccessivamente impattante ai fini paesaggistici e sin alcuni casi porgenti dal filo della carreggiata autostradale, l'applicazione di tale tipologia si ritiene in linea di massima non perseguibile per i viadotti sopra elencati. Tuttavia si rimanda in fase di cantiere e ad ulteriore valutazione di questa Soprintendenza, qualora esigenze tecniche rendessero imprescindibile l'utilizzo di tale soluzione, anche al fine di valutare con maggiore precisione eventuali sistemi di mitigazione e accorgimenti progettuali di dettaglio.

Si precisa che, in ogni caso, in fase operativa dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti necessari e indispensabili a garantire la tutela paesaggistica (dimensioni dei cavi, colorazioni, carter ecc) in tutti i viadotti compresi in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico.

Infine per quanto riguarda viadotti non compresi in ambito vincolato, questa Soprintendenza, valutata altresì la qualità architettonica del manufatto autostradale invita la Società proponente a considerare la posa secondo le priorità sopra elencate.

Relativamente alla stazione di conversione pur considerato che la medesima, sulla base della documentazione pervenuta, si colloca in area non oggetto di tutela paesaggistica, questo Ufficio, non può non esprimere viva preoccupazione per la scala dell'intervento, fortemente prevaricante nel contesto paesaggistico circostante.

Si auspica, pertanto, in un aggiornamento progettuale futuro che assicuri una migliore integrazione del nuovo edificio di 27 metri di altezza, alla luce delle repentine innovazioni tecnologiche che potrebbero consentire soluzioni alternative di minor impatto.

Si invita infine le SSLL ad attivare tutte le opere necessarie e indispensabili alla mitigazione del nuovo complesso oltre che, a giungere ad una progettazione di alta qualità della stazione di conversione, in congruità con l'ambiente circostante e con quanto approvato dalla Regione Piemonte con determinazione Regionale n. 739 del 23.12.2009 >.

CONSIDERATO che la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte con nota n. 9622 del 06/08/2010 ha trasmesso le proprie valutazioni sul progetto in argomento, che di seguito si riportano integralmente:

< In riscontro alla nota DG/PBAAC/34.19.04/21830/2010 del 19/07/2010 con la quale si chiedono le valutazioni di questa Direzione Regionale, vista la documentazione inviata, si comunica di condividere i pareri già trasmessi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con le



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: ITALIA (Piemonte) / FRANCIA - Elettrodotta in cavo interrato denominato "SAVOIA-PIEMONTE" da 2x500 mW tra Piossasco (TO) - Grand'Isle (Francia - Savoia) ed opere connesse - Autorizzazione ai sensi del D.L. 239/2003 convertito dalla L. 290/2003 s.m.i.
Richiedente: Società TERNA S.p.A.
Parere del MiBAC ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. e DPR 233/2007 s.m.i.

note, prot. 823 del 3/02/2010 e prot. 6201/2010 e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli con nota prot. n. 16280 del 27/07/2010 >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le antichità a seguito della richiesta di questa Direzione Generale n. DG/PBAAC/34.19.04/24969/2010 del 23/08/2010, con nota n. 7401 del 30/08/2010 ha espresso le seguenti valutazioni sui pareri resi dalla competente Soprintendenza per i beni archeologici:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con la nota n. 6201 del 27/7/2010, concorda con le indicazioni ivi espresse >.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Territoriale Regionale del Piemonte e dal Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (D.G.R. n. 53-11975 del 04/08/2009).

VISTE le valutazioni della Direzione Regionale rese sulla scorta dei pareri trasmessi dalle Soprintendenze di settore competenti territorialmente; acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per le antichità; esaminati gli elaborati progettuali, tra i quali la *Relazione paesaggistica*, la *Relazione archeologica*, lo *Studio per la valutazione d'incidenza* e la documentazione fotografica integrativa, considerato che la situazione vincolistica delle aree oggetto di intervento sono state verificate dai suddetti Uffici periferici, considerato che il progetto proposto dovrà essere ancora maggiormente dettagliato nelle fasi progettuali successive, la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea concorda con i parere favorevoli con prescrizioni espressi dalle Soprintendenze di settore competenti e le conseguenti valutazioni della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte espresse con le note sopra citate, nel rispetto di tutte le prescrizioni indicate dai suddetti Uffici centrali e periferici, precisando pertanto che la Società TERNA S.p.A. dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 15:

1. L'intero svolgimento dei lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali del cantiere e in particolare quelli che risulteranno interferire con il sottosuolo non manomesso, così come individuato nello studio previsto alla prescrizione n. 2) dovranno essere seguiti costantemente da personale specializzato archeologico (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero per i beni e le attività culturali, le quali prestazioni saranno a carico della Società TERNA S.p.A.) e realizzate, ove si rendesse necessario lo scavo a mano per la presenza di reperti, da ditte in possesso di attestazioni SOA per la categoria OS 25. Quanto sopra al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso di scavi e che possono determinare l'avvio, a carico della Società TERNA S.p.A., di ulteriori indagini archeologiche. Il suddetto personale specializzato archeologico e le ditte specializzate incaricate dovranno operare secondo le direttive della competente Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, con la quale pertanto manterranno costanti contatti.
2. Con la redazione del Progetto Esecutivo dovrà essere condotto uno studio archeologico preventivo sul tracciato previsto al di fuori del sedime dell'autostrada A32; tale studio dovrà comprendere una puntuale disamina dei terreni interessati dal passaggio del cavidotto e dei tratti stradali al di sotto dei quali si prevede di intervenire, valutando in quali di questi la profondità di scavo prevista superi il probabile ingombro dei manufatti esistenti; dovranno inoltre essere presi in esame i terreni immediatamente contigui al tracciato, allo scopo di verificare la presenza di eventuali affioramenti di superficie; tale studio dovrà essere concordato in dettaglio in corso di elaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, che fornirà le necessarie indicazioni operative. Sulla base delle risultanze ottenute potrà essere richiesto di attuare sondaggi di scavo sulle aree indiziate di potenziale rischio archeologico, il cui esito positivo potrà determinare l'avvio di ulteriori indagini in fase di progettazione definitiva od esecutiva o in corso d'opera.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: ITALIA (Piemonte) / FRANCIA - Elettrodotto in cavo interrato denominato "SAVOIA-PIEMONTE" da 2x500 mW tra Piossasco (TO) - Grand'Isle (Francia - Savoia) ed opere connesse - Autorizzazione ai sensi del D.L. 239/2003 convertito dalla L. 290/2003 s.m.i. Richiedente: Società TERNA S.p.A.
Parere del MiBAC ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. e DPR 233/2007 s.m.i.

3. Il nominativo del personale specializzato archeologico incaricato dalla Società TERNA S.p.A., con il rispettivo curriculum, sarà comunicato per la relativa valutazione preventivamente all'inizio delle opere - compresi gli impianti di cantiere - alla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie. Dai suddetti *curricula* si dovrà desumerne la specifica esperienza operativa e ampia conoscenza delle problematiche storico-archeologiche del territorio interessato.
4. Si prescrive che gli eventuali saggi e scavi archeologici esplorativi non vengano compiuti durante i periodi di massime precipitazioni atmosferiche ovvero di massimo sviluppo della vegetazione, che potrebbero causare ostacolo ad una corretta esplorazione del sottosuolo.
5. Si prescrive, ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D. Lgs. 42/2004 s.m.i., che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi o manufatti, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, la quale, se ne ravviserà la necessità, potrà chiedere l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione dei resti sepolti.
6. Alla Società TERNA S.p.A. si richiede di prevedere che nel Quadro Economico del Progetto Definitivo ed Esecutivo siano accantonate adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti.
7. Relativamente alla posa dei cavi sui viadotti che ricadono negli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica dovrà essere privilegiata ovunque, in fase esecutiva, la soluzione che prevede lo staffaggio dei medesimi all'interno dei cassoni dei viadotti. In particolare tale soluzione (Tipologia n. 2 "staffaggio interno" dell'elaborato progettuale SEZIONE TIPOLOGICA SU IMPALCATO CON CASSONE IN C.A. della *Documentazione integrativa* dell'8/7/2010 - Elaborato DVAR10001CCC00005) dovrà essere utilizzata per quanto concerne i viadotti ritenuti maggiormente "sensibili" in tema di fruibilità del paesaggio e di seguito elencati: S. AMBROGIO, S. MICHELE, CONDOVE, SAN VALERIANO, BORGONE, PIETRASTRETTA, BRUNETTA, PASSEGGERI, DEVEYS e SS335.

Qualora a seguito dei dovuti puntuali accertamenti in fase esecutiva, in corrispondenza dei viadotti di cui sopra risultasse la posa interna tecnicamente inattuabile, potranno essere valutate positivamente le seguenti soluzioni alternative in ordine decrescente:

- Tipologia n. 3 ("staffaggio sotto il cassone") la soluzione potrà essere utilizzata in alternativa qualora la Tipologia 2 "staffaggio interno" non sia attuabile, anche per il cambio dello schema strutturale dell'impalcato.
- Tipologia n. 2 ("staffaggio esterno") il cavo dovrà essere staffato preferibilmente in corrispondenza della soletta superiore o in alternativa staffato sul cassone, subito al di sotto della soletta della carreggiata autostradale al fine di un maggiore mascheramento dello stesso.
- Tipologia n. 4 "staffaggio esterno", dovrà essere in linea di massima evitato. Se ne può tuttavia prevedere l'adozione, previa autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici competente, a condizione che venga previsto un elemento di mitigazione continuo esterno (per esempio: carter, tinteggiato con una colorazione in sintonia con la struttura del viadotto - grigio - al fine di una sua mimetizzazione con il contesto).
- Tipologia n. 1 "staffaggio esterno" su struttura in aggetto e in alcuni casi sporgenti dal filo della carreggiata autostradale: considerato che la medesima risulta eccessivamente impattante ai fini paesaggistici, l'applicazione di tale tipologia si ritiene in linea di massima non perseguibile per i viadotti sopra elencati. Tuttavia, qualora esigenze tecniche rendessero imprescindibile l'utilizzo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: ITALIA (Piemonte) / FRANCIA - Elettrodotto in cavo interrato denominato "SAVOIA-PIEMONTE" da 2x500 mW tra Piossasco (TO) - Grand'Île (Francia - Savoia) ed opere connesse - Autorizzazione ai sensi del D.L. 239/2003 convertito dalla L. 290/2003 s.m.i. Richiedente: Società TERNA S.p.A. Parere del MiBAC ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. e DPR 233/2007 s.m.i.

di tale soluzione, si rimanda in fase di cantiere ad una ulteriore valutazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli al fine di valutare con maggiore precisione eventuali sistemi di mitigazione e accorgimenti progettuali di dettaglio.

8. Si precisa che, in ogni caso, in fase operativa dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti necessari e indispensabili a garantire la tutela paesaggistica (dimensioni dei cavi, colorazioni, carter, ecc.) in tutti i viadotti compresi in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico.
9. Per quanto riguarda i viadotti non compresi in ambito vincolato paesaggisticamente, valutata altresì la qualità architettonica del manufatto autostradale esistente, si invita la Società proponente a realizzare la posa del cavo secondo le priorità elencate nella prescrizione n. 7 e gli accorgimenti indicati nella prescrizione n. 8.
10. Per l'attraversamento dei canali e corsi d'acqua saranno sempre privilegiate le tecniche che consentano il passaggio interrato del cavo. La "Soluzione alternativa di attraversamento corsi d'acqua" (illustrata nell'elaborato PSPPDI00414 e indicato tra le alternative nella *Relazione Generale* - paragrafo 5.3 *Sezioni e tipici di posa cavi* - pp. 18-19) non sarà adottata in alcun caso. Qualora in sede di redazione del progetto esecutivo l'utilizzo della soluzione di attraversamento aerea sia ritenuta inevitabile, la Società TERNA S.p.A. dovrà presentare per l'approvazione specifici elaborati giustificativi alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli. In ogni caso l'attraversamento aereo si dovrà caratterizzare per la sua intrinseca qualità architettonica e non come manufatto industriale genericamente definito.
11. Relativamente alla **stazione di conversione** - pur considerato che la medesima, sulla base della documentazione prodotta dalla Società TERNA S.p.A., si colloca in area non soggetta a tutela paesaggistica, e ancora che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli ha espresso viva preoccupazione per la scala dimensionale dell'intervento, fortemente prevaricante nel contesto paesaggistico circostante - si invita la Società proponente a realizzare nelle fasi future un aggiornamento progettuale che assicuri una migliore integrazione con il territorio circostante del nuovo edificio di 27 metri di altezza, viste anche le repentine innovazioni tecnologiche che potrebbero consentire soluzioni alternative di minor impatto. Si richiede in ogni caso alla Società proponente di realizzare tutte le opere necessarie e indispensabili alla mitigazione del nuovo complesso, anche attraverso adeguate sistemazioni vegetazionali poste immediatamente all'esterno del resede dell'impianto, oltre che a giungere ad una progettazione di alta qualità architettonica della medesima stazione, in coerenza con la qualità paesaggistica dell'ambiente circostante e le tecniche progettuali adottate per gli interventi già autorizzati nelle aree limitrofe all'area d'intervento. I Progetti Esecutivi della stazione di conversione e delle relative opere di mitigazione saranno presentati alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli e alla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie.
12. Il materiale di risulta proveniente dagli sbancamenti necessari per la costruzione delle nuove opere e di quelle connesse non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura degli scavi medesimi, dovrà essere tempestivamente allontanato a discarica o deposito autorizzati. Qualora, invece, le terre provenienti dagli scavi si volessero riutilizzare in ambiti esterni rispetto a quelli di cantiere, la Società TERNA S.p.A. dovrà presentare specifici elaborati progettuali da approvarsi preliminarmente a cura della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli e della Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie.

Servizio IV : Dirigente Dr.ssa Daniela Sandroni

Responsabile del Procedimento: Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@pabaac.beniculturali.it)

01/09/2010



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: ITALIA (Piemonte) / FRANCIA - Elettrodotto in cavo interrato denominato "SAVOIA-PIEMONTE" da 2x500 mW tra Piossasco (TO) - Grand'Isle (Francia - Savoia) ed opere connesse - Autorizzazione ai sensi del D.L. 239/2003 convertito dalla L. 290/2003 s.m.i. Richiedente: Società TERNA S.p.A. Parere del MiBAC ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. e DPR 233/2007 s.m.i.

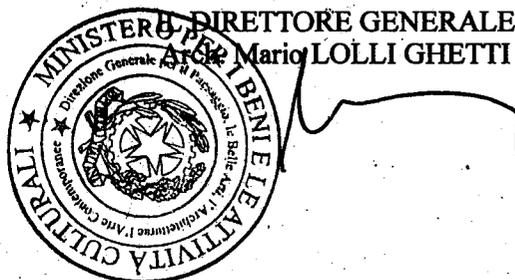
13. In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi del progetto in esame non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata, ovvero qualora siano scoperti beni archeologici al momento sconosciuti o si rendesse necessario definire modalità operative per garantire la tutela archeologica delle aree interessate. Per quanto sopra la Società TERNA S.p.A. dovrà comunicare contemporaneamente e con un anticipo non inferiore a 30 giorni il calendario e quindi l'inizio di tutti i lavori, compresa la installazione dei cantieri, a tutte le Soprintendenze di settore competenti territorialmente, alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.
14. Tutte le opere di mitigazione vegetale (cfr. prescrizione n. 11) e di eventuale reimpianto delle piante recuperate durante la realizzazione delle opere e quindi nel Progetto Definitivo ed Esecutivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica continua dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno immediatamente sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate immediatamente con l'impianto del cantiere, al fine di giungere al termine degli interventi autorizzati ad uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
15. Tutte le suddette prescrizioni dovranno essere ottemperate dalla Società TERNA S.p.A. con la redazione del Progetto Esecutivo, se non diversamente specificato nelle suddette prescrizioni dal n. 1 al n. 14, da presentarsi prima dell'inizio delle opere (compresi i cantieri) e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte e delle Soprintendenze di settore come indicato nelle suddette prescrizioni.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati dagli Uffici centrale e periferici sopra riportati, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di autorizzazione per la realizzazione dell'Elettrodotto in cavo interrato denominato "SAVOIA-PIEMONTE" da 2x500 mW tra Piossasco (TO) - Grand'Isle (Francia - Savoia) ed opere connesse, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni dal numero 1 al numero 15 sopra elencate.



+ 39 011 4324961

2.8

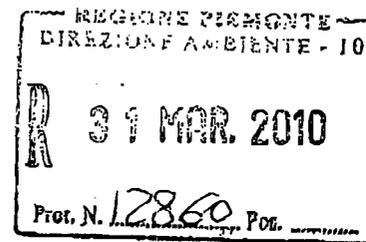


Direzione Ambiente

Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette

parchi@regione.piemonte.it

Data 26 MAI 2010
 Protocollo A2231/DB10.10



ANTICIPATO VIA FAX

A Direzione Ambiente
 Settore Politiche Energetiche
 Via P. Amedeo, 17
 10123 Torino
 c.a. Dott. Filippo Barotta
 fax 011-4321411

e, p.c.
 Parco Naturale dei Laghi di Avigliana
 Via Monte Pirchiriano, 54
 10051, Avigliana (TO)

Oggetto: Espressione dell'Intesa regionale nel procedimento di autorizzazione del progetto della nuova interconnessione HVDC tra Italia e Francia denominata "avoia-Piemonte" nella provincia di Torino. Proponente: Terna S.p.A.

In riferimento alla vostra nota 8960/DB10.06 del 9 marzo 2010, presa visione degli elaborati progettuali, si ritiene che non sussistano elementi ostativi al rilascio dell'Intesa regionale.

La successiva progettazione della linea non sarà da assoggettare alla procedura di Valutazione di Incidenza rispetto ai SIC IT1110040 "Oasi xerotermitica di Oulx-Auberge", IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand", IT1110022 "Stagno di Oulx", IT1110052 "Oasi xerotermitiche di Puy (Beaulard)", IT1110030 "Oasi xerotermitica della Val Susa - Orrido di foresto" e al SIC/ZPS IT1110007 "Laghi di Avigliana" ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'art. 43 della L.R. 19/09.

Dalla progettazione si evince che una parte della linea lambisce il confine del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, pertanto si prescrive di concordare con il referente fattistico dell'Ente Parco in questione il periodo migliore per lo svolgimento dei lavori lungo la strada provinciale che costeggia il Lago Piccolo, al fine di evitare disturbi all'avifauna nidificante, e a ripristinare eventuali danni a carico della siepe che

+ 39 011 4324961



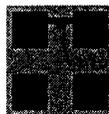
funge da barriera tra parco e strada. Inoltre, qualora fosse possibile, sarebbe preferibile che i lavori di scavo della trincea e di posa dei cavi venissero effettuati sul lato Est della strada provinciale (tra la strada stessa e gli abitati) piuttosto che sul lato Ovest.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(Dr. Giovanni ASSANDRI)

referente:

Fulvio Giachino, 011 4322623


 Data **31 AGO. 2010**

 Protocollo **36016/** /DB0814

 Rif. n. 56256/DB0814 del 22/12/09
 6008/DB0814 del 10/02/10
 10281DB/0814 del 11/03/10
 31657DB/0814 del 19/07/10

Ministero dello Sviluppo Economico

 Dipartimento per l'Energia
 Struttura: DIP-EN

REGISTRO UFFICIALE

 Prot. n. **0016684 - 27/09/2010 - INGRESSO**

 Alla Direzione Ambiente
 Settore Politiche Energetiche
 Via Principe Amedeo, 17
 Torino

 c.a. Dott. Roberto Quaglia
 Dott. Filippo Baretti
 fax 011 4324632

 Alla Soprintendenza per i Beni
 Architettonici e per il Paesaggio
 del Piemonte
 Piazza S. Giovanni, 2
 Torino

 E p.c. Ministero per Sviluppo Economico
 Via Molise
 00197 Roma
 c.a. Ing. Gianfelice Poligioni

Oggetto: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
 D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. - Parte III
 Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
 Intervento: Interconnessione in corrente continua, ad altissima tensione - (250-350
 Kv) ed in cavo interrato da 2x 500 Mw, HVDC 'ITALIA-Francia', denominata
 Piemonte - Savoia, tra la S.E. di Piossasco (TO.) e quella Grand'Isle (Savoia), ed
 opere connesse
 Proponente: Terna S.p.A.

Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n.7/2005

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Con riferimento alla procedura in corso inerente la Conferenza di servizi in oggetto,

esaminata la documentazione progettuale trasmessa in parte su supporto cartaceo ed in parte su supporto informatico (CD-Rom), pervenuta dalla Società proponente in data 22.12.2009, con nota prot. n.TE/P20090016904 del 17.12.2009, e successivamente dal Direzione Ambiente Settore Politiche Energetiche,

visti gli atti integrativi pervenuti dalla società proponente in data 29/07/2010,

facendo seguito alle riunioni tenutesi con i funzionari del settore scrivente, della Direzione Ambiente, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte e con i proponenti,

considerato che sulla base della documentazione integrativa trasmessa risulta che solo una parte degli interventi previsti ricadono in ambiti vincolati ai sensi della normativa in epigrafe ed in particolare, non risulta collocata in area soggetta a tutela paesaggistica la realizzazione dei nuovi edifici costituenti la nuova stazione di conversione prevista nel comune di Piossasco,

tenuto conto che le principali opere che risultano collocate in ambiti vincolati consistono nella posa di cavi interrati, in gran parte collocati lungo la viabilità e per i quali, in corrispondenza di ponti e viadotti, è previsto il posizionamento sulle travi delle strutture viarie di attraversamento,

considerato che per le tubazioni interrate, per le quali non sia prevista la modifica permanente della morfologia dei terreni attraversati né la realizzazione di opere civili ed edilizie fuori terra, non è necessaria la formulazione dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R 32/08 del 1/12/2008, che stabilisce che " *non sono soggetti ad autorizzazione, oltre gli interventi elencati all'articolo 149 del codice dei beni culturali e del paesaggio, la posa di cavi e tubazioni interrati per le reti di distribuzione dei servizi di pubblico interesse, ivi comprese le opere igienico sanitarie che non comportino la modifica permanente della morfologia dei terreni attraversati né la realizzazione di opere civili ed edilizie fuori terra* ",

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, comma 1 lett. e, l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

accertato che le opere previste, relativamente agli interventi sottoposti a tutela paesaggistica, appaiono compatibili con la salvaguardia dei valori paesaggistici e con le prescrizioni contenute nel provvedimenti di dichiarazione d'interesse pubblico, imposti con :

- D.M. 01/08/1985" - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in località Ramat sita nel comune di Chiomonte. – che riconosce che la zona "..... ha notevole interesse perche' costituisce una importantissima testimonianza di paesaggio "umano" caratterizzato da lunghi ed arditi terrazzamenti ricavati nelle

pendici scoscese della montagna e coltivati a vigneti, tra i piu' antichi del piemonte."

- D.M. 30/12/1977 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona nei comuni di Exilles e Salbertrand - che riconosce che la zona " *costituisce un elemento paesistico avente cospicuo ed eccezionale carattere di bellezza naturale in quanto, oltre a formare un insieme di non comune bellezza avente valore estetico e tradizionale sottolineato da zone boschive, da pareti e speroni di roccia e da insediamenti edilizi che la costellano, comprende punti di vista accessibili al pubblico dai quali si puo' godere la magnifica visuale dell'ampio panorama dei monti..... Infine va tenuto presente che la conca costituisce uno scenario eccezionale in cui l'opera della natura e quella dell'uomo esaltano a vicenda le proprie caratteristiche estetiche visibili da un'infinita' di punti panoramici di notevole interesse; la strada statale, la linea ferroviaria, le strade che conducono alle frazioni, i sentieri ci offrono infiniti punti di vista da cui il panorama apprezzabile muta di continuo...";*

- D.M. 21/02/1953 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Bardonecchia - che riconosce " *...che il territorio suddetto, oltre a costituire un quadro naturale dove l'opera della natura si fonde con quella dell'uomo offre dei punti di vista dai quali si gode la caratteristica visione della suggestiva chiostra alpina ...";*

accertato altresì che le opere previste, relativamente agli interventi sottoposti a tutela paesaggistica, appaiono compatibili con le finalità di tutela degli aspetti fisico-naturalistici degli ambiti vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. c) (Chisola, Doria Riparia, Sangone) del D.Lgs 42/2004,

verificata la coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt. 13-14-16-18-26 e 33)

considerato che le opere così come proposte, relativamente alla posa dei cavi sulle strutture viarie (ponti e viadotti) e la realizzazione di parte delle componenti esterne (interruttori, trasformatori, ecc) della nuova stazione di Piossasco, poste nella fascia dei 150 metri del torrente Chisola, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si formula, relativamente agli interventi ricadenti in ambito sottoposto a tutela paesaggistica sopraccitati, una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 , a condizione che:

- l'attraversamento del cavo in corrispondenza dei corsi d'acqua, così come emerso nel corso delle riunioni intercorse con i proponenti, sia effettuata in subalveo, evitando la realizzazione di sovrastrutture;

- in riferimento alla posa dei cavi sulle strutture dei su ponti e viadotti, sia privilegiata, in fase esecutiva la soluzione che prevede il posizionamento dei cavi all'interno dei cassoni dei viadotti ovvero secondo la tipologia 3 dell'elaborato progettuale "SEZIONE TIPOLOGICA SU IMPALCATO". Tali soluzioni siano in particolare utilizzate per quanto concerne i viadotti ritenuti maggiormente "sensibili" nei termini di fruibilità del paesaggio, quali quelli di S. AMBROGIO, S. MICHELE, CONDOVE, SAN VALERIANO, BORGONE, MOMPANTERO, BRUNETTA, PASSEGGERI, DEVEYS E SS335. In caso in cui, a seguito delle puntuali verifiche in fase esecutiva, in corrispondenza dei viadotti sopraccitati, la posa interna risultasse tecnicamente inattuabile, potranno essere valutate le seguenti soluzioni alternative, così come da dall' elaborato progettuale sopraccitato :

- tipologia n. 2 "staffaggio esterno": il cavo dovrà essere staffato preferibilmente in corrispondenza della soletta superiore o in alternativa staffato sul cassone, subito al di sotto della soletta della carreggiata autostradale al fine consentire un maggiore mascheramento dello stesso.
- tipologia n. 4 "staffaggio esterno", dovrà essere in linea di massima evitato, ovvero potrà realizzato qualora venga previsto un elemento di mitigazione continuo esterno (es carter in acciaio, tinteggiato con una colorazione in sintonia con la struttura del viadotto al fine di una mimetizzazione con il contesto).

La tipologia n. 1 "staffaggio esterno" appare eccessivamente impattante ai fini paesaggistici. Pertanto l'applicazione di tale tipologia si ritiene in linea di massima non perseguibile. Qualora per esigenze tecniche si rendesse indispensabile l'utilizzo di tale soluzione, l'intervento dovrà essere concordato con gli enti preposti al rilascio delle prescritte autorizzazioni paesaggistiche (Soprintendenza e Regione), al fine di valutare con maggiore precisione eventuali sistemi di mitigazione e accorgimenti progettuali di dettaglio.

Si ritiene inoltre opportuno che gli interventi riguardanti i ponti e viadotti non ricadenti in ambiti soggetti a tutela paesaggistica siano realizzati con le stesse attenzione e accorgimenti riservati ai manufatti siti in area vincolata, con particolare riferimento al manufatto autostradale del tratto VENAUS e GIAGLIONE e il viadotto RAMAT .

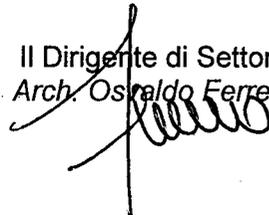
Con riferimento alla stazione di conversione di Piossasco, ancorché collocata in ambito non sottoposto a tutela paesaggistica, sia valutata la possibilità, in fase esecutiva , di individuare soluzioni che permettano la riduzione delle altezze previste, con particolare riferimento agli edifici che presentano una maggiore elevazione; siano inoltre effettuati opportuni interventi di mitigazione. Si ribadisce inoltre la necessità che la qualità formale ed architettonica della nuova stazione e gli interventi di mitigazione, siano coerenti con i manufatti già autorizzati ai sensi della normativa in epigrafe posti all'interno dell'area interessata dalle nuove opere.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso nei termini stabiliti dalla legge.

Il Funzionario Istruttori

Fabrizio Conte
Silvia Brusapino

Il Dirigente di Settore
Arch. Osrardo Ferrero





Prot.

PRATICA N. 85646

93381/10

Torino,

- 2 FEB. 2010

POSIZIONE EL-177

Spett.le
 MINISTERO DELLO SVILUPPO
 ECONOMICO
 Dipartimento per l'Energia
 Divisione III - Reti Elettriche
 Via Molise n. 2
 00187 ROMA

E p.c. Spett.le
 TERNA S.P.A.
 DIVISIONE SVILUPPO RETE E
 INGEGNERIA
 Area progettazione e realizzazione impianti C.C.
 e speciali
 Viale E. Galbani n. 70
 00156 ROMA

Ministero Sviluppo Economico
 ex Dipartimento Competitività
 ENTRATA - 10/02/2010 - 0017570

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

OGGETTO: interconnessione in C.C. ad altissima tensione HVDC "Italia-Francia" denominata Piemonte - Savoia ed opere accessorie, interessante le strade provinciali n. 6 (Comune di Piossasco) e n. 589 (Comuni di Bruino, Trana, Sangano ed Avigliana).

Con riferimento alla convocazione della riunione della Conferenza dei Servizi per il 3 febbraio 2010, preso atto che l'interconnessione in C.C. ad altissima tensione HVDC "Italia-Francia" denominata Piemonte-Savoia di interesse strategico per la Provincia di Torino si sviluppa, per quanto attiene la competenza stradale della Provincia di Torino, con un cavo interrato lungo la sede stradale delle S.P. n. 6 e n. 589, si esprime, sul progetto allegato alla nota dell'11 dicembre 2009 prot. TE/P20090016662 (TERNA), il seguente parere favorevole condizionato a:

- 1) Il percorso dell'interconnessione, nel seguire la S.P. 589, si attesta nella sezione tra Trana ed Avigliana in aree sensibili collocate sul fronte del Parco dei Laghi di Avigliana (area di interesse comunitario) e in adiacenza alla zona "Moncuni" (area di interesse regionale). Tali aree sono state recentemente oggetto di dissesti idrogeologici che hanno compromesso anche

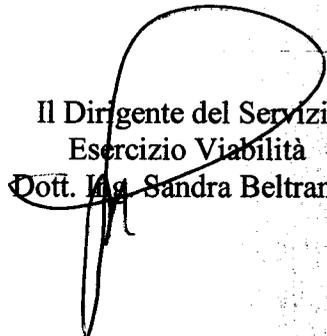
la circolazione stradale. Particolare cautela deve quindi essere posta in sede di progettazione definitiva-esecutiva al fine di determinare le modalità di esecuzione compatibili con la delicata struttura geologica.

- 2) I mappali indicati nel fascicolo inerente la documentazione catastale per l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo (Comune di Piossasco Fg. 64 nn. 118-120) fanno parte integrante della sede viabile sistemata a rotatoria e pertanto saranno soggetti, come le altre percorrenze stradali, a concessione rinnovabile per anni 29 ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada);
- 3) In fase di progettazione definitiva-esecutiva l'esecuzione degli scavi e dei ripristini, fatto salvo l'adozione di modalità di esecuzione compatibili con la delicata struttura geologica nel tratto segnalato al punto 1, dovrà avvenire con le seguenti modalità:
 - a. Taglio della pavimentazione con fresa a disco rotante o klipper;
 - b. Individuazione, protezione e ricostruzione dei sottoservizi esistenti (smaltimento idrico, aziende di erogazione, allacciamenti privati, ecc) anche di proprietà della Provincia di Torino, sollevando la Provincia da richieste di eventuali danni che dovessero verificarsi. Le pertinenze stradali manomesse durante i lavori, dovranno essere ripristinate a regola d'arte compresa la ricostruzione totale delle cunette e delle scarpate, a garanzia della stabilità delle arterie stradali interessate ed a garanzia delle condizioni di ottimale smaltimento delle acque meteoriche.
 - c. Scavo a sezione obbligata tale da garantire la stabilità della struttura stradale e la posa della condotta alla profondità minima di mt. 1,00, misurata dal piano viabile all'estradosso del manufatto con carico e trasporto a rifiuto dei prodotti di risulta senza accatastamento sulla sede stradale.
 - d. Le condutture dovranno essere posizionate secondo le sezioni tipo indicate in progetto mentre il riempimento degli scavi sarà eseguito impiegando tutte quelle cautele dettate dalla buona pratica e dalla regola dell'arte, atte ad evitare, in seguito, cedimenti e deformazioni del piano viabile e delle pertinenze stradali ed a garantire la sicurezza della circolazione con la seguente stratigrafia:
 - i. Materiale di riempimento del tipo anidro granulare classificabile nel gruppo A1 (pezzatura minore o uguale a mm. 8-10), posto in opera a strati successivi di spessore non superiore a 20 cm. compattati con idonei mezzi meccanici per profondità variabili in funzione dell'estradosso di posa;
 - ii. Strato di cm. 20 di misto cementato le cui caratteristiche degli inerti e della miscela di cemento rispondano ai requisiti fissati dalle norme CNR per gli aggregati grossi e CNR e CNR-UNI per quelli fini ovvero misto cementato/stabilizzato od ancora magrone di calcestruzzo con dosatura ≥ 80 Kg/mc.;
 - iii. in corrispondenza di cigli, scarpate e banchine non bitumate che dovessero essere tagliati, la relativa sagoma dovrà essere ripristinata mediante riporto di misto cementato e con gli ultimi cm. 20 in terreno vegetale perfettamente sagomato;
 - e. Il ripristino della pavimentazione stradale sarà articolato in due fasi: il ripristino provvisorio ed il ripristino definitivo.
 - i. Il ripristino provvisorio da effettuarsi al termine del riempimento consiste nella stesa di uno strato di tout-venant dello spessore di cm. 20 e sarà soggetto a continua vigilanza al fine di provvedere alla tempestiva ricarica su eventuali cedimenti.
 - ii. Il ripristino definitivo sarà realizzato per tutta la larghezza della sede stradale trascorsi 60 giorni dal ripristino provvisorio e dovrà essere realizzato all'esterno dei centri abitati con stesa di tappetino d'usura di altezza pari a cm.

- 4 ed analogamente all'interno dei centri abitati previa scarifica al fine del mantenimento del piano viabile esistente.
- iii. Il ripristino definitivo comporta altresì la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale;
 - f. Il posizionamento dei pozzetti d'ispezione dovrà avvenire il più lateralmente possibile rispetto alla sede stradale e saranno opportunamente dimensionati al transito stradale; dovranno essere garantite le attività di vigilanza e manutenzione sull'intera interconnessione per tutta la durata dell'esercizio della medesima;
- 4) Tutte le attività di costruzione dell'interconnessione saranno soggette all'osservanza delle normative di cui al D.M. 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo" ed a dettagliati cronoprogrammi individuanti le modalità di limitazione della circolazione stradale con gli eventuali percorsi alternativi tesi a limitare il disagio per l'utenza stradale e garantire la continuità del transito veicolare, al fine delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 4 punto a del D.Lgs. 285/1992.

Formale autorizzazione ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 285/92 verrà rilasciata al termine dei lavori della Conferenza di Servizio di adozione del progetto definitivo-esecutivo e comporterà la definizione degli aspetti amministrativi (spese istruttorie, cauzione, canone per occupazioni temporanee e definitive, ecc.) sulla base del vigente Regolamento Provinciale.

Distinti saluti.


Il Dirigente del Servizio
Esercizio Viabilità
Dott. ~~Ing.~~ Sandra Beltramo



AREA VIABILITÀ - SERVIZIO ESERCIZIO VIABILITÀ

www.provincia.torino.it

FAX

2 FEB. 2010

Prat. n. 85646

Spett.le

Vs. Rif. Posiz. EL-177

Int. 93268/w

MINISTERO dello SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'Energia
Divisione III - Reti Elettriche
c.a. Ing. Gianfelice POLIGIONI
Fax. N. 06.47052534
Via Molise n. 2
00187 ROMA

OGGETTO: Conferenza dei Servizi del 03.02.2010.
Interconnessione in C.C. ad altissima tensione (250+350 kV) HVDC "ITALIA-FRANCIA" denominata "Piemonte-Savoia" ed opere accessorie, interessanti la viabilità provinciale nei Comuni di Piossasco (S.P. 006 e 589), Bruino, Trana, Sangano ed Avigliana (S.P. 589).
Trasmissione parere.

In riferimento all'oggetto si trasmette l'allegato parere.

Restando a disposizione si porgono distinti saluti.

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria tecnica: Geom. Daniele Calavita (349-4163496).
Ufficio informazioni: Sportello Concessioni, tel. 011/8613275 - fax 011/8613276.

IL RESPONSABILE TECNICO
CONCESSIONI STRADALI U.O. 2
Geom. Daniele CALAVITA

2.11



COMUNE DI TRANA

PROVINCIA DI TORINO
AREA TECNICA

Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Pubblica

Prot. n. 557

Trana, 29/01/2010

Raccomandata A/R
Anticipata Via fax

**Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare
le Energie Rinnovabili e
l'Efficienza Energetica
Divisione III – Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA
Fax 06 47052534
alla c.a. dell'Ing. Gianfelice POLIGIONI**

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 04/02/2010 - 0014641

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1 – sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m., alla costruzione ed all'esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'ITALIA e la FRANCIA, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella Grand'Ile (Savoie) e delle opere connesse – tratto compreso tra la S.E. di Piossasco e il Confine di Stato.

Convocazione riunione della Conferenza di Servizi

Posizione n. EL-177

In merito alla nota pervenuta in data 20/01/2010 prot n. 348 relativa alla convocazione della conferenza di servizi, si comunica che per impegni assunti in precedenza sono impossibilitato a partecipare alla riunione; tra l'altro questo Ente con nota inviata alla TERNA Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria Area Progettazione e Realizzazione Impianti C.C. e Speciali di ROMA V.le Egidio Galbani n. 70 in data 28/1/2010 prot n. 518 (che si allega in copia) ha segnalato le problematiche tecniche che potrebbero insorgere con la posa del cavidotto in una zona del nostro territorio; oltre a quanto citato non risultano motivi che ostino alla posa del cavidotto.

A disposizione per ulteriori informazioni in merito, si porgono distinti saluti.



Il Sindaco

(geom. Ezio SADA)



COMUNE DI TRANA

PROVINCIA DI TORINO
AREA TECNICA
Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Pubblica

Prot. n. 518

Trana, 28/01/2010

Raccomandata A/R
Anticipata via Fax

Spett.le TERNA
Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria
Area Progettazione e
Realizzazione Impianti C.C. e Speciali
V.le Egidio Galbani, 70
00156 ROMA
Fax 06 83138731

**Oggetto: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250:350kV) HVDC
"ITALIA – FRANCIA" denominata Piemonte – Savoia ed opere accessorie - OSSERVAZIONI.**

Vista la documentazione relativa l'oggetto, pervenuta all'Ente in data 4/12/2009 prot. n. 5689, affissa all'Albo Pretorio dal 15/12/2009 al 14/01/2010, si comunica quanto segue:

Visto il progetto preliminare pervenuto, si ritiene di richiedere se esista una possibilità di variazione del tracciato posizionando lo stesso lungo la strada Via Pinerolo Susa ex SS 589 dei Laghi di Avigliana evitando di transitare lungo sia le proprietà private che lungo le via comunali denominate "strada Vicinale dei Prati e Via Cavour.

In caso d'impossibilità di attuare la variante sopra esposta a causa di problemi tecnici o di normative, si richiede di prevedere che il piano di posa del condotto in progetto, per l'attraversamento delle strade comunali ed in particolare la Via Cavour sia previsto a quota più profonda. (cm.30/40) Questo al fine di ovviare alle inevitabili interferenze che si avrebbero delle reti tecnologiche preesistenti e a quelle di futura realizzazione.

Si richiede inoltre, che nel tratto d'intervento sulla Via Cavour, vista l'esigua sezione della strada, il ripristino dei manti di asfalto venga effettuato sull'intera superficie della sede viaria.

A disposizione per eventuali ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.



Il Sindaco

(geom. Ezio SADA)

Piazza Caduti, 1 – cap. 10090 - Trana (TO)

Tel. 011.93.31.05 - 011.93.38.178 - Fax 011.93.38.090 – www.comune.trana.to.it - email : tecnico@comune.trana.to.it



COMUNE DI SANGANO

Via Bonino 1 - C.A.P. 10090 - Provincia di Torino
Telefono (011) 9087140 - Telefax (011) 9084466

Prot. n. 475

Sangano, li 28/01/2010

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 04/02/2010 - 0014583
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare
le Energie Rinnovabili e
l'Efficienza Energetica
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA
Fax 06 47052534
alla c.a. dell'Ing. Gianfelice POLIGIONI

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1 - sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m., alla costruzione ed all'esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'ITALIA e la FRANCIA, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella Grand'Île (Savoie) e delle opere connesse - tratto compreso tra la S.E. di Piossasco e il Confine di Stato.

Convocazione riunione della Conferenza di Servizi

Posizione n. EL-177

In merito alla nota pervenuta in data 22/01/2010 prot n. 320 relativa alla convocazione della conferenza di servizi, si comunica che per impegni assunti in precedenza sono impossibilitato a partecipare alla riunione; tra l'altro questo Ente con nota inviata alla TERNA Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria Area Progettazione e Realizzazione Impianti C.C. e Speciali di ROMA V.le Egidio Galbani n. 70 in data 12/01/2010 prot n. 61 (che si allega in copia) ha segnalato le problematiche tecniche che potrebbero insorgere con la posa del cavidotto in una zona del nostro territorio; oltre a quanto citato non risultano motivi che ostino alla posa del cavidotto.

A disposizione per ulteriori informazioni in merito, si porgono distinti saluti.



IL SINDACO
(Adriano MONTANARO)



COMUNE DI SANGANO

Via Bonino 1 - C.A.P. 10090 - Provincia di Torino

Telefono (011) 9087140 - Telefax (011) 9084466

Settore Tecnico e di Pianificazione e Controllo del Territorio

Prot. n. 61

Sangano, li 12/01/2010

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le TERNA
Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria
Area Progettazione e
Realizzazione Impianti C.C. e Speciali
V.le Egidio Galbani, 70
00156 ROMA
Fax 06 83138731

Oggetto: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250:350kV) HVDC "ITALIA - FRANCIA" denominata Piemonte - Savoia ed opere accessorie - OSSERVAZIONI.

Vista la documentazione relativa all'oggetto, pervenuta all'Ente in data **4/12/2009** prot. n. **5517**, affissa all'Albo Pretorio dal 15/12/2009 al 14/01/2010, si comunica che nella zona CN 1.19.1 in prossimità della rotonda in progetto sulla ex S.S. 589 dei Laghi di Avigliana denominata Via Pinerolo Susa, con l'esecuzione dei vari lavori di urbanizzazione della zona è prevista una tubazione in cls per acque meteoriche avente il diametro interno di cm. 100 che dovrà collegarsi ad una tubazione esistente con fondo scorrevole posto alla quota di 332,07 (m.s.m.), la quale intercetterà ortogonalmente le condotte della Soc. TERNA.

Si richiede pertanto che nella fase esecutiva le condotte della Soc. TERNA siano poste ad una quota tale che non interferiscano con la canalizzazione citata in precedenza in quanto non è possibile variare la quota del fondo scorrevole.

Si allega alla presente uno schema grafico con indicata la posizione di massima della futura canalizzazione.

A disposizione per eventuali ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

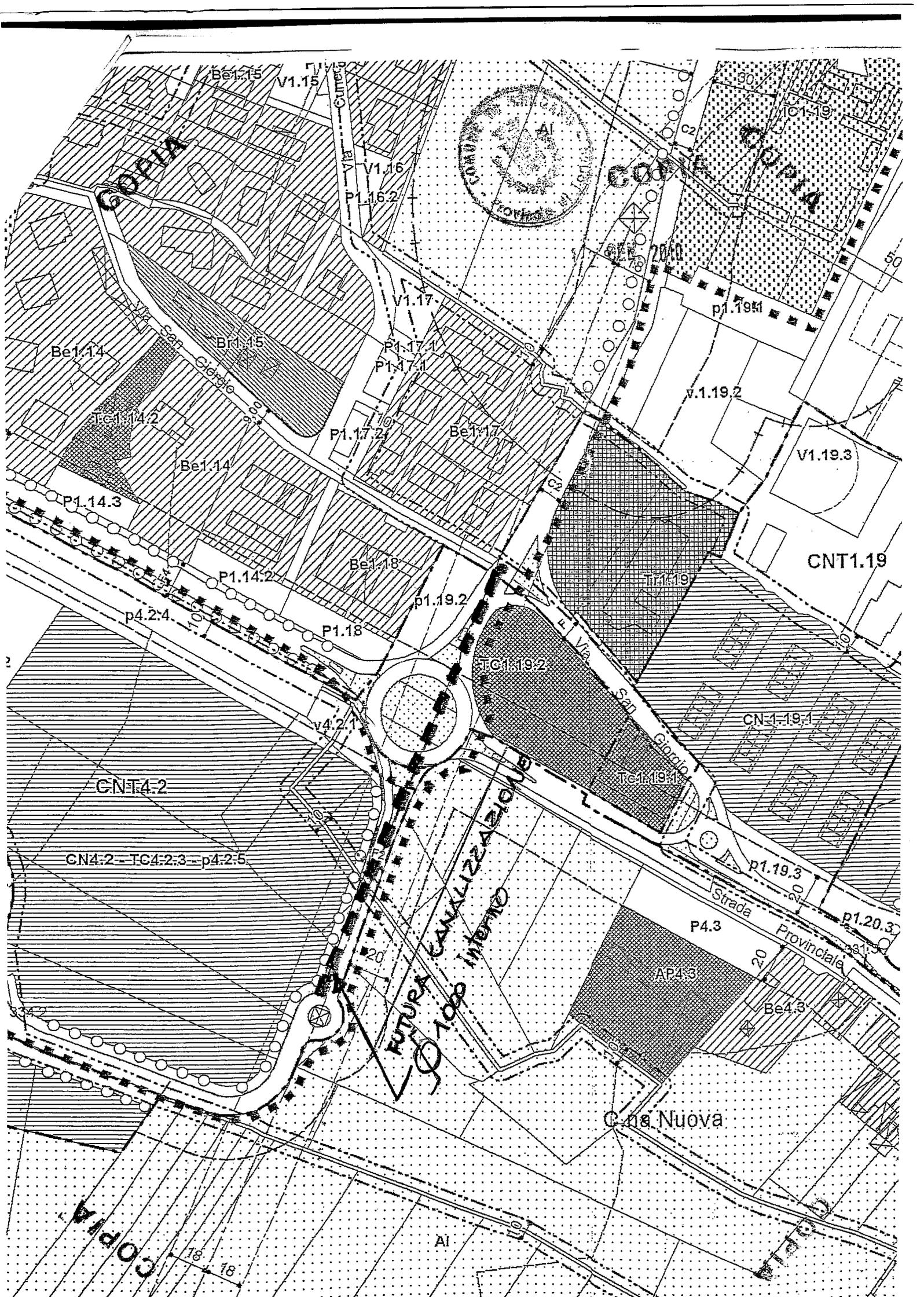
IL SINDACO
(Adriano MONTANARO)

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(Giancarlo VINCENTI)



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. ROGGIERO Pierangelo)

L'ASSESSORE ALLE OO.PP.
(Avv. Gualtiero BELLINO)





COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO

EL-177
2.13

PROVINCIA DI TORINO

Via Conte Carroccio, 30

telefono 0119645025 - fax 0119646283

sito internet: www.comune.villarfocchiardo.to.it

e-mail: tecnico@comune.villarfocchiardo.to.it

Partita I.V.A. 01375740014

UFFICIO TECNICO

Prot. 1617

Villar Focchiardo 12/04/2010



Spett.le MINISTERO dello Sviluppo
Economico
Dipartimento per l'energia
Direzione generale per l'energia nucleare
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise n. 2
187 ROMA

Alla Regione Piemonte
Ufficio Settore Programmazione Operativa
Via Lagrange n. 24
10123 TORINO

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0005656 - 28/04/2010 - INGRESSO

^{MONFALCONE}
Alla Comunità Val Susa e Val Sangone
Via Trattenero n. 15
10053 BUSSOLENO

OGGETTO: interconnessione incorrente continua ad altissima tensione ed in cavo interrato da 2x500 Mw HVD Italia-Francia, denominata Piemonte-Savoia, tra la S.E. di Piosasco e quella di Grand'Isle ed opere connesse. Posizione EL/177.

Si trasmette, in allegato, il certificato di conformità urbanistica riguardante le opere in oggetto.

Distinti saluti



Il Responsabile Area Tecnica

COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO

PROVINCIA DI TORINO

Via Conte Carroccio n. 30 (TO) Tel 0119645025 fax 0119646283
P.I. 01375740014 Email : tecnico.villar.focchiardo@ruparpiemonte.it

CERTIFICATO DI CONFORMITA' URBANISTICA

IL SINDACO

- Avvalendosi della facoltà concessagli dalla Legge Comunale e Provinciale;
 - Vista la richiesta del **Ministero dello Sviluppo Economico** Dipartimento per l' Energia pervenuta in data 19/11/2009 prot.4752 in qualità di ente autorizzatore dell'opera di interconnessione da 500 MW tra Italia e Francia, tra le stazioni di di Piossasco (TO) e Grand'Ile (Savoia);
 - Visto il D.P.R 380 del 20/10/2001, così come modificato dal D.Lgs 27/12/2002 n.ro 301;
 - Consultate le mappe relative al catasto terreni del comune, depositate in copia presso questi uffici,
 - Consultato il tracciato proposto, relativo al cavo di interconnessione Italia-Francia insistente sul territorio di Villar Focchiardo trasmesso dalla Soc. T.E.R.N.A spa in data 4/12/2009 prot. 4964, depositato agli atti;
- Visto il Regolamento Edilizio, conforme a quello Regionale approvato con deliberazione del C.C n.ro 25 del 19/09/2003 e mod.;
- Vista la Variante Strutturale al P.R.G.C approvata con D.G.R n.ro 27-7782 in data 17.12.2007, pubblicata sul B.U.R. n.ro 52 del 27.12.2007;
- Viste le modifiche ex officio allegate alla deliberazione di cui sopra che si intendono integralmente richiamate nel loro contenuto in quanto operanti dalla data di pubblicazione sul BUR;
- Vista la Prima Variante Parziale al vigente P.R.G.C., approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27.06.2008
 - Vista la Seconda Variante Parziale al vigente P.R.G.C., approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 24.11.2009;

DICHIARA

che il tracciato proposto per l'opera di interconnessione da 500 MW Piossasco-Grand'Ile (Francia), previsto all'interno dell'esistente viabilità della A 32 Autostrada Torino-Bardonecchia-Frejus insistente sul territorio di competenza:

risulta conforme dal punto di vista urbanistico-edilizio alle previsioni delle vigenti normative come sopra richiamate; le quali impongono una fascia di rispetto a protezione di mt 60 per lato.

"omissis"

12/8 AREE A CONDIZIONAMENTO NEGATIVO AI FINI URBANISTICI

In caso di percorso interrato della linea, l'area è inserita in Classe 3 a della carta di sintesi (Zona di pericolosità geomorfologia elevata):

1. Le parti di territorio soggette a condizionamenti negativi di tipo idrogeologico ed i tipi d'intervento ammessi sono riportati nella tavola P5: "Carta di Sintesi del Rischio Geomorfológico".
2. Nelle aree di classe II gli interventi previsti sono subordinati a studi geotecnici ai sensi del D.M. 11/03/'88, atti ad individuare i modesti accorgimenti tecnici realizzabili in sede di P.C. Tali accorgimenti saranno esplicitati in una Relazione geologico-tecnica ai sensi del D.M.47/88 nell'ambito del singolo lotto d'intervento e dell'intorno significativo. In detta Relazione dovrà essere verificato ed esplicitato il livello di soggiacenza della falda e gli accorgimenti necessari al superamento dell'eventuale rischio.
3. Nelle aree di classe IIIa si applica l'art.9 delle N.A. del PAI; sugli edifici esistenti sono consentiti gli interventi delle lett.a),b) e c) del prec. art.9.
4. Nelle aree di classe III indifferenziata per gli edifici esistenti sono ammessi interventi fino alla lett.d) del prec.art.9 e realizzazione di volumi tecnici e pertinenziali che non comportino aumento del carico antropico. Per le opere di interesse pubblico si richiama quanto disposto dall'art.31 L.R.56/77.
5. Nelle aree di classe IIIb2 gli interventi consentiti dalle presenti norme eccedenti a quelli ammessi al prec.4° c., potranno essere assentiti solo a seguito della realizzazione degli interventi di sistemazione necessari a garantire la mitigazione del rischio individuati dal Cronoprogramma.

In particolare per l'area classificata in classe III.b2, in località Giaconera (Area Tr), in applicazione dell'art. 4 comma 6 della Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 12 del 15.04.2006, fino ad avvenuta realizzazione delle opere di difesa, il Comune non potrà rilasciare permessi o atti equivalenti relativi ad attività di trasformazione del territorio, in assenza di una preliminare documentata valutazione della compatibilità dell'intervento con la condizioni di dissesto evidenziate dalla Variante Piano stralcio per l'Assesto Idrogeologico alle fasce fluviali del fiume Dora Riparia, effettuata a cura del richiedente sulla base di idonea documentazione tecnica. Di tale documentazione terrà conto il Comune in sede di rilascio dei provvedimenti suddetti, in modo da garantire la sicurezza dei singoli interventi edilizi ed infrastrutturali ed il non aggravio del dissesto idrogeologico e del rischio presente, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento del danno.";

6. Nelle aree di classe IIIb3, a seguito di realizzazione delle opere necessarie eseguite dai Privati ed individuate dalla Relazione geologico-tecnica, sono consentiti interventi fino alla lett.d) con aumento del 20% di S.u.I. per adeguamenti igienico-funzionali e realizzazione di pertinenze ove consentito dalla presenti Norme, escludendo comunque nuove unità abitative.

Nelle more di approvazione della sopraccitata Variante al P.A.I., indipendentemente da quanto rappresentato nella cartografia di piano, negli elaborati geologici e nelle tavole di progetto, si intendono riportate le delimitazioni sia delle fasce fluviali vigenti sia quelle in corso di approvazione, attualmente in salvaguardia (adottate in via definitiva dal C.I.), comprensiva dell'integrazione relativa alla fascia B di progetto e della corrispondente area inondabile proposta "ex officio" con D.G.R. 23.04.2007.";

7. Nelle aree di classe IIIb4, anche a seguito delle opere di difesa, gli interventi saranno limitati alla lett.d) senza aumento di carico antropico. Per le opere pubbliche o d'interesse pubblico, si richiama il disposto dell'art.31 L.R.56/77.
8. In generale su tutto il territorio comunale è fatto divieto di occludere e coprire i corsi d'acqua arginati e non; sono ammessi attraversamenti stradali con opere d'arte di larghezza superiore all'alveo a monte dell'opera.
9. In caso di rifacimento di tratti intubati, gli alvei devono essere riportati a cielo aperto anche mediante griglie metalliche asportabili e, ove occorra, transitabili. In tutti i corsi d'acqua, arginati e non, dovrà essere garantita la transitabilità veicolare delle sponde a fini manutentivi per una sezione minima non inferiore a mt.4.
10. In tutti gli interventi in cui siano necessari muri di sostegno, questi non dovranno avere altezza a vista superiore a mt. 2,50. Gli stessi muri visibili dalle strade pubbliche, dovranno essere rivestiti in pietra o con tipologie coerenti all'ambiente.
11. In tutte le aree con acclività superiore al 30%, gli interventi ammessi ai sensi del succ. titolo III, potranno essere realizzati con sbancamento non superiore a 0,8 mc./mc. di volume assentito.
L'acclività dovrà essere documentata con piano quotato sottoscritto da tecnico abilitato.

"omissis"

Per tutto quanto non riportato nella presente, si richiamano integralmente le Norme di Attuazione allegate al vigente P.R.G.C.

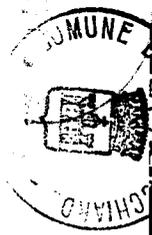
Il presente certificato viene rilasciato in carta semplice gli usi consentiti dalla Legge ed ha validità di anni uno dalla data del rilascio sempreché non intervengano modificazioni allo strumento urbanistico vigente o in salvaguardia.

Villar Focchiardo, li' 20.01.2010

Allegato:-Tracciato cavo di interconnessione.



IL SINDACO
(Emilio CHIABERTO)





COMUNE DI BRUZOLO

C.A.P. 10050 - PROVINCIA DI TORINO

P.zza Martiri della Libertà, 2 - Tel. 011.963.72.20 - Fax 011.963.74.55
P. I.V.A. 01375760012 e-mail : comune_bruzolo@satnet.it

Prot. 258
Posizione n. EL-177
anticipato Via Fax

Bruzolo, 25/01/2010



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'energia
D.G. per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e
l'energia energetica
Div. III - Reti elettriche

Via Molise, 2

00187 - ROMA

Fax 06-47052534

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

D.G. per la difesa del suolo

Via C. Colombo, 44

00147 - ROMA

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività

ENTRATA - 04/02/2010 - 0014588

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

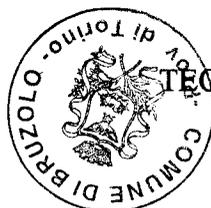
p.c. TERNA S.p.A.
Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria
Viale Egidio Galbani
00156 - ROMA

p.c. TRANSENERGIA s.r.l.
Via Piffetti, 15
10143 - TORINO

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1- sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piosasco (TO) e quella di Grand'Ile (Savoie) e delle opere connesse - **tratto compreso tra la S.E. di Piosasco e il Confine di Stato**

In riferimento all'oggetto si trasmette la dichiarazione di compatibilità urbanistica così come richiesto con lettera inviata via Fax il 19/11/2009.

Distinti Saluti



IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICO URBANISTICO MANUTENTIVA

(Geom. TERMINI Ezio)

COMUNE DI BRUZOLO

C.A.P. 10050 - PROVINCIA DI TORINO

P.zza Martiri della Libertà, 2 - Tel. 011.963.72.20 - Fax 011.963.74.55
P. I.V.A. 01375760012 e-mail : comune_bruzolo@satnet.it

Prot. 258

Addì 21/01/2010

OGGETTO: dichiarazione di compatibilità urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

..Vista la comunicazione di avvio del procedimento relativo alla costruzione ed esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grand'Ile (Savoie) e delle opere connesse con la quale si disponeva che i comuni interessati dalle opere esprimessero il parere motivato sulla conformità urbanistica delle suddette opere;

..Visti gli atti di ufficio;

..Visto lo Strumento urbanistico vigente, approvato con D.G.R. 21.9.1993 n. 24-27975, ed in particolare la tavola grafica di progetto e le norme tecniche di attuazione;

..Viste le successive varianti apportate al P.R.G.C., regolarmente approvate e le varianti adottate dal C.C.;

DICHIARA

che l'intervento relativo alla costruzione ed esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grand'Ile (Savoie) e delle opere connesse da effettuarsi sul territorio del comune di Bruzolo, così come previsto dagli elaborati progettuali allegati alla comunicazione di avvio del procedimento, risulta essere compatibile con le finalità del Piano Regolatore Generale Comunale stesso, normata in particolare all'art. 62 delle Norme Tecniche di Attuazione, trattandosi di impianti di uso pubblico.

La presente viene rilasciata in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. *MARRAS Giovanni*)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-
URBANISTICO-MANUTENTIVA

(Geom. *TERMINI Ezio*)





EC-177

2.15

COMUNE DI MOMPANTERO

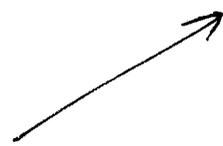
C.A.P. 10059 - PROVINCIA DI TORINO
P.zza Giulio Bolaffi n. 1 - Tel. 0122 622323 - Fax 0122 629427

P. IVA 01919130011 - C.F. 86501190010

Prot. 334
X-3

Mompantero **28 GEN. 2010**

Spett.le



Ministero Sviluppo Economico
Dip. Per l'Energia
D.G. energia nucleare, rinnovabili ed
efficienza energetica
Div. III reti elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e Tutela
territorio e del mare**
D.G. per la difesa del Suolo
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

E p.c.

Spett.le

Terna Spa
Direz. Sviluppo Rete e Ingegneria
Viale Egidio Galbani, 70
00156 ROMA

Spett.le

Transenergia Spa
Via Piffetti, 15
10143 TORINO

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 10/02/2010 - 0017847
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grand'Ile (savoie) e delle opere connesse - tratto compreso tra la S.E. di Piossasco e il Confine di Stato.

Conferenza dei servizi del 3 febbraio 2010.

Richiamata la legge 23 agosto 2004 n. 239 e smi

Vista la comunicazione di avvio del procedimento relativo alla costruzione ed esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Pioiasco (TO) e quella di Grand'Ile (Savoie) e delle opere connesse;

Vista la pubblicazione della richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio presentata dalla Soc. Terna Rete Elettrica Nazionale Spa effettuata all'Albo Pretorio comunale e nella bacheche del territorio, dal 15.12.2009 al 14.01.2010;

Visto lo Strumento urbanistico vigente, approvato con D.G.R. n° 80 – 38554 in data 19.06.1990 e successive varianti

Visto quanto sopra si comunica che, esaminata la domanda e la documentazione pervenuta, non si formulano osservazioni in merito.

A causa di precedenti impegni assunti e del carico di lavoro degli uffici, non sarà possibile partecipare direttamente alla conferenza dei servizi indetta il 3 febbraio 2010.

Si porgono distinti saluti



Il Sindaco
(Piera FAVRO)

Piera Favro

Il Presidente

Bussoleno, 2 FEB 2010

Prot. 0000870 (10.7.1)

Spett.le **MINISTERO PER LO
SVILUPPO ECONOMICO**
Direzione Generale per l'Energia
Nucleare l'Energie Rinnovabili
e l'Efficienza Energetica
Via Molise 2
00187 ROMA

Oggetto: Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2x500MW tra l'Italia e la Francia e delle opere connesse tratto compreso tra la S.E. di Piosasco ed il confine di stato -
CONVOCAZIONE RIUNIONE CONFERENZA DEI SERVIZI - OSSERVAZIONI

In riferimento alla Vostra nota prot. 0006291 del 20/01/10 Posizione n. EL-177 relativa all'oggetto si riportano le seguenti osservazioni/indicazioni:

in merito alla documentazione progettuale pervenuta da Terna S.p.A. in data 16 dicembre 2009, i Sindaci delle Amministrazioni deleganti non ritengono di entrare nello specifico merito delle scelte tecniche progettuali ma manifestano la necessità di:

- a) una richiesta di specifico parere all'ARPA (Agenzia Regionale per l'Ambiente) ed all'ASL competente per quanto riguarda la dichiarazione di assenza di rischi per la salute pubblica e l'ambiente
- b) un maggiore dettaglio progettuale in merito alla destinazione dei materiali di scavo, con l'indicazione dei siti di deposito e smaltimento e relative quantità
- c) una maggiore specifica sull'assenza di implicazioni ambientali per le aree di protezione speciale
- d) su richiesta di diversi Comuni, una previsione da parte dell'Ente proponente di royalties a favore dei Comuni interessati dal tracciato

Si segnala inoltre che con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 83 del 28 agosto 2009, avente ad oggetto "Costituzione della Comunità Montana tra i Comuni inclusi nella zona omogenea "Valle di Susa e Val Sangone" è stata costituita la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone. L'Ente è operativo dal 1° gennaio 2010 e deriva dall'accorpamento della Comunità Montana bassa Valle di Susa e Val Cenischia con la Comunità Montana Alta Valle Susa e con la Comunità Montana Val Sangone; dal 1° gennaio 2010 pertanto i tre enti preesistenti hanno cessato di esistere

Distinti saluti

Sandro Plano



EC-177

2.17



COMUNE DI BORGONE SUSA

PROVINCIA DI TORINO
UFFICIO TECNICO

Borgone Susa, 16/02/2010
Prot. 891

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0002135 - 17/03/2010 - INGRESSO

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Divisione III- Reti Elettriche
fax 0647052534

Spett.le
TERNA s.p.a.
Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria
via Egidio Galbani, 70
00156 Roma
fax 06 83138731

Spett.le
Comunità Valle di Susa e Val Sangone
via Trattenero
10063 Bussoleno (To)
fax 0122/

OGGETTO: *Osservazioni in merito al documento avente ad oggetto "Trasmissione del resoconto verbale relativo alla riunione della Conferenza dei Servizi inerente l'istanza relativa all'autorizzazione, ai sensi D.L. 239/2003 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 X 500 MW tra l'Italia e la Francia e aventi come estremi le Stazioni Elettriche a 380 kV di "Piossasco" (To) e di "Grand'Isle" (Savoie); comprensiva delle opere connesse - tratto compreso tra la S.E. di "Piossasco" e il Confine di Stato"*

In riferimento al documento di cui in oggetto, Vs. prot.0015486 del 05/02/2010 si precisa quanto segue:

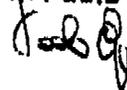
Il Comune di Borgone Susa si associa a quanto dichiarato dalla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, in particolare per quanto riguarda la preoccupazione in merito ai campi magnetici derivanti dall'intervento.

Per questo motivo si richiede, oltre al parere Arpa, che la stessa Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale proceda ad effettuare delle verifiche e delle misurazioni delle correnti parassite e delle correnti elettromagnetiche prima della realizzazione delle opere

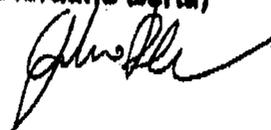
In punti precisi e concordati preventivamente, così da poter utilizzare le stesse aree per eventuali monitoraggi futuri a opera realizzata.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

IL SINDACO
(Dott. Paolo Alpe)



L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giordano Berta)





COMUNE DI BORGONE SUSÀ
PROVINCIA DI TORINO

Fax

Ai *Ministero dello Sviluppo Economico - 0647052534*

Pagine: *3 (compresa la presente)*

Data: *18/02/2010*

Ogg.: *Osservazioni sul progetto linea elettrica interrata Italia - Francia*

All'att. di: *Dipartimento per l'energia, Divisione III - Reti elettriche*

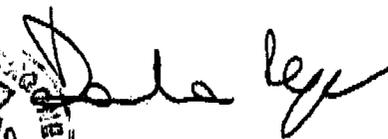
Urgente

• Testo

Con la presente si inoltra la lettera contenente le osservazioni in merito al documento riguardante la posa di un cavo interrato tra l'Italia e la Francia. Tratto compreso tra la S.E. di Piossasco e il confine di Stato.

Distinti saluti.

L'ISTRUTTORE TECNICO
(Geom. Danila Rege)




TE/P20100005818 - 06/05/2010

*Integrazioni
in merito ai
CEM*

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0007543 - 18/05/2010 - INGRESSO

Alla
Comunità Montana Val Sangone
Sede Presidenza e Servizi Generali - Villa
"Favorita"
Via XXIV Maggio, 1
10094 - Giaveno (TO)

Alla
Comunità Montana Alta Val di Susa
Via Monginevro, 35
10056 - Oulx (TO)

Alla
**Comunità Montana Bassa Valle di Susa e
Val Cenischia**
Via Trattenero, 15
10053 - BUSSOLENO (TO)

Al
Comune di Piossasco
Piazza Tenente Nicola, 4
10045 - Piossasco (TO)

Al
Comune di Borgone di Susa
Piazza Montabone, 3
10050 - Borgone di Susa (TO)

p.c. **Comune di Bruino**
Piazza del Municipio, 3
10090 - Bruino (TO)

p.c. **Comune di Trana**
Piazza Caduti, 1
10090 - Trana (TO)

p.c. **Comune di Sangano**
Via G. Bonino, 1
10090 - Sangano (TO)

p.c. **Comune di Avigliana**
Piazza Conte Rosso, 7
10051 - Avigliana (TO)

p.c. **Comune di Sant'Ambrogio di Torino**
Piazza XXV Aprile, 4
10057 - Sant'Ambrogio di Torino (TO)

- p.c. **Comune di Chiusa di San Michele**
Piazza Bauchiero Bruno, 2
10050 - Chiusa di San Michele (TO)
- p.c. **Comune di Condove**
Piazza Martiri della Libertà, 7
10055 - Condove (TO)
- p.c. **Comune di Sant'Antonino di Susa**
Via Torino, 95
10050 - Sant'Antonino di Susa (TO)
- p.c. **Comune di Villar Focchiardo**
Via Conte Carroccio, 30
10050 - Villar Focchiardo (TO)
- p.c. **Comune di San Didero**
Via Roma, 1
10050 - San Didero (TO)
- p.c. **Comune di Bruzolo**
Piazza Martiri della Libertà, 2
10050 - Bruzolo (TO)
- p.c. **Comune di Chianocco**
Via Roccaforte, 1
10050 - Chianocco (TO)
- p.c. **Comune di Bussoleno**
Piazza Cavour, 1
10053 - Bussoleno (TO)
- p.c. **Comune di Mattie**
Via Roma, 4
10050 - Mattie (TO)
- p.c. **Comune di Mompantero**
Piazza Giulio Bolaffi, 1
10059 - Mompantero (TO)
- p.c. **Comune di Susa**
Via Palazzo di Città, 39
10059 - Susa (TO)
- p.c. **Comune di Giaglione**
Frazione San Giuseppe, 1
10050 - Giaglione (TO)

- p.c. **Comune di Chiomonte**
Via Vescovado, 1
10050 - Chiomonte (TO)
- p.c. **Comune di Exilles**
Piazza Vittorio Emanuele II, 2
10050 - Exilles (TO)
- p.c. **Comune di Salbertrand**
Piazza Martiri della libertà, 1
10050 - Salbertrand (TO)
- p.c. **Comune di Venaus**
Via Roma, 4
10050 - Venaus (TO)
- p.c. **Comune di Oulx**
Piazza Garambois, 1
10056 - Oulx (TO)
- p.c. **Comune di Bardonecchia**
Piazza De Gasperi, 1
10052 - Bardonecchia (TO)
- p.c. Alla
Regione Piemonte
Direzione Ambiente (Referente intesa ai sensi
dell'art.1-sexies del D.L. 29 Agosto 2003
n.239 e successive modificazioni)
Via Principe Amedeo, 17
10121 - Torino
- p.c. Al
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica –
Divisione III – Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 - Roma
- p.c. Al
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**
Direzione Generale per la Tutela del Territorio
e delle Risorse Idriche (ex D.G. per la Difesa
del Suolo)
Via C. Colombo, 44
00147 – Roma

Oggetto: **Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250÷350 kV) HVDC
"ITALIA - FRANCIA" denominata Piemonte – Savoia ed opere accessorie.**

**Procedimento Unico Legge 239/2004 per l'autorizzazione alla costruzione e
all'esercizio.**

Conferenza dei Servizi in data 03/02/2010.

Con riferimento alle richieste avanzate dalle Comunità Montane Valle Susa e Val Sangone e dal Comune di Piossasco, in occasione della Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare, l'Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III – Reti Elettriche in data 03/02/2010, nonché dal Comune di Borgone di Susa con nota prot. n. 891 del 16/02/2010, relativamente alle preoccupazioni in merito ai campi elettromagnetici generati dall'elettrodotto in cavo interrato in corrente continua, si trasmette in allegato, a tutti i destinatari, nota informativa riportante i riferimenti normativi vigenti relativi ai limiti di esposizione della popolazione umana a campi elettrici e magnetici statici.

Si allega con l'occasione il parere espresso a questo proposito dal Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio II – Qualità degli Ambienti di Lavoro e di Vita – Radioprotezione, e rilasciato con nota prot. n. 0008961-P del 25/02/2010, in cui non risultano formulate osservazioni in merito.

Il Responsabile

(Romeo Rendina)

All.ti:

- Parere prot. n. 0008961-P del 25/02/2010 del Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio II – Qualità degli Ambienti di Lavoro e di Vita – Radioprotezione
- Nota sui campi elettrici e magnetici statici generati dall'elettrodotto in corrente continua "Piemonte - Savoia"

MP



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
SANITARIA

Ufficio II - Qualità degli ambienti di lavoro e di vita -
radioprotezione

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Al Ministero dello Sviluppo
Economico D.G. per l'Energia e le
Risorse Minerarie - Ufficio C3
Via Molise, 2 - 00187 Roma

E.p.c. alla Soc. TERNA S.p.A
Area Progettazione e Realizzazione
Impianti- C.C.e Speciali
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma

Registro-classif:

DGPREV.II/P/2010/ ~~F.S.S.V~~

Allegati:

OGGETTO:

Progetto, Interconnessione in corrente continua, in cavo da 2 x 500 MW, ad altissima tensione HVDC (250- 350 kV) Italia -Francia denominata " Piemonte - Savoia " ed opere accessorie (Doc.ne di progetto su CD-ROM) Pos. EL-177; Elettrodotto 250- 350 kV corrente continua in cavo interrato, dalla Staz. Elettrica di Piossasco/TO al confine di Stato, term.le nella Stazione Grand'Ile/ Savoie (ricadente all'interno della costruenda galleria di servizio dell'esistente tunnel autostradale del Frejus); Stazione di conversione alternata / continua ubicata all'interno dell'esistente Stazione Elettrica 380/ 220/132 kV di Piossasco -TO.

Con riferimento alla comunicazione della Soc.Terna S.p.A (TE/P/2009 0016662-11.12.2009), relativa alla domanda (MISE prot. 0118581-20/OTT/ 2009) di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'Elettrodotto in oggetto; limitatamente alle competenze dello scrivente Ufficio; fermo restante, nella realizzazione e nell'esercizio di tali "Opere Elettriche", ai fini della tutela della salute della popolazione, il rispetto delle disposizioni della Legge Quadro 36 /22 febbraio 2001 (sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze tra 0 Hz e 300 GHz), del DPCM 8 luglio 2003 (nelle sezioni di Elettrodotto a frequenza di rete- 50Hz) nonché, della Legge Quadro 447/1995 sull'inquinamento acustico (DDPCM 1° marzo 1991 e 14 novembre 1997 sui limiti massimi di esposizione e valori limite delle sorgenti sonore), riguardo al rumore eventualmente generato nella Stazione di Conversione, si rappresenta che non si hanno osservazioni da formulare.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II
(Dott. Giancarlo Marano)

Il referente
Aleandro Renzi
(Tel. 06-59943827)

TERNA SpA													
Rete Elettrica Nazionale													
P	A	G											
R	M	S	V	A	B	A	R	P	S	D	M	A	S
E	M	L	I	P	D	A	F	L	I	S	N	U	A
S													
AZ													
CC													

EL-177 2.19

CITTÀ DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO



Citta' di Piovasc

Prot. N. 0000890/10 del 18/01/2010
Uscita
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**Posizione n. EL-177**

Alla C.a.

Ing. Riccardo DE ZAN**Referente soc. TERNA S.p.a.**
Direzione Sviluppo Rete e
Ingegneria
Fax. 06.83138731Arch. Laura BURZIO
TRANSENERGIA S.r.l.
Fax. 011.480476Ing. Gianfelice POLIGIONI
MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
Div. III - Reti elettriche
Fax. 06.47887757Dott. Filippo BARETTI
REGIONE PIEMONTE
Dir. Ambiente
Fax. 011.4324632

Oggetto: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione "ITALIA-FRANCIA" denominata Piemonte-Savoia ed opere accessorie.
Osservazioni in merito al progetto

Facendo seguito all'invio della documentazione progettuale in oggetto per la formulazione del parere di competenza, si trasmettono le seguenti osservazioni in merito:

- Relativamente al tracciato dei cavidotti interrati, si richiede una variazione del tracciato tale da evitare qualsiasi interessamento dell'esistente rotonda sita nel tratto terminale dell'abitato di Piovasc in corrispondenza dell'intersezione Via Torino - Via Bertacchi - Via Alfano- Via Nino Costa. L'attraversamento di quella parte dell'abitato, tra l'altro in stretta adiacenza alle zone abitate, oltre a causare un impatto psicologico negativo sui residenti comporterebbe notevoli disagi in fase esecutiva sotto il profilo della circolazione stradale, per la presenza della citata rotonda e anche in relazione alla presenza di numerosi sottoservizi ed infrastrutture presenti tra cui:
 1. Tubazione di adduzione principale dell'acquedotto ϕ 250 proveniente dai pozzi "Garola" lungo la via Bertacchi;
 2. Linea alta pressione del Metano sulla via Torino con gruppo di decompressione all'incrocio con via Bertacchi e partenza della rete di bassa pressione;

3. Presenza della balera "Rittana" lungo la via Torino – tubazione in cls D=1.20m, e diramazione della balera "Duis" in corrispondenza dell'incrocio con via Bertacchi;
4. Tutti i sottoservizi minori quali fognature, linee elettriche e di P.I., ecc. essendo una zona urbanizzata e residenziale.

Va inoltre considerato che proprio per la presenza dei sottoservizi sopra elencati l'entità degli scavi e i tempi di esecuzione potrebbero creare disagi notevoli alla viabilità in considerazione al fatto che la via Torino è una delle principali vie di attraversamento e di ingresso della Città, e inoltre, in quella zona, non sono presenti viabilità alternative.

Si fa osservare inoltre che, interventi di questa portata, hanno sempre un impatto psicologico sulla popolazione che non può essere trascurato e che pertanto una leggera variazione del tracciato con l'allontanamento dalla zona abitata potrebbe evitare l'insorgere di preoccupazioni ed allarmismi nella popolazione (il tracciato passa a qualche decina di metri da una scuola dell'infanzia).

In alternativa al tracciato proposto si richiede di proseguire, per quanto possibile sulle strade interpoderali esistenti fino al ricongiungimento con il tracciato in progetto in corrispondenza della continuazione di via Monte Rosa oltre l'abitato.

In Allegato 1 è riportato il tracciato alternativo (Lo spostamento del tracciato comporta un aumento di lunghezza di circa 500m).

- Si richiede inoltre di valutare la possibilità far passare il tracciato al di fuori del sedime stradale della circonvallazione (Strada provinciale Torino-Pinerolo) in modo da ridurre i costi di scavo e ripristino e con l'occasione si chiede di realizzare una strada interpoderale laterale (Lato Sud) come richiesto da numerosi proprietari (Allegato 2).
- Si richiede inoltre di comunicarci l'ampiezza della fascia di rispetto da apporre sugli strumenti urbanistici.

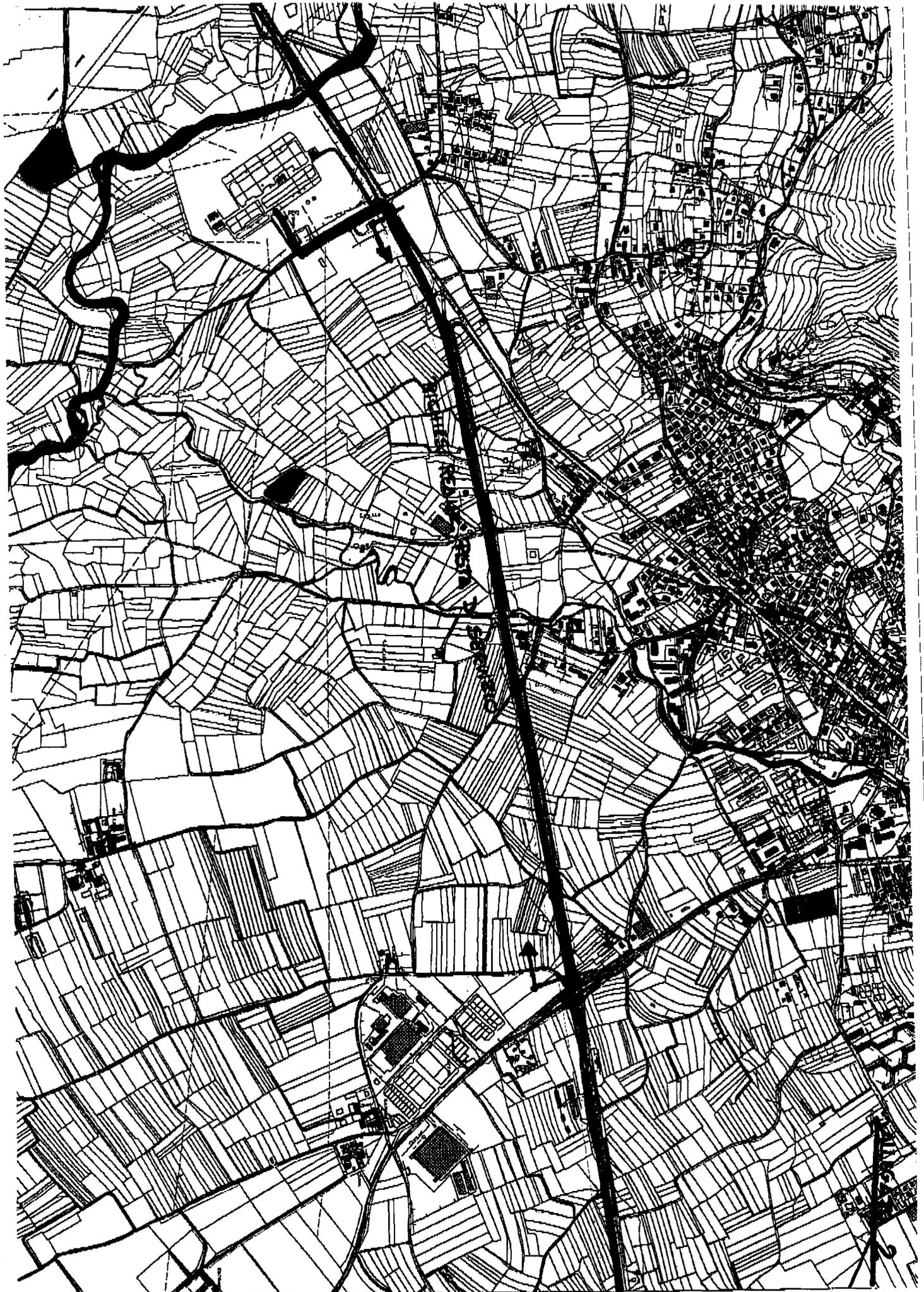
In attesa di riscontro in merito si informa che ogni comunicazione potrà essere inviata ai seguenti indirizzi e-mail foddai@comune.piovasasco.to.it e ballari@comune.piovasasco.to.it oppure via fax al n. 011/9027269.

Distinti saluti.

Piovasasco, 18/01/2010



IL DIRIGENTE DEL
DIPARTIMENTO SERVIZI AL TERRITORIO
Arch. Maurizio FODDAI





ALLEGATO 1

Consegnato in C.d.S. del 3.02.2010
Chiaffari



CITTÀ DI PIOSSASCO
Provincia di Torino

ORIGINALE
COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 12

Oggetto: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione "Italia - Francia" denominata Piemonte - Savoia ed opere accessorie. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 290/2003 e s.m.i. - Approvazione osservazioni in merito da presentarsi in Conferenza dei Servizi e conferimento delega a partecipare.

Anno duemiladieci, mese di **gennaio**

Giorno **ventisette** si è riunita la Giunta Comunale

regolarmente convocata nella sede comunale: Presenti i signori:

- Roberta Maria AVOLA FARACI - Sindaco**
- Gianluca GARELLO - Vice Sindaco**
- Piera MONTALDO**
- Fabrizio MOLA**
- Vincenzo ELIANTONIO**
- Carla DE STEFANI**
- Orazio PALAZZOLO**
- Suela RUFFA**

P
P
P
P
P
P
P
P

P=PRESENTE - A=ASSENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **CORRADO PAROLA**

Deliberazione Giunta Comunale del 27.01.2010 n. 12

**Oggetto: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione "Italia - Francia" denominata Piemonte - Savoia ed opere accessorie.
Autorizzazione, ai sensi art. 1 sexies del D.L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e smi.
Approvazione osservazioni in merito da presentarsi in Conferenza dei Servizi e conferimento delega a partecipare.**

Il Sindaco riferisce:

Considerando che:

- con nota prot. n. 0129918 del 18.11.2009 il Ministero Sviluppo Economico ex Dipartimento Competitività - Struttura D.G. Energia e Risorse Minerarie ha inviato al nostro Ente una comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990, comunicando che le società Terna Spa e Transenergia Srl hanno presentato istanza a firma congiunta per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco e quella di Grand'Ile (Savoia) e delle opere connesse;

- che il Comune di Piossasco, con successiva nota prot. n. 0006291 del 20.01.2010, è stato invitato dal Ministero per lo Sviluppo Economico a partecipare alla conferenza dei servizi indetta in proposito tra le amministrazioni coinvolte che si svolgerà a Roma il giorno 3 febbraio 2010 alle ore 11.30;

Atteso che i competenti uffici hanno già provveduto, con nota prot. n. 880/10 del 18.01.2010, ad inviare alle società Terna Spa ed Transenergia Srl, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Regione Piemonte le proprie osservazioni (Allegato A) in merito al tracciato, nella parte che insiste sul territorio del Comune di Piossasco e ritenute le stesse pienamente condivisibili;

Ritenuto pertanto opportuno far proprie tali osservazioni e autorizzare il Dirigente Dipartimenti Servizi al Territorio arch. Maurizio Foddai a presentarle in sede di conferenza dei servizi in rappresentanza del Comune di Piossasco;

In considerazione di quanto sopra esposto propone pertanto che

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERI

- 1) Di approvare le osservazioni formulate in merito al rilascio della autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco e quella di Grand'Ile (Savoia) e delle opere connesse, già inviate con nota prot. 880/10 del 18.01.2010 alle società Terna Spa ed Transenergia Srl, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Regione Piemonte, di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di esprimere, per quanto di propria competenza, parere favorevole al rilascio della autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco e quella di Grand'Ile (Savoia) e delle opere connesse, subordinatamente all'accoglimento delle citate osservazioni, a meno di comprovati impedimenti di carattere tecnico che dovessero emergere in sede di conferenza;
- 3) Di designare il Dirigente Dipartimento Servizi al Territorio arch. Maurizio Foddai a rappresentare il Comune di Piossasco (To) nella conferenza dei servizi convocata in proposito per il giorno 03.02.2010, nonché a tutti gli altri consessi dovessero essere convocati ai fini del rilascio della citata autorizzazione

4) Di incaricare il Sindaco a sottoscrivere apposita delega di partecipazione;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la parte motiva nonché la proposta di deliberazione;

Accertata la necessità di provvedere;

Acquisito il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000;

Omesso il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese

DELIBERA

Di approvare, come in effetti approva, la parte motiva nonché la proposta di deliberazione in ogni sua parte, ritenendo la stessa dispositivo del presente provvedimento;

di comunicare contestualmente all'affissione all'albo pretorio, l'adozione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 TU.E.L. D.Lgs 267/2000.

Quindi, con successiva votazione unanime, resa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18.8.2000 N° 267.

II PROPONENTE: IL SINDACO
(Roberta Maria AVOLA FARACI)



PARERI E ATTESTAZIONI AI SENSI DEL T.U.E.L. (D.lgs 18.8.2000 n. 267)

Regolarità tecnica (art. 49 comma 1) FAVORABILE

Il Responsabile del servizio [Signature]

Regolarità contabile (art. 49 comma 1) _____

Il Responsabile di ragioneria _____

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 - comma 4)

Il Responsabile del servizio finanziario _____

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO/PRESIDENTE
ROBERTA MARIA AVOLA FARACI



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi (art. 124 - comma 1 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000) con decorrenza dal _____

Piovascose, li 29 GEN 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

Comunicato ai Revisori - Capigruppo - Prefetto il 1 FEB 2010 Prot. n. 1885/10

Dichiarata immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134 - comma 4 T.U.E.L.
D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO
IL SEGRETARIO GENERALE

Piovascose, li 1 FEB 2010

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piovascose, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

CITTÀ DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO



Città di Piovascasso



Prot. N. 0000880/10 del 18/01/2010
Uscita
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Posizione n. EL-177

Alla C.a.

Ing. Riccardo DE ZAN

Referente soc. TERNA S.p.a.
Direzione Sviluppo Rete e
Ingegneria
Fax. 06.83138731

Arch. Laura BURZIO
TRANSENERGIA S.r.l.
Fax. 011.480476

Ing. Gianfelice POLIGIONI
**MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO**
Div. III – Reti elettriche
Fax. 06.47887757

Dott. Filippo BARETTI
REGIONE PIEMONTE
Dir. Ambiente
Fax. 011.4324632

**Oggetto: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione "ITALIA-FRANCIA" denominata Piemonte-Savoia ed opere accessorie.
Osservazioni in merito al progetto**

Facendo seguito all'invio della documentazione progettuale in oggetto per la formulazione del parere di competenza, si trasmettono le seguenti osservazioni in merito:

- Relativamente al tracciato dei cavidotti interrati, si richiede una variazione del tracciato tale da evitare qualsiasi interessamento dell'esistente rotatoria sita nel tratto terminale dell'abitato di Piovascasso in corrispondenza dell'intersezione Via Torino – Via Bertacchi – Via Alfano- Via Nino Costa. L'attraversamento di quella parte dell'abitato, tra l'altro in stretta adiacenza alle zone abitate, oltre a causare un impatto psicologico negativo sui residenti comporterebbe notevoli disagi in fase esecutiva sotto il profilo della circolazione stradale, per la presenza della citata rotatoria e anche in relazione alla presenza di numerosi sottoservizi ed infrastrutture presenti tra cui:
 1. Tubazione di adduzione principale dell'acquedotto ϕ 250 proveniente dai pozzi "Garola" lungo la via Bertacchi;
 2. Linea alta pressione del Metano sulla via Torino con gruppo di decompressione all'incrocio con via Bertacchi e partenza della rete di bassa pressione;

3. Presenza della balera "Rittana" lungo la via Torino – tubazione in cls D=1.20m, e diramazione della balera "Duis" in corrispondenza dell'incrocio con via Bertacchi;
4. Tutti i sottoservizi minori quali fognature, linee elettriche e di P.I., ecc. essendo una zona urbanizzata e residenziale.

Va inoltre considerato che proprio per la presenza dei sottoservizi sopra elencati l'entità degli scavi e i tempi di esecuzione potrebbero creare disagi notevoli alla viabilità in considerazione al fatto che la via Torino è una delle principali vie di attraversamento e di ingresso della Città, e inoltre, in quella zona, non sono presenti viabilità alternative.

Si fa osservare inoltre che, interventi di questa portata, hanno sempre un impatto psicologico sulla popolazione che non può essere trascurato e che pertanto una leggera variazione del tracciato con l'allontanamento dalla zona abitata potrebbe evitare l'insorgere di preoccupazioni ed allarmismi nella popolazione (il tracciato passa a qualche decina di metri da una scuola dell'infanzia).

In alternativa al tracciato proposto si richiede di proseguire, per quanto possibile sulle strade interpoderali esistenti fino al ricongiungimento con il tracciato in progetto in corrispondenza della continuazione di via Monte Rosa oltre l'abitato.

In Allegato 1 è riportato il tracciato alternativo (Lo spostamento del tracciato comporta un aumento di lunghezza di circa 500m).

- Si richiede inoltre di valutare la possibilità far passare il tracciato al di fuori del sedime stradale della circonvallazione (Strada provinciale Torino-Pinerolo) in modo da ridurre i costi di scavo e ripristino e con l'occasione si chiede di realizzare una strada interpoderale laterale (Lato Sud) come richiesto da numerosi proprietari (Allegato 2).
- Si richiede inoltre di comunicarci l'ampiezza della fascia di rispetto da apporre sugli strumenti urbanistici.

In attesa di riscontro in merito si informa che ogni comunicazione potrà essere inviata ai seguenti indirizzi e-mail foddai@comune.piossasco.to.it e ballari@comune.piossasco.to.it oppure via fax al n. 011/9027269.

Distinti saluti.

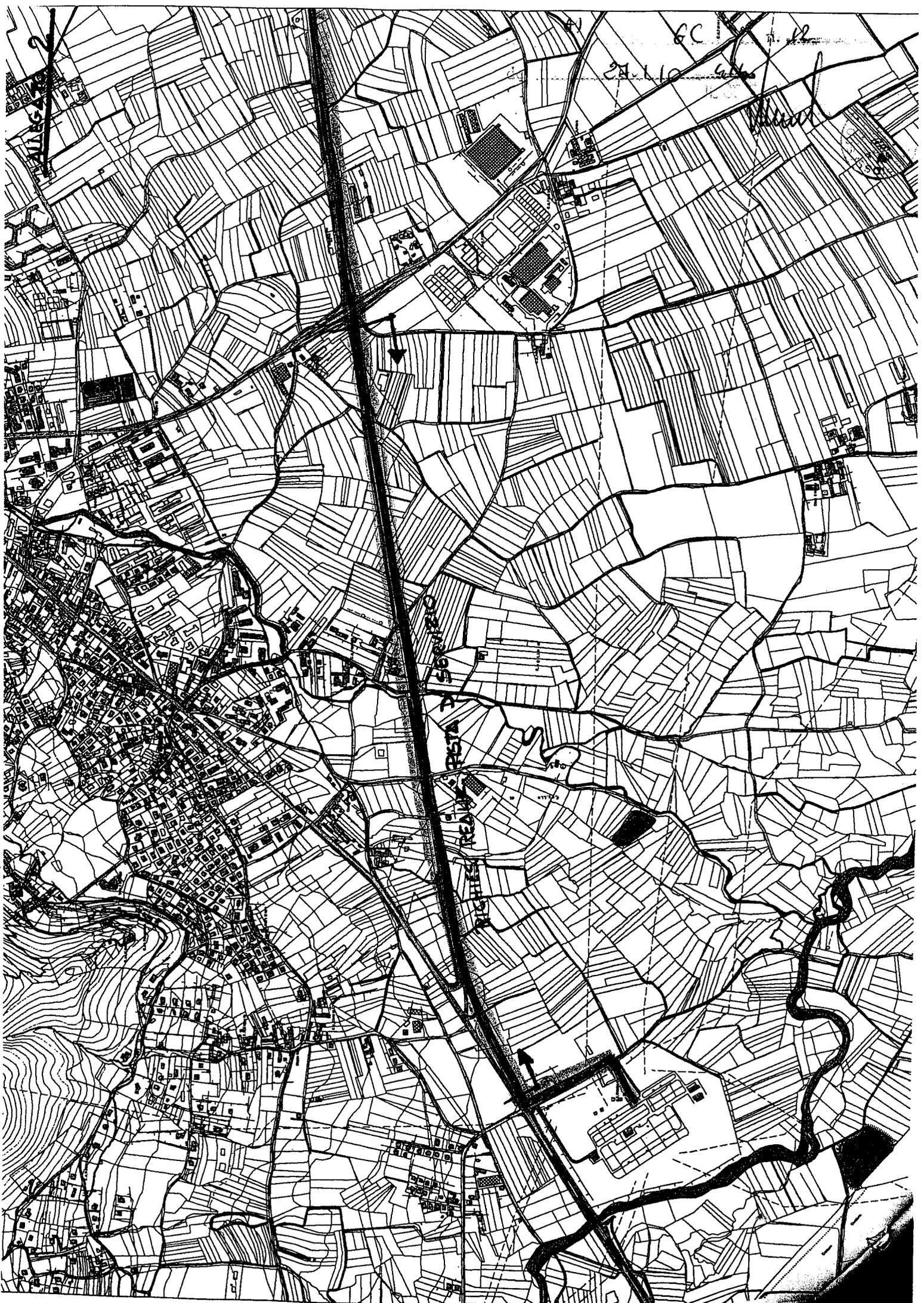
Piossasco, 18/01/2010



IL DIRIGENTE DEL
DIPARTIMENTO SERVIZI AL TERRITORIO
Arch. Maurizio FODDAI

ALLEGATO 1





EL-177

2.20

COMUNE DI BRUINO

PROVINCIA DI TORINO - C. A. P. 10090

P.zza del Municipio n° 3
Tel. 011/9094411 - fax 011/9084541
e-mail tecnico@comune.bruino.to.it

- SETTORE TECNICO -

Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica

Prot. n° 761
Risp. a n° 13590

Addi 25 GEN. 2010

Spett.li

**Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia
Nucleare
Energie Rinnovabili e
L'Efficienza Energetica
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA**

**Ministero dell'Ambiente e Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Via Colombo, 44
00147 ROMA**

**T.E.R.N.A. spa
Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria
V.le E: Galbani, 70
00156 ROMA**

**Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 01/02/2010 - 0012245**

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

**Oggetto: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250:350 Kv) HVDC
"ITALIA - FRANCIA" denominata Piemonte - Savoia ed opere accessorie.
Trasmissione parere di competenza.**

In riferimento alla richiesta del parere di competenza in merito all'intervento in oggetto prot. TE/P20090016662 - 11/12/2009, pervenuto al protocollo comunale il 17/12/2009 n. 13590, si comunica che in base all'esame del progetto interessante il territorio comunale di Bruino si esprime parere favorevole.

Il Responsabile del procedimento è il sottoscritto arch. Bolognesi Giancarlo, tel: 011/9094460, fax: 011/9084541, e-mail: responsabileutc@comune.bruino.to.it.

Distinti saluti.

Il Responsabile
del Settore Tecnico
Arch. BOLOGNESI Giancarlo

2.21



COMUNE DI GIAGLIONE

Provincia di Torino

C.A.P. 10050
P.IVA 02879180012

tel. 0122622386
fax 0122622920

tecnico@comune.giaglione.to.it

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Prot. n. 0000268/X/9

Giaglione, 29.01.2010

Posizione n. EL-177



AI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'energia
D.G. per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e
l'energia energetica
Div. III - Reti elettriche
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
fax n. 0647052534-0647887757

e, p.c. AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per la difesa del suolo
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
fax n. 0657228642

Spett.le TERNA S.p.A.
Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria
Viale Egidio Galbani 70 - 00156 ROMA
fax n. 0683138731

Spett.le TRANSENERGIA s.r.l.
Via Piffetti, 15 - 10143 TORINO
fax n. 011480476

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1- sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grand'Isle (Savoie) e delle opere connesse - tratto compreso tra la S.E. di Piossasco e il Confine di Stato

Con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento di codesto Spettabile Ministero, prot. n. 0129918 del 18.11.2009, pari oggetto, con la presente si trasmette la dichiarazione di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 1-sexies, comma 3, del D.L. 29.08.2003 n. 239, convertito nella legge 27.10.2003 n. 290 e s.m.i.

Distinti Saluti



IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
geom. Monica Talacchini



COMUNE DI GIAGLIONE

Provincia di Torino

C.A.P. 10050
P.IVA 02879180012

tecnico@comune.giaglione.to.it

tel. 0122622386
fax 0122622920

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Oggetto: **DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' URBANISTICA.**

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO

- Vista la comunicazione di avvio del procedimento, posizione n. EL-177, relativo alla costruzione ed esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grand'Île (Savoie) e delle opere connesse, con la quale si disponeva che i comuni interessati dalle opere esprimessero il parere motivato sulla conformità urbanistica delle suddette opere;
- Visti gli atti di ufficio;
- Visto l'art. 1-sexies, comma 3, del D.L. 29.08.2003 n. 239, convertito nella legge 27.10.2003 n. 290 e s.m.i.;
- Visto lo strumento urbanistico vigente, approvato con D.G.R. n° 139-16201 in data 13/10/87, e la 1ª Variante al P.R.G.I., approvata con D.G.R. n° 101-34579 in data 09/05/94;

DICHIARA

che l'intervento relativo alla costruzione ed esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grand'Île (Savoie), e delle opere connesse, da effettuarsi sul territorio del Comune di Giaglione, così come previsto dagli elaborati progettuali allegati alla comunicazione di avvio del procedimento, **non risulta in contrasto** con lo strumento urbanistico vigente, trattandosi di impianto tecnologico da realizzarsi nell'ambito di infrastruttura esistente.

Si rilascia la presente dichiarazione in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Giaglione, 29.01.2010

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
geom. Monica Talacchini



EC-177

2.22



COMUNE DI OULX

Provincia di Torino

P.zza Garambois, 1 - tel. 0122/831102 - fax 0122/831232

Prot. n. 975

Oulx, 27 GEN 2010

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direz. Generale per l'Energia Nucleare
Le Energie Rinnovabili e l'Efficienza energetica
Via Molise, 2
00187 - ROMA

c.a. Ing. Gianfelice POLIGIONI
Dirigente della Divisione III della DGENRE
Fax 06.47052534

OGGETTO: interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grand'Ile (Savoie) e delle opere connesse - tratto compreso tra la S.E. di Piossasco ed il confine di stato.

Vista la lettera di "Convocazione riunione della Conferenza dei Servizi", posizione EL-177, pervenuta tramite fax in data 20.01.2010;
si comunica che, da parte di questo Comune, non vengono formulate osservazioni in merito all'intervento in oggetto.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti.

IL VICE SINDACO
(Dr. Paolo Maria PERZOLO)



Codice fiscale: 01120470016 - sito web: www.comune.oulx.to.it

PEC: Oulx@postmailcertificata.it

Comune della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

EL-174

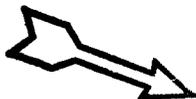
2.23

Parma 11 MAG. 2010

Prot. N. (1459/PU) 2773
(3.1)

ALLA TERNA SPA
DIREZIONE SVILUPPO RETE ED INGEGNERIA
VIALE EGIDIO GALBANI, 70
00156 ROMA

E, P.C. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE
ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA
DIVISIONE III RETI ELETTRICHE
VIA MOLISE, 2
00187 ROMA



E, P.C. MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL
TERRITORIO E DELLE RISORSE IFRICHE VIA C.
COLOMBO, 44
00147 ROMA

**OGGETTO: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione
HVDC Italia Francia denominata "Piemonte Savoia" ed opere
accessorie .**

In risposta alla richiesta di cui alla nota prot. N. 3079 del 11/03/2010 e facendo seguito alla nota di questa Autorità di bacino del 7/01/2010, nel prendere atto della necessità di acquisire da parte di codesta Società degli opportuni pareri di competenza da rilasciarsi dai comuni interessati oltre che da Regione od AIPO in base alle disposizioni di cui al R.D. n. 523/1904, si comunica che, per quanto di competenza di questa Autorità, l'opera in oggetto specificata, il linea generale, appare compatibile con l'assetto della vigente pianificazione di bacino.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

(DOTT. FRANCESCO PUMA)

25009 bis
Referente: dott. Gennaro Petrella - 0521 276 249
Dirigente - Ing. Cinzia Merli



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
AIPO

Ufficio di Torino

Moncalieri

14 MAG 2010

Prot. n. 18673 /2010

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0008478 - 27/05/2010 - INGRESSO

- Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione III – Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA
- Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
territorio e del Mare
Direzione Generale per la tutela del territorio e
delle Risorse Idriche
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
- Spett.le Transenergia s.r.l.
Via Piffetti, 15
10143 TORINO
- Spett.le TERNA S.p.A.
Viale Egidio Galbani, 70
00156 ROMA
- e p.c. Al Dirigente d'Area Piemontese
Arch.CHICCA Claudia
Sede PARMA

OGGETTO: (TO-8391) – Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250-350 kV) HVDC "Italia - Francia" denominata Piemonte - Savoia ed opere accessorie. Progetto preliminare.

In riscontro alla richiesta di TERNA SpA per la realizzazione di una nuova interconnessione elettrica tra la Francia e l'Italia si comunica che la competenza idraulica di quest'Ufficio, per quanto riguarda il tracciato che trattasi, è solo relativa al tronco di Dora Riparia che si estende da Susa fino ad Avigliana. Il percorso dell'elettrodotto in questo tratto è previsto lungo la A32 ed interesserà i Comuni di Avigliana, Sant'Ambrogio di Torino, Chiusa di San Michele, Condove, Sant'Antonino di Susa, Villar Focchiardo, Borgone di Susa, San Didero, Bruzolo, Chianocco, Bussoleno, Mattie, Susa. Visto il progetto preliminare presentato e visto il parere favorevole del "Settore Programmi Interventi e Monitoraggi" dell'Ufficio A.I.P.O. di Parma, pervenuto con lettera prot. 0009842 del 12 marzo 2010, si

Referenti: gianna papa carpunello
AIPO - Ufficio di Torino
Via Pastrengo 2 ter - 10124
MONCALIERI
Tel. 011-642504 fax. 011-645870
e-mail: ufficio-to@agenziapo.it

esprime un preliminare parere favorevole con la prescrizione di prevedere per il tratto di competenza, la posa dei cavi all'interno della sede autostradale per evitare interferenze anche con futuri interventi di sistemazione idraulica. Si evidenzia inoltre, per la fase di progettazione definitiva, che le disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche non consentono in linea generale gli scavi e le costruzioni di qualsiasi genere ad una distanza inferiore ai 10 m dal ciglio delle sponde, dal piede degli argini e più in generale da tutte le opere idrauliche.

Specifiche interferenze e/o problematiche locali dovranno infine essere valutate con un maggiore dettaglio alla presentazione del progetto definitivo e/o costruttivo sul quale sarà rilasciata l'autorizzazione idraulica.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici con riferimento al T.U. 523 del 1904.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Ufficio di Torino

Dott. Ing. Gianluca ZANICHELLI





**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

22606

EC-177

2.25



Torino, 22/12/2009

Protocollo: 2009_14882/RU

Rif.: TE/20090016662 del 11.12.2009

(2009_14793/RU)

Allegati:

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione Generale per l'Energia
Nucleare, l'Energie Rinnovabili e
l'Efficienza Energetica
Divisione III - Reti elettriche
Via Molise, 2

00187 ROMA

Al **Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Via C. Colombo, 44

00147 ROMA

p.c.

Alla **Terna - Rete Elettrica Nazionale Spa**
Area Progettazione e Realizzazione
Impianti C.C. e Speciali
Viale Egidio Galbani, 70

00156 - ROMA

All' **Area Gestione Tributi** - Ufficio Regimi
doganali e fiscali

SEDE

OGGETTO: Parere preventivo in linea tecnico fiscale - Procedimento prot. n. 0129918 del 18.11.2009 -
Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, l'Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica.

Società **Terna - Rete Elettrica Nazionale Spa** - Interconnessione in corrente
continua ad altissima tensione (250÷350 kV) HVDC "ITALIA - FRANCIA"
denominata Piemonte - Savoia ed opere accessorie.

Vista la richiesta prot. TE/P20090016662 dell'11/12/2009, pervenuta in data
14/12/2009, con la quale la società istante ha chiesto il parere preventivo relativo alla
costruzione ed esercizio dell'opera elettrica indicata in oggetto, fatte salve le vigenti
disposizioni legislative in materia di contabilizzazione dell'energia elettrica vettoriata, si
esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Il Direttore dell'Ufficio
- Dott. Francesco BOZZANCA -

DIREZIONE INTERREGIONALE PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA
UFFICIO DELLE DOGANE DI TORINO



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Le due Società, richiedenti congiuntamente la presente Conferenza di Servizi, potranno contattare i sotto riportati Responsabili di Unità di ENEL Distribuzione S.p.A., per il Loro territorio di competenza, al fine di conoscere nel dettaglio le interferenze e successivamente formalizzare le richieste di spostamento impianti.

Responsabile di Unità Operativa di Bussoleno: Sig. Sandro Maritano
Telefono n° 0122/424962 Fax 0122/424984 --- Indirizzo di posta elettronica:
sandro.maritano@enel.com - Via Trattenero n° 26 10053 Bussoleno (TO).

Responsabile di Unità Operativa di Rivoli: Sig. Antonino Basile
Telefono n° 011/8744150 Fax 06/64448290 --- Indirizzo di posta elettronica:
antonino.basile@enel.com - Via Asti n° 115/A 10090 Rivoli (TO).

Responsabile di Unità Operativa di Pinerolo: Sig. Renato Villa
Telefono n° 0121/494900 Fax 06/644481136 --- Indirizzo di posta elettronica:
renato.villa@enel.com - Via Saluzzo n° 88 10064 Pinerolo (TO).

Ci permettiamo di ricordare a Codesto Spett.le Ministero ed ai Richiedenti la Conferenza, che le ns. linee elettriche di qualsiasi livello di tensione sono costantemente attive, per cui i lavori in prossimità delle stesse prima dei necessari spostamenti o messa in sicurezza possono portare a conseguenze gravissime per le persone, nonché danni agli stessi impianti ed al servizio elettrico.

Distinti Saluti.

Ivo Forelli
UN PROCURATORE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Copia a:
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/ZO/ZORIV/UO2
Unità Operativa Bussoleno
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR
SVILUPPO RETE
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/ZO/ZORIV/UOB
Unità Operativa Pinerolo
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/ZO/ZORIV
ZONA RIVOLI
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PRE
Pianificazione Rete
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PRE/TO
Torino
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/ZO/ZORIV/UO1
Unità Operativa Rivoli
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PLA/PL
Progettazione Lavori di sede
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PLA
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

Direzione Territoriale Produzione di Torino
Struttura Organizzativa Ingegneria
Il Responsabile

Class.: RFI/DPR.DTP.TO.ING.
Rif.to: fax 0647053104
Del: 20/01/2010 h.11.15

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare
L'Energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione III – Reti Elettriche
via Molise n. 2
00187 R O M A

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 10/02/2010 - 0017716

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Torino li: Ferrovie dello Stato
UA 29/1/2010
RFI-DPR-DTP_TO.ING/PL2010/
0000145

OGGETTO: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250 : 350 kV) HVDC "ITALIA – FRANCIA" denominata Piemonte – Savoia ed opere accessorie. (pos. EL-177)

Convocazione riunione della Conferenza di Servizi del 3 Febbraio 2010.

Con riferimento alla Convocazione della Conferenza di Servizi relativa alle opere in oggetto, questa Società esprime, per quanto di competenza, il proprio parere di massima non ostativo all'esecuzione dell'intervento.

L'emissione delle definitive autorizzazioni alla realizzazione delle interferenze con le linee e le proprietà ferroviarie, sarà rilasciata a seguito dell'esame dei progetti esecutivi dell'opera rispetto al quale, ovviamente, questa Struttura si riserva fin d'ora di formulare più puntuali osservazioni e/o-prescrizioni-di-dettaglio.

Si rammenta che, qualora la Richiedente preveda, per la realizzazione dell'opera in argomento, l'esproprio d'aree di proprietà di questa Società, le stesse non possono essere sottratte alla loro destinazione senza il preventivo consenso di questa Società, così come previsto dall'art. 15 comma 2 della Legge-17/05/1985-n.-210.

La loro cessione potrà avvenire soltanto a condizione che le medesime siano dichiarate non occorrenti per le esigenze di programmi ferroviari, dagli Organi Competenti; pertanto l'eventuale occupazione d'aree di proprietà F.S. occorrenti per la realizzazione dell'intervento, sia a titolo provvisorio sia definitivo, nonché le spese derivanti da modifiche agli impianti o ad opere provvisorie occorrenti per garantire la continuità dell'esercizio ferroviario durante i lavori, saranno regolate da apposita Convenzione da redigersi da parte di questa Società, che regolerà tempi, modi e rapporti tra le Parti.

%

Responsabile della procedura: Ottavio Rucci -

Tel. +39 011 6653342

Via Sacchi, 3 - 10125 Torino

RFI SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA.

a norma dell'art. 2409 sezione cod. civ. e del D.Lgs n. 188/2005

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Capitale Sociale € 30.591.275.134,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. n. 01585570581 P.Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

Si precisa che le autorizzazioni relative ad attraversamenti e/o percorrenze in proprietà RFI saranno concesse a seguito della stipulazione d'apposite Convenzioni, a titolo oneroso, tra le Ferrovie e l'Ente proponente e del pagamento degli oneri derivanti dall'esecuzione dell'opera (istruttoria, sorveglianza lavori ecc.).

Si precisa inoltre che questa Struttura si riserva fin d'ora di formulare più puntuali osservazioni e/o prescrizioni di dettaglio in merito al progetto che sarà presentato.

Si chiede al Responsabile della Conferenza, di voler verbalizzare quanto su esposto nell'assemblea in oggetto.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento o disposto al riguardo si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Norberto Coltro



Responsabile della procedura: Ottavio Rucci -

Tel. +39 011 6653342

Via Sacchi, 3 - 10125 Torino

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.

in norma dell'art. 2497 bis del r.d. n. 1587/2003

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Capitale Sociale: € 10.501.275.131,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. n. 01585570581 - P.Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

EL-177

Direzione Territoriale Produzione Torino
Struttura Organizzativa Ingegneria
Il Responsabile

Class.: RFI/DPR.DTP.TO.ING.
Rif.to: TE/P200900016662
Del: 11-12-2009

Ministero dello Sviluppo Economico
Direz. Generale per l'Energia e le
Risorse Minerarie-Ufficio XIV-
Distribuzione Elettricità e Rapporti
Enti Territoriali
Via Molise, 2
00187 ROMA



Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 10/02/2010 - 0017558

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare-
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche (ex
D.G. per Difesa del Suolo)
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Spett.le TERNA S.p.A.
Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria
Viale Egidio Galbani, 70
00156 ROMA

Torino Ferrovie dello Stato
UA 29/1/2010
RFI-DPR-DTP_TO.ING/P120101
0000160

Rif. Prat.: 44-7094 (citare nella risposta)

**Oggetto: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250 : 350 kV)
HVDC "ITALIA - FRANCIA" denominata Piemonte - Savoia ed opere accessorie.
N.classifica: EL-177**

Si esprime un parere di massima non ostativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Prima di eseguire l'opera, la Società TERNA S.p.A. dovrà presentare a questa Società, in 6 copie, regolare domanda, corredata da relazione ed elaborati grafici esecutivi, al fine di ottenere la concessione alla realizzazione di tratti in parallelismo e/o all'attraversamento delle linee e della proprietà ferroviaria.

Si precisa che questa Struttura si riserva fin d'ora di formulare più puntuali osservazioni e/o prescrizioni di dettaglio in merito al progetto che sarà presentato.

%

Responsabile della procedura: Ottavio Ruca -

Tel. +39 011 6653342

Via Sacchi, 3 - 10125 Torino

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Struttura Organizzativa Ingegneria - Direzione Regionale Piemonte Ferrovie dello Stato Italiane

Struttura Organizzativa Ingegneria - Direzione Regionale Piemonte Ferrovie dello Stato Italiane

Struttura Organizzativa Ingegneria - Direzione Regionale Piemonte Ferrovie dello Stato Italiane

Struttura Organizzativa Ingegneria - Direzione Regionale Piemonte Ferrovie dello Stato Italiane

Struttura Organizzativa Ingegneria - Direzione Regionale Piemonte Ferrovie dello Stato Italiane

Cod. Fisc. n. 01585570581 - P.Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 - 06 4454956 - 06 4454948 - 06 44700852

ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI
IVCA/AAI

EL-177 228

ANAS S.p.A.



Prot. CDG-0096871-P del 06/07/2010
4916947

Spett. le Sitaf S.p.A.
Frazione San Giuliano, n° 2
C.P. 59c
10059 - SUSÀ - (TO)

e p.c. Spett.le Terna S.p.A.
Direzione Operation Italia
Pianificazione e Sviluppo Rete
Via Arno, n° 64
00198 - ROMA - (RM)

Spett.le Transenergia S.r.l.
Via Piffetti, n° 15
10143 - TORINO-

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0011861 - 15/07/2010 - INGRESSO

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per L'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare,
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica. Ex Ufficio XIV della DGERM
Via Molise, n° 2
00187 - ROMA - (RM)
(C.a. Ing. Gianfelice Poligioni)

Ufficio Ispettivo Territoriale IVCA Genova
Via Savona, n° 3
16129 - GENOVA - (GE)

Oggetto: Progetto Preliminare di interconnessione elettrica Italia - Francia denominato "Piemonte Savoia" -
Indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione delle opere in sotterraneo in A/32 necessarie all'interconnessione.
Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'elettrodotto in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW interferente con l'autostrada A/32, dal km 8+061 al km 72+535 (da Svincolo di Avigliana Est, in Comune di Avigliana, fino al piazzale del Traforo del Frejus in Comune di Bardonecchia), con la Galleria di Servizio in corrispondenza del Tunnel del Frejus per ml 6.300 in Comune di Bardonecchia, e con un tratto S.P. 589 di m 5.018 di competenza SITAF ricadente nel Comune di Avigliana. /Classifica EL-177
1° Parere ANAS/IVCA Prot. CDG-33177-P del 4.3.2010 per C.d.S. indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico il 3.2.2010.
Nota SITAF S.p.A. n° 05162.10 del 22.4.2010 - (Anas Prot. CDG-61310-A del 26.4.2010)
2° Parere ANAS/IVCA

Con riferimento all'elettrodotto in oggetto, ed al parere IVCA/Ar/isp n° CDG-33177-P del 4.03.2010, codesta Società Concessionaria con la nota in epigrafe indicata ha rappresentato che alcune problematiche "oggettive" che non consentiranno ovunque l'ottemperanza alle prescrizioni indicate dallo scrivente Ispettorato.

Il parere ANAS/IVCA, trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico per la Conferenza di Servizi del giorno 3.2.2010, è stato espresso sulla base degli Elaborati Tecnici preliminari trasmessi alla scrivente Ispettorato dalla proponente Società Terna S.p.A. con nota n° TE/P20100001771 del 15.2.2010.

Come richiesto, il parere è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ed anche alla Terna S.p.A., alla Transenergia S.r.l., a codesta SITAF S.p.A. ed all'Ufficio Ispettivo di Genova competente per territorio.

Codesta Società Concessionaria, con la nota n° 05162.10 del 22.4.2010 in oggetto, per i tratti autostradali e stradali di competenza, dove saranno presenti tali problematiche, ha ritenuto di dover precisare quanto segue:

- Rilevati A/32 – necessità, in alcuni tratti di dover impegnare la “sede stradale”; al riguardo, lo scrivente Ispettorato, nel rilevare che il Codice della Strada definisce come SEDE STRADALE: la superficie compresa entro i confini stradali. Comprende la carreggiata e le fasce di pertinenza, ritiene non fornita alcuna precisazione;
- Attraversamenti trasversali in sotterraneo – tutti quegli attraversamenti che si renderanno necessari, saranno realizzati mediante la tecnica dello spingitubo o mediante scavo meccanizzato, in maniera da interferire il meno possibile con il traffico; saranno realizzati alla massima profondità possibile dal piano viabile e le camere di spinta/pozzetti, saranno eseguiti al di fuori della carreggiata stradale.
- Gallerie A/32 (“Prapontin” – “Mompantero” – “Giaglione” – “Ramat” – “Cels” – “Serre la Voute”) – il cavidotto sarà realizzato con la tecnica del microtunnelling tra i due fornici esistenti delle gallerie autostradali; nel caso si evidenzino particolari problematiche nella realizzazione degli scavi, quali instabilità delle opere esistenti o gravi criticità di natura idrogeologica/geomeccanica, si provvederà alla posa dei cavi in trincea all'interno della galleria esistente (fornice di salita), ed in questo caso, si dovrà provvedere alla progettazione di tutta la cantierizzazione in modo tale da valutare le ricadute che i cantieri avranno sul traffico autostradale per tutta la durata dei lavori.
- Gallerie S.P. 589 – per le gallerie di questa tratta (n° 3: “Antica di Francia”, “Monte Cuneo” e “Monolite Ferroviario”), della lunghezza complessiva di m 2.598, con singolo fornice bidirezionale, con bassa copertura e con elevata presenza di sottoservizi a latere, non è consentita l'esecuzione del cavidotti con la tecnica del micro tunnel, come per le gallerie esistenti sull'A/32, e quindi, sarà necessario disporre i cavi all'interno delle gallerie in trincea utilizzando mezzi meccanici;
- Opere d'arte A/32 (Viadotti–Sovrappassi–Terre armate) – nel progetto preliminare è stata presentata la metodologia di attraversamento (con diversi sistemi/posizioni di staffaggio alle opere d'arte); per gli attraversamenti, sarà necessario eseguire le verifiche statiche/dinamiche secondo la vigente normativa, sia per la fase di posa che per il successivo esercizio, ed inoltre, verifiche preventive sul grado di ammaloramento delle strutture esistenti.

Riguardo ai punti sopra indicati, lo scrivente Ispettorato ritiene di dover precisare subito che l'unico Titolare a rappresentare eventuali osservazioni alla C.d.S. è la Società Terna S.p.A. proponente.

Premesso ciò, in riferimento alle problematiche ostative alle prescrizioni dello Ispettorato, si ravvisa che codesta Concessionaria non aggiunge elementi nuovi/integrativi alla documentazione tecnica già acquisita, ma si limita a sintetizzare “genericamente” le medesime problematiche già indicate nel Progetto Preliminare valutato dallo Scrivente ed esitato con parere indicato.

Dall'esame degli Elaborati Tecnici preliminari, è stato rilevato che l'elettrodotto in progetto è ubicato:

1. per una lunghezza di m. 6.300, nella Galleria di servizio dell'esistente tunnel del Frejus;
2. per una lunghezza di m. 64.474, sulla Sede autostradale dell'A/32, esattamente dal km. 8+061 (Svincolo di Avigliana Est) al km. 72+535 (inizio del piazzale del Traforo del Frejus)
3. per una lunghezza di m. 5.018, su un tratto di strada di variante alla S.P. 589 di competenza SITAF S.p.A.

Per quanto concerne l'A/32, gli elaborati preliminari non indicano l'esatta ubicazione dell'elettrodotto sulla “sede autostradale”, però dalla Relazione Tecnica Illustrativa, tabella riassuntiva delle interferenze e dalle sezioni tipo allegate al progetto, risulta più evidente che:

- per tutti i tratti di rilevato presenti (m. 33.892), fatta eccezione forse per quelli paralleli alle strade pertinenziali (m. 9.059), l'elettrodotto viene posizionato sotto corsia di emergenza e quella attigua di marcia veicolare;
- per i tratti che interessano le gallerie (n° 6 per m. 16.181), nella sezione corrente, l'elettrodotto è stato previsto in trincea sotto la carreggiata stradale, con riserva, durante la fase esecutiva, per eventuali criticità dovute sia alla sequenza di diverse tipologie di opere d'arte presenti (viadotti, gallerie) che ai problemi di traffico veicolare, nel rispetto del Codice della Strada e della sicurezza dell'utenza autostradale, di valutare la possibilità di realizzare dei micro-tunnel tra i forni delle gallerie dedicati alla posa dell'elettrodotto;
- per tratti in viadotto e sottopasso (n° 63 opere d'arte, per una lunghezza complessiva di m. 18.165) e opere di terre armate, l'attraversamento longitudinale dell'elettrodotto è stato previsto con diverse tipologie di staffaggio dei cavi alla struttura delle opere d'arte;

Per il tratto interferito, di variante alla SP 589 della lunghezza di m. 5.018, dove sono poste importanti opere d'arte (n° 3 gallerie, per una lunghezza complessiva m. 2.598), nessun dato elemento tecnico/strutturale è stato fornito e non è stata data l'indicazione sulla posizione dell'elettrodotto sulla sede stradale.

Questo Ispettorato, nel valutare gli Elaborati Tecnici ed i dettagli indicati per la costruzione dell'elettrodotto (n° 4 cavi elettrici di potenza di diametro esterno fino a mm. 125, con sezione media corrente di scavo m. 1,60 (B) x 1,40 (H), e con camere di giunzione cavi fino a m. 2,00 di profondità di scavo dal piano viabile), ha rilevato che:

- il tipo l'interferenza prevista, con elettrodotto in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW sulla sede autostradale e stradale, non ha precedenti autorizzativi simili;
- l'ubicazione dell'elettrodotto sulla sede stradale, con la lunghissima percorrenza longitudinale ed gli attraversamenti trasversali, costituisce notevolissimo assoggettamento ed asservimento per l'infrastruttura viaria;
- per tutto il periodo di costruzione dell'elettrodotto (fase esecutiva prevista di 5 anni), vi saranno disagi notevoli per l'utenza autostradale con conseguente pericolo per la circolazione veicolare, e ciò va tenuto presente anche per l'esercizio dell'elettrodotto, allorquando sarà necessario effettuare interventi di manutenzione e/o urgenti.

Tuttavia, l'Ispettorato, ha considerato:

- che l'Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova, con nota Prot. UGE-96-P del 16.01.2008, aveva già espresso il proprio nulla-osta al perfezionamento degli Atti Preliminari di Concessione per l'occupazione dei sedimi e delle infrastrutture autostradali proposti dalla Società Concessionaria, (dove, peraltro, è stato indicato chiaramente *che il Collegamento venisse realizzato in stretta osservanza delle norme e dei regolamenti vigenti, in particolare del Codice della Strada D.Leg.vo 30.4.1992 n° 285 e del Regolamento D.P.R. 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche ed integrazioni....*);
- che il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito di istanza della Società Terna S.p.A. e Transenergia S.r.l., con nota n° 0129918 del 18.11.2009, ha motivato l'Atto di Avvio del procedimento autorizzativo delle opere in oggetto;
- che il Rappresentante SITAF S.p.A., in sede di Conferenza di Servizi, indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico il giorno 3.2.2010, ha dichiarato che la Società Concessionaria è favorevole all'intervento in quanto preventivamente coinvolta sulle scelte tecniche che sono state condivise;
- che la SITAF S.p.A. ha una consistente quota partecipativa in una delle due Società proponenti (Transenergia S.r.l.);

e, nel rispetto del Codice della Strada (art. 25 "Attraversamento ed uso della sede stradale") e del Regolamento di Esecuzione (artt. 65, 66 e 67), ha espresso un parere favorevole di larga massima, subordinando il parere "favorevole" al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che nelle successive fasi di progettazione vengano rispettate le norme del Codice della Strada e suo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione, per tutelare le strade e per garantire la sicurezza e fluidità

della circolazione veicolare sia durante l'esecuzione dei lavori che durante l'uso dell'impianto oggetto dell'attraversamento e dell'occupazione della sede stradale, nonché la possibilità di ampliamento della sede medesima;

- Occupazioni longitudinali in sotterraneo -
- che, per il tratto di elettrodotto posto lungo la Galleria di Servizio del tunnel del Fejus, venga approvato il Progetto Esecutivo nel quale si preveda la predisposizione del cavidotto sotto la pavimentazione stradale;
- che l'elettrodotto e sue opere accessorie vengano realizzati fuori della carreggiata, alla massima distanza dal margine della stessa;
- che l'elettrodotto non venga posto all'interno delle gallerie esistenti;
- Attraversamenti trasversali in sotterraneo -
- vengano posizionati in appositi manufatti, cunicoli, le gallerie di servizi e pozzetti, realizzati con sistema a spinta degli stessi nel corpo stradale; i manufatti di protezione dovranno essere idonei a proteggere gli impianti in essi collocati ed assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale; dovranno, inoltre, essere dimensionati in modo da consentire la possibilità di effettuare interventi di manutenzione senza che ciò comporti manomissione del corpo stradale o intralcio alla circolazione, e perciò, l'accesso all'attraversamento dovrà avvenire mediante pozzetti collocati fuori della fascia di pertinenza stradale, salvo casi di oggettiva impossibilità, in cui, comunque, detti manufatti non dovranno insistere sulla carreggiata.

L'Ispettorato, in sintesi, ha espresso un parere favorevole all'interessamento sulla sede autostradale, ma nel contempo, per il rispetto delle norme regolamentari indicate, ha prescritto che elettrodotto venga posizionato fuori dalla carreggiata.

Per il successivo iter procedurale, inoltre, l'Ispettorato ha fatto conoscere:

- che gli elaborati progettuali "esecutivi" delle infrastrutture autostradali e stradali in concessione alla Società SITAF S.p.A. allegati alle Convenzioni SITAF S.p.A.- TERNA S.p.A. e SITAF S.p.A.- Transenergia s.r.l. dovranno essere trasmessi all'Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova per le verifiche di conformità e per l'approvazione degli atti;
- che, a norma dell'art. 27 del C.d.S., le Convenzioni non possono superare il periodo massimo di 29 anni;
- che nell'esaminare gli atti convenzionali dovrà valutarsi anche l'opportunità di richiedere ai proponenti un deposito cauzionale.

Ciò stante, in riferimento alla nota interlocutoria di codesta Sitaf, si comunica quanto segue.

Qualora nelle successive fasi di progettazione, per particolari situazioni contingenti e localizzate, non fosse assolutamente possibile porre l'elettrodotto al di fuori della carreggiata, la Società proponente dovrà presentare una apposita Relazione Tecnica motivata e documentata con elaborati tecnici esecutivi.

Alla documentazione tecnica dovranno essere allegate anche le Norme Tecniche che regolamentano il tipo di impianto in progetto, e l'Attestazione della Società proponente, nella quale, con riferimento alla posizione dell'elettrodotto, non possono esservi danni alla salute dell'utenza autostradale e del personale in servizio sull'autostrada, in particolare per l'inquinamento di natura elettromagnetica.

Detta documentazione sarà confermata dalla Sitaf S.p.A., la quale fornirà il parere tecnico al riguardo, con l'aggiunta di proprie valutazioni sulla stabilità del corpo autostradale interessato allo scavo e sulla possibilità di garantire le condizioni di sicurezza della circolazione veicolare.

Codesta Sitaf S.p.A. invierà la documentazione all'Ufficio Ispettivo di Genova che, eseguiti tutti i dovuti controlli ed accertamenti, la trasmetterà allo scrivente Ispettorato con il parere e le osservazioni di competenza.

L'Ispettorato, esaminata la documentazione indicata, valuterà caso per caso se poter autorizzare la posizione dell'elettrodotto non conforme alle prescrizioni comunicate alla C.d.S. con la citata nota ANAS/IVCA Prot. CDG-33177-P del 4.3.2010.

Distinti saluti.

Il Responsabile
dell'Area Attività Ispettive
Stefano Chini





Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 - 06 4454956 - 06 4454948 - 06 44700852

ANAS S.p.A.



Prot. CDG-0033177-P del 04/03/2010
4570542

EL-177

ISPETTORATO VIGILANZA
CONCESSIONI AUTOSTRADALI
IVCA/ar/isp

ANTICIPATA VIA FAX
06.47052534

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0006166 - 03/05/2010 - INGRESSO**

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare,
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica.
Ex Ufficio XIV della DGERM
Via Molise, n° 2
00187 - ROMA - (RM)
(C.a. Ing. Gianfelice Poligioni)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Difesa del Suolo
Via C. Colombo, n° 44
00147 - ROMA - (RM)

Alla Società Terna S.p.A.
Direzione Operation Italia
Pianificazione e Sviluppo Rete
Via Arno, n° 64
00198 - ROMA - (RM)

Alla Transenergia S.r.l.
Via Piffetti, n° 15
10143 - TORINO-

Alla Sitaf S.p.A.
Frazione San Giuliano, n° 2
C.P. 59c
10059 - SUSA - (TO)

All' Anas/Ivca - Ufficio Ispettivo Territoriale
Via Savona, n° 3
16129 - GENOVA - (GE)

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n° 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un'interconnessione in corrente continua in cavo interrato da 2 x 500 MW tra l'Italia e la Francia, tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grand'Ile (Savoie) e delle opere connesse - tratto compreso tra la S.E. di Piossasco e il Confine di Stato.

Intervento - Posizione n. EL-177

Interferenza elettrodotto in cavo interrato/autostrada A/32, la costruenda galleria di servizio in corrispondenza del tunnel del Frejus, e tratto SP 589 di competenza SITAF.

Conferenza di Servizi del giorno 3 febbraio 2010 -

Trasmissione del resoconto del Verbale della C.d.S. - Nota n° 15486 del 5.2.2010 Ministero S.E.

Parere ANAS/IVCA

Con nota n° 0006291 del 20.01.2010, codesto Ministero ha invitato a partecipare alla Conferenza di Servizi del giorno 3 febbraio 2010 le Amministrazioni, gli Enti e le Società interessate per esprimere il proprio parere sul progetto dell'elettrodotto indicato in oggetto.

In sede di C.d.S. il rappresentante ANAS/IVCA ha dichiarato che lo scrivente Ispettorato aveva ancora in corso le valutazioni puntuali sull'intervento e che si riservava di far pervenire le proprie considerazioni in tempi brevi, mentre

il rappresentante SITAF S.p.A. ha dichiarato che la Società Concessionaria è favorevole all'intervento in quanto preventivamente coinvolta sulle scelte tecniche che sono state condivise.

Vista la notevole consistenza dell'interferenza dell'elettrodotto in oggetto e sue opere accessorie con la sede autostradale, per facilità di consultazione dell'intervento previsto, lo scrivente Ispettorato ha chiesto alla Terna S.p.A. una copia in forma cartacea degli elaborati tecnici progettuali di interesse autostradale.

La Terna S.p.A., con nota n° TE/P20100001771 del 15.2.2010, ha trasmesso la seguente documentazione in forma cartacea di seguito indicata ed il progetto completo su supporto informatico:

DOC. N°		TITOLO	DATA
1	doc. n° PSPPRI09361	-Relazione Tecnica Generale	31.08.2009
2	doc. n° PSPPEI09370	-Cavi ed Opere Accessorie – Piano Tecnico delle Opere	31.08.2009
3/a	doc. n° PSPPEI09378	-Appendice "A"- Volume 1: Beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo;	31.08.2009
3/b	doc. n° PSPPEI09378	-Appendice "A"- Volume 2: Beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo;	31.08.2009
Copia della nota Terna n° TE/P20090016662 dell'11.12.2009			

Gli elaborati progettuali sono firmati dal Dott. Ing. Riccardo DE ZAN, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma col n° A-23147 settore a-b-c.

Acquisita la documentazione tecnica del progetto "preliminare", per ottenere maggiori informazioni sull'intervento, sul posizionamento dell'elettrodotto nell'ambito della sede autostradale e le modalità esecutive di costruzione/allocazione dei cavi, l'Ispettorato ha invitato la SITAF S.p.A. a partecipare all'incontro congiunto con il responsabile l'Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova.

Il rappresentante SITAF, nell'incontro del 22.2.2010, ha fatto conoscere e/o confermato:

- che a novembre 2007, la Società SITAF S.p.A., la Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (Società Concessionaria in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi del D.M. 20 aprile 2005 del Ministero Attività Produttive) e la Transenergia s.r.l. (Società partecipata al 50% tra la SITAF S.p.A. e la Compagnia Italiana Energia S.p.A. – CIE S.p.A., costituita per lo sviluppo di iniziative inerenti il trasporto dell'energia elettrica, tra cui l'interconnessione transfrontaliera Italia-Francia), hanno siglato un accordo per una compartecipazione alla costruzione ed esercizio del Collegamento HVDC per la parte ricadente nel territorio italiano;
- che l'Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova è stato da subito informato dell'iniziativa;
- che per la realizzazione dell'elettrodotto, detto Ufficio Ispettivo, con nota Prot. UGE-0000096-P del 16.01.2008, ha espresso il proprio nulla-osta al perfezionamento degli Atti Preliminari di Concessione per l'occupazione dei sedimi e delle infrastrutture autostradali;
- che la Società Concessionaria, con nota n° 6201 del 6.5.2008, ha trasmesso all'Ufficio Ispettivo di Genova i due atti Preliminare di Concessione: SITAF S.p.A.-TERNA S.p.A e SITAF S.p.A.-Transenergia s.r.l. (copia della suddetta documentazione è stata consegnata in sede di incontro);
- che i due forni delle gallerie presenti lungo l'autostrada sono posti alla medesima quota ed hanno un distanziamento sufficientemente per consentire l'allocazione dei cavi in appositi micro-tunnel dedicati;
- che l'ubicazione dell'elettrodotto sulla sede autostradale non è stata ancora definita, la posizione precisa sarà stabilita solo nella successiva fase di progettazione esecutiva.

Esaminati gli elaborati progettuali d'interesse autostradale, si rileva che il tracciato l'elettrodotto in cavo interrato, tra il Confine di Stato e la S.E. di Piossasco, è stato previsto:

1. nella galleria di servizio dell'esistente tunnel del Fejus, per m. 6.300; il tratto ricade nel Comune di Bardonecchia;
 2. in gran parte sull'A/32 Autostrada "Torino – Bardonecchia", dal km 8+061 (svincolo di Avigliana Est) al km 72+535, inizio del piazzale del Traforo Autostradale del Frejus, dove è posto l'innesto del traforo e la relativa la futura galleria di sicurezza; il tratto autostradale interferito inizia nel Comune Avigliana ed attraversando altri 19 Comuni sempre della provincia di Torino finisce nel Comune di Bardonecchia;
 3. su un tratto di variante alla SP 589 di competenza SITAF della lunghezza di m 5.018 ricadente nel Comune di Avigliana; per detto tratto, compreso tra rotonda in località "Garello" e il ramo di svincolo dell'A/32 di Avigliana Est, viene indicata la seguente conformazione/tipologia della sede stradale: rilevato stradale per m. 2.420 e opere d'arte/gallerie per m. 2.598 (galleria "Monte Cuneo", galleria "Antica di Francia" ed il monolite di attraversamento della linea ferroviaria "Torino – Modane").
- Per quanto riguarda il primo tratto dell'elettrodotto nel territorio italiano, i cavi elettrici di potenza e le opere accessorie (buca giunti) per m 6.300 sono stati previsti all'interno della futura galleria di servizio del tunnel del Fejus sotto la pavimentazione stradale (occupazione longitudinale in sotterraneo). La configurazione di posa risulta quella indicata nel "progetto definitivo" della medesima galleria di sicurezza con la predisposizione di n° 6 cavidotti in PEAD del diametro di mm 250 protetti da una calotta di cemento armato (vedi doc. PSPPEI09370 - Piano Tecnico delle Opere, Fig. 6 e doc. PSPPEI09376 - Ancoraggio Cavi su Opere d'Arte - Foglio 13/14).

Per l'interferenza con l'Autostrada A/32, dal km 8+061 al km 72+535, corrente dallo svincolo di Avigliana Est al Piazzale del Traforo Autostradale del Frejus, in considerazione della conformazione del corpo autostradale e delle opere d'arte presenti, il progetto ha suddiviso l'intero tratto in 3 tronchi:

- 1° tronco, dal km 8+061 (svincolo di Avigliana Est) al km 29+045 (imbocco galleria Prapontin);
- 2° tronco, dal km. 29+045 (imbocco galleria Prapontin) al km 54+042 (fine galleria Serre la Voute);
- 3° tronco, dal km. 54+042 (uscita galleria Serre la Voute) al km 72+535, piazzale del Traforo.

Per il 1° tronco, il progetto fa conoscere che la sede autostradale è così costituita:

A/32 - dal km 8+061 al km 29+045		Interessamento
Rilevato autostradale		m 8.262
Viadotto (n° 12) e Sottopassi (n° 9) - (Tabella 4)		m 4.619
Strade pertinenziali /rilevato autostradale		m 9.059
(vedi doc. PSPPEI09370 Piano Tecnico delle Opere/allegato doc. PSPPRI09371 Relazione Tecnica Illustrativa)		m 21.940

- Per questo tronco, nel quale si alternano rilevati e viadotti, il progetto prevede la posa dell'elettrodotta in cavo interrato sotto la corsia di emergenza di m 2,50 di larghezza (vedi doc. PSPPEI09370 - Piano Tecnico delle Opere, Fig. 2).

La possibile alternativa, di utilizzare la pista di manutenzione laterale di pertinenza autostradale, di larghezza di circa m 3,50 posta al piede del rilevato autostradale (vedi doc. PSPPEI09370 - Piano Tecnico delle Opere, Fig. 1), che presenta alcuni problemi solo accennati, sarà valutata solo nella successiva fase di progettazione esecutiva.

Per il 2° tronco, il progetto fa conoscere che la sede autostradale è così costituita:

A/32 - dal km 29+045 al km 54+042		Interessamento
Rilevato autostradale		m 3.816
Gallerie (n° 6) - (Tabella 5)		m 16.181
Viadotto (n° 11) e Sottopassi (n° 2) - (Tabella 5)		m 5.000
(vedi doc. PSPPEI09370 Piano Tecnico delle Opere/allegato doc. PSPPRI09371 Relazione Tecnica Illustrativa)		m 24.997

- Per questo tronco, nel quale si alternano gallerie e viadotti, il progetto non prevede l'utilizzo di strada di servizio o viabilità alternativa e la posa dell'elettrodotta in cavo interrato viene prevista sulla carreggiata di salita dell'autostrada sotto la corsia di marcia ed emergenza di m 1,75 di larghezza (vedi doc. PSPPEI09370 - Piano Tecnico delle Opere, Fig. 3);
- Per i tratti che interessano le gallerie, il progetto prevede nella sezione corrente la posa del cavidotto in trincea sotto la carreggiata stradale (vedi doc. doc. PSPPDI09376 - Ancoraggio Cavi su Opere d'Arte, Foglio 11/14), con riserva, durante la fase esecutiva, nel rispetto del Codice della Strada e della sicurezza dell'utenza autostradale, di valutare la possibilità di realizzare dei micro-tunnel dedicati alla posa dell'elettrodotta tra le fornici delle gallerie (vedi doc. PSPPDI09376 - Ancoraggio Cavi su Opere d'Arte, Foglio 12/14)

Per il 3° tronco, il progetto fa conoscere che la sede autostradale è così costituita:

A/32 - dal km 54+042 al km 72+535		Interessamento
Rilevato autostradale		m 12.755
Viadotti (n° 21), Sottopassi (n° 6) e Sovrappasso (n°1)- (Tabella 6)		m 6.408
Galleria (n° 1) - (Tabella 6)		m 95
(vedi doc. PSPPEI09370 Piano Tecnico delle Opere/allegato doc. PSPPRI09371 Relazione Tecnica Illustrativa)		m 19.258

- Per questo ultimo tronco, nel quale si alternano viadotti, rilevati e sottopassi, il progetto non prevede l'utilizzo di strada di servizio o viabilità alternativa e la posa dell'elettrodotta in cavo interrato viene prevista sulla carreggiata di salita dell'autostrada sotto la corsia di marcia ed emergenza di m 1,85/1,10 di larghezza (vedi doc. PSPPEI09370 - Piano Tecnico delle Opere, Fig. 4 e Fig. 5);

Nella Relazione Tecnica Illustrativa – doc. PSPPRI09371, **Tab. 4, 5 e 6**, per ciascun viadotto e sottopasso presente sul tratto autostradale, sono indicati la lunghezza ed il tipo di struttura dell'impalcato; mentre nel successivo doc. PSPPDI09376 Ancoraggio Cavi su Opere d'Arte, **dal foglio 2 al foglio 9** sono indicate le diverse sezioni tipologiche di staffaggio dell'elettrodotta alla struttura dell'impalcato.

Nel medesimo documento, al **foglio 10**, è stata aggiunta la sezione tipologica con staffaggio esterno su terre armate.

Per il tratto di variante alla SP 589, di competenza SITAF, della lunghezza di m 5.018 che ricade nel Comune di Avigliana, nessuna notizia/elemento tecnico particolare viene indicato circa la posizione dell'elettrodotto sulla sede stradale, pur essendo interessate 3 importanti opere d'arte/gallerie per complessivi m. 2.598.

Il progetto, con il doc. PSPPDI09375 – Tipici Trincea per Posa Cavi di Potenza, **Fog. 1/2 e 2/2**, presenta 5 diverse sezioni tipo di trincea per collocare i diversi abbinamenti di cavi di potenza:

1° a 4 cavi; 2° a 2x2 cavi; 3° a 2 cavi+neutro; 4° a 1 cavo+neutro x 2; 5° a 1 cavo+neutro

Le sezioni più impegnative per i siti di posa dell'elettrodotto sono le seguenti:

a 4 cavi: fondo scavo dim. mm 1.600 – pavimentazione dim. mm 2.000 circa – profondità mm 1.400

a 2x2 cavi: 2 trincee dist.te “ “ mm 800 “ “ mm 1.200 circa – “ mm 1.400

Nel progetto viene evidenziato che per i cavi dell'elettrodotto sono state previste soluzioni tipologiche “preliminari” di posa:

- Staffaggio alle travi dei viadotti;
- “ all'interno e/o esterno dei viadotti a cassone;
- “ alle pareti di contenimento delle terre armate costituenti i rilevati;
- all'interno delle gallerie esistenti in apposito cavidotto su carreggiata stradale e/o all'interno del profilo redirettivo;
- all'interno di microtunnel all'uopo realizzati;

ma, vista la lunghezza e complessità dell'intervento, le soluzioni indicate dovranno essere definite nella successiva fase di progettazione esecutiva.

In tale ultima fase progettuale, per attraversamenti specifici, potranno adottarsi soluzioni particolari come l'alloggiamento dei cavi in cunicoli prefabbricati o gettati in opera, o in tubazioni di PVC della serie pesante o di ferro; inoltre, potranno anche adottarsi modalità di realizzazione differenti in caso di canali, svincoli stradali, ferrovia o altro servizio, per i quali non è consentita l'interruzione del servizio:

- Scavo di idonea trincea in corrispondenza dell'alveo;
- Realizzazione di un'apposita struttura metallica tralicciata su cui installare i cavi stessi (**Fig. 1/1** doc. PSPPDI09414 – Soluzione alternativa di attraversamento dei corsi d'acqua)
- Installazione con sistema dello spingitubo;
- “ “ perforazione teleguidata - directional drilling – (**Fig. 9** doc. PSPPRI09371 Relazione Tecnica Illustrativa);
- all'interno delle gallerie esistenti, solo in ambito autostradale, è stata valutata la possibilità di ricorrere all'utilizzo di tecniche tipo microtunnelling con scavo meccanizzato mediante Tunner Boring Machine TBM (**Fig. 10** doc. PSPPRI09371 Relazione Tecnica Illustrativa) che permetterebbe di ridurre al minimo le interferenze con il traffico veicolare.

Preliminarmente, lo scrivente Ispettorato fa conoscere che in caso di attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze con linee elettriche sia aeree che in cavo sotterraneo, l'art. 25 del Codice della Strada (D. Leg.vo 30.4.1992, n° 285) “Attraversamento ed uso della sede stradale” prescrive:

- che non possono essere effettuati senza la preventiva concessione dell'ente proprietario della strada;
- le opere di attraversamento, per quanto possibile, devono essere realizzate in modo tale che il loro uso e la loro manutenzione non intralci la circolazione dei veicoli sulle strade, garantendo l'accessibilità dalle fasce di pertinenza della strada.

Gli articoli **65**, **66** e **67** del Regolamento per l'esecuzione del Codice della strada (D.P.R. 16.12.1992, n° 495 e s.m. e i.) che disciplinano la materia, in particolare prescrivono:

Art. 65 “Attraversamenti ed occupazioni stradali in generale”

- **c. 4** la soluzione tecnica prescelta per la realizzazione degli attraversamenti e delle occupazioni deve tener conto della sicurezza e fluidità della circolazione sia durante l'esecuzione dei lavori che durante l'uso dell'impianto oggetto dell'attraversamento e dell'occupazione medesima, nonché della possibilità di ampliamento della sede stradale. In ogni caso sono osservate le norme tecniche e di sicurezza previste per ciascun impianto.

Art. 66

- **c.1** Gli attraversamenti trasversali in sotterraneo sono posizionati in appositi manufatti o in cunicoli e pozzetti, sono realizzati, ove possibile, con sistema a spinta degli stessi nel corpo stradale e devono essere idonei a proteggere gli impianti in essi collocati ed assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale.
- **c.2** I cunicoli, le gallerie di servizi, i pozzetti e gli impianti sono dimensionati in modo da consentire la possibilità di effettuare interventi di manutenzione senza che ciò comporti manomissione del corpo stradale o intralcio alla circolazione, secondo le direttive emanate, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, dal Ministero dei lavori pubblici di concerto con il Dipartimento delle aree urbane. I cunicoli, le gallerie ed i pozzetti sono, comunque, realizzati in modo da consentire la collocazione di più servizi in un unico attraversamento. Non è consentita la collocazione di condotte di gas in cunicoli contenenti altri impianti e la cui

presenza contrasti con norme di sicurezza. L'accesso all'attraversamento avviene mediante pozzetti collocati, di norma, fuori della fascia di pertinenza stradale e, salvo casi di obiettiva impossibilità, a mezzo di manufatti che non insistono sulla carreggiata.

- **c.3** La profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo deve essere previamente approvata dall'ente proprietario della strada in relazione alla condizione morfologica dei terreni e delle condizioni di traffico. La profondità minima misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a 1 m.
- **c.6** Le tipologie e le modalità di esecuzione degli attraversamenti sia in sotterraneo che con strutture sopraelevate sono sottoposte all'approvazione dell'ente proprietario della strada in sede di rilascio della concessione di cui all'articolo 67.
- **c.7** Le **occupazioni longitudinali in sotterraneo** sono, di norma, realizzate nelle fasce di pertinenza stradale al di fuori della carreggiata, possibilmente alla massima distanza dal margine della stessa, salvo che non vengano adottati sistemi meccanizzati di posa degli impianti e salvo nei tratti attraversanti centri abitati, e sempre che non siano possibili soluzioni alternative. Per la profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso di manufatti protettivi delle occupazioni longitudinali in sotterraneo che insistono sulla sede stradale, si applicano le disposizioni di cui al comma 3.

Visto che il Progetto Preliminare, per quanto è dato di rilevare sugli elaborati progettuali presentati, ha ubicato l'elettrodotto ad altissima tensione sotto la carreggiata stradale e, pertanto, non ha posto la necessaria cura ed attenzione al rispetto delle norme regolamentari indicate, e non ha fornito le debite precisazioni ed assicurazioni in tal senso, come espressamente indicato negli atti Preliminari di Concessione per l'occupazione dei sedimi e delle infrastrutture autostradali assenti dall'Ufficio Ispettivo con nota Prot. UGE-0000096-P del 16.01.2008, questo Ispettorato, per le autostrade e strade in concessione alla Società Concessionaria SIFAF S.p.A., allo stato esprime un parere favorevole di larga massima.

Il parere favorevole è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che nella progettazione esecutiva vengano rispettate le norme del Codice della Strada e suo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione, in particolare quelle sulla sicurezza e fluidità della circolazione sia durante l'esecuzione dei lavori che durante l'uso dell'impianto oggetto dell'attraversamento e dell'occupazione della sede stradale, nonché della possibilità di ampliamento della sede medesima;
- Occupazioni longitudinali in sotterraneo -
- che, per il tratto di elettrodotto posto lungo la Galleria di Servizio del tunnel del Fejus, venga approvato il Progetto Esecutivo nel quale si preveda la predisposizione del cavidotto sotto la pavimentazione stradale;
- l'elettrodotto e sue opere accessorie vengano realizzati fuori della carreggiata, alla massima distanza dal margine della stessa;
- l'elettrodotto non venga posto all'interno delle gallerie esistenti;
- Attraversamenti trasversali in sotterraneo -
- vengano posizionati in appositi manufatti, cunicoli, le gallerie di servizi e pozzetti, realizzati con sistema a spinta degli stessi nel corpo stradale; i manufatti di protezione dovranno essere idonei a proteggere gli impianti in essi collocati ed assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale; dovranno, inoltre, essere dimensionati in modo da consentire la possibilità di effettuare interventi di manutenzione senza che ciò comporti manomissione del corpo stradale o intralcio alla circolazione, e perciò, l'accesso all'attraversamento dovrà avvenire mediante pozzetti collocati fuori della fascia di pertinenza stradale, salvo casi di oggettiva impossibilità, in cui, comunque, detti manufatti non dovranno insistere sulla carreggiata.

Gli elaborati progettuali esecutivi di tutte le infrastrutture autostradali e stradali in concessione alla Società SITAF S.p.A. allegati alle Convenzioni SITAF S.p.A.- TERNA S.p.A. e SITAF S.p.A.- Transenergia s.r.l. dovranno essere trasmessi all'Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova per le verifiche e l'approvazione degli atti.

A tal riguardo si fa presente che:

- a norma dell'art. 27 del C.d.S. le Convenzioni non possono superare il periodo massimo di 29 anni;
- nell'esaminare gli atti convenzionali dovrà valutarsi anche l'opportunità di richiedere ai proponenti un deposito cauzionale.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area Attività Ispettive
(Dott. Ing. Stefano Chini)



EC-177

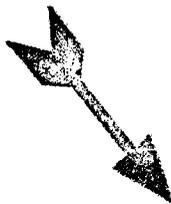
2.29



snam rete gas

Distretto Nord Occidentale

Corso Taranto 61/A
10154 TORINO
Tel. centralino + 39 0112429311
Fax +39 0112429333
www.snamretegas.it



Raccomandata A.R. Anticipata via fax

On.le.

Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia

Dir.Gen. per l'Energia Nucleare le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione III - Reti Elettriche

c.a. Ing. Gianfelice Poligoni

Via Molise, 2
00187 ROMA

e p.c. TERNA SPA
Direzione Affari Istituzionali
Via Arno, 64
00198 ROMA

p.c. TERNA SPA
Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria
Viale Egidio Galbani, 70
00198 ROMA

p.c. TRANSENERGIA SRL
Via Piffetti, 15
10143 TORINO

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. **0001432 - 09/03/2010 - INGRESSO**

Prot. DI.NOCC ¹⁴¹³-DAP
Torino, li - 2 FEB 2010

POS. EL/177 - Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 29 agosto 2003 n. 239 convertito con modificazioni dalla L. 27 Ottobre 2003 n. 290 e s.m.i. - alla costruzione ed all'esercizio di un'interconnessione in c.c. in cavo interrato da 2x500 MW tra l'Italia e Francia - tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grand'Ile (Savoie) e delle opere connesse
TRATTO COMPRESO TRA LA S.E. DI PIOSSASCO E IL CONFINE DI STATO

Enti proponenti il progetto: TERNA SPA e TRANSENERGIA SRL

Con riferimento alla convocazione della riunione di Conferenza di Servizi - Vs. prot. 6291 del 20.01.10 - indetta per il giorno 03.02.10, riguardante il progetto emarginato, siamo a comunicarVi che Snam Rete Gas, in qualità di soggetto proprietario e gestore di servizi interferiti (metanodotti ed opere accessorie) dal realizzando elettrodotta, non potrà parteciparVi per sopravvenuta impossibilità del proprio rappresentante.

Nel contempo esprime, per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto - subordinatamente all'esecuzione, ove necessario, di lavori di adeguamento dei metanodotti interferiti (opere destinate ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata - ai sensi del D.Lgs. 23.05.2000 N. 164 - *attività di interesse pubblico*).

snam rete gas spa

Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S.Barbara 7
Capitale sociale Euro 3.570.768.494,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese
di Milano n. 13271390158 - R.E.A. Milano n. 1633443
Partita IVA 13271390158
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'Eni S.p.A.

Prot. DI. NOCC *M3*-DAP
Torino, li

- 2 FEB 2010



snam rete gas

Resta inteso, nell'eventualità di nostri interventi impiantistici, che Snam Rete Gas S.p.A. provvederà a propria cura, ma a tutte spese dei soggetti proponenti, agli interventi di adeguamento dei gasdotti che si renderanno necessari per il superamento delle interferenze. La tipologia di tali interventi e la stima dei rispettivi costi saranno redatti sulla base di idonea progettazione di dettaglio delle opere interferenti, mentre la relativa definizione dei rapporti tecnici/economici di nostro interesse, sarà rimessa in apposito atto con i soggetti proponenti medesimi.

Segnaliamo infine che i nostri impianti interferiti dal progetto emarginato sono in pressione e esercizio, pertanto all'interno delle rispettive fasce asservite, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

A tal proposito il Centro Snam Rete Gas di TORINO (Corso Taranto 61/A - 10154 Torino - Resp. p.i. C.Battaglino tel. 0112464416 fax. 0112420353) - unità territorialmente preposta all'esercizio degli impianti interferiti - resta a disposizione per la verifica tecnica ed il coordinamento delle interferenze, per il rilievo in loco mediante picchettamento del tracciato delle condotte, per valutazioni e/o confronti a seguito di eventuali successive modificazioni del progetto in esame.

Distinti saluti.

snam rete gas spa

Distretto Nord Occidentale

Il Responsabile

(Ing. Carlo Draghi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Carlo Draghi", written over a faint, larger version of the signature.

EC-177

italgas

230



Largo Regio Parco, 9
10153 Torino
Tel. Centralino +39 011 2394.1
Fax +39 011 2394.499
www.italgas.it

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia Nucleare,
l'Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise 2 00187 ROMA

Moncalieri (TO), 28-12-2009

DISTRETTO NORD OVEST - C.O.
MONCALIERI - DS

Protocollo: 09362DEF0358

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
(ex D.G. per la Difesa del Suolo
Via Colombo 44 00147 ROMA

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 18/01/2010 - 0005155
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

e Spett.le
p.T.E.R.N.A. S.p.A.
c.Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria
: Viale Egidio Galbani 70
00156 ROMA

Oggetto: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione HVDC "ITALIA - FRANCIA" denominata Piemonte - Savoia ed opere accessorie

In merito alla Vs. lettera n° TE/F20090016662 del 11.12.2009, comunichiamo che la Scrivente dà la sua approvazione per l'esecuzione delle opere all'oggetto, per quanto attiene alle opere da eseguire nei comuni di Piossasco e Bruino.

Tale approvazione è comunque subordinata alle seguenti condizioni:

- il rispetto del progetto allegato alla citata lettera;
- l'esecuzione delle opere di scavo a profondità tale da non interferire con i Ns. sottoservizi;
- in caso di interferenza con i Ns. sottoservizi, il rispetto delle prescrizioni stabilite dalla norma UNI 10576 "Protezioni delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo";
- il mantenimento dell'accessibilità dei chiusini delle valvole d'intercettazione del gas;
- la consegna dell'elaborato progettuale nella sua forma esecutiva, per le opportune valutazioni tecnico-economica degli eventuali interventi della Ns. Società.

società italiana per il gas pa.
Sede Sociale in Torino
Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.
Registro Imprese di Torino
Codice Fiscale e Partita IVA 00489490011
R.E.A Torino n. 1082
Società soggetta all'attività di direzione e
coordinamento dell'Eni S.p.A. Società con unico socio

italgas



Qualora fosse necessario lo spostamento delle Ns. tubazioni, si rende noto che:

- nel corso dell'esecuzione dei collegamenti in GAS, non vi devono essere nelle vicinanze altre Imprese che operano;
- al fine di garantire la continuità del servizio di distribuzione del gas, l'esecuzione dei nostri interventi deve avvenire nel periodo da Maggio a Settembre;
- gli interventi da Noi eseguiti sono interamente a Vs. carico.

Per eventuali chiarimenti e per reperire la cartografia dei Ns. sottoservizi, contattare il geom. Dalla Longa Sandro, tel.011.642659-fax 011.6403468, e-mail sandro.dallalonga@mail.italgas.it .

Distinti saluti.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A.
DISTRETTO NORD OVEST

Il Responsabile Centro Operativo Moncalieri

Gianfranco Macri

EL-174



italgas

Largo Regio Parco, 9
10153 Torino
Tel. Centralino +39 011 2394.1
Fax +39 011 2394.499
www.italgas.it

Collegno, 12-01-2010

C.O. Collegno Cartografia - NA

Protocollo: 10012DEF0433

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 01/02/2010 - 0012630

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia
Nucleare,
l'Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise 2 00187 ROMA

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
(ex D.G. per la Difesa del Suolo
Via Colombo 44 00147 ROMA

e p.c.: **Spett.le**
T.E.R.N.A. S.p.A.
Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria
Viale Egidio Galbani 70
00156 Roma

Oggetto: Interconnessione in corrente continua ad altissima tensione HVDC "ITALIA - FRANCIA" denominata Piemonte - Savoia ed opere accessorie

Con riferimento alla lettera TERNA prot. n° TE/F20090016662 del 11.12.2009, preso atto dell'intendimento di realizzare l'interconnessione in oggetto, dall'esame degli elaborati di progetto sono emerse le interferenze con la rete gas nei Comuni di Sangano, Trana e Avigliana, in aggiunta alle quali, consultate le planimetrie, si sono individuati gli attraversamenti 89 (Comune di Avigliana), 97 (Comuni di Borgone/Sant'antonino) e 101 (Comuni di Borgone/Villarfocchiardo).

L'approvazione dell'esecuzione dell'opera succitata è subordinata:

società italiana per il gas pa.
Sede Sociale in Torino
Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.
Registro Imprese di Torino
Codice Fiscale e Partita IVA 00489490011
R.E.A Torino n. 1082
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A. Società con unico socio



- al parere favorevole conseguente all'esame del progetto esecutivo, necessario anche per le opportune valutazioni tecnico-economiche di eventuali interventi da eseguire con ns personale;
- al riscontro dell' impegno formale di TERNA ad eseguire le opere di scavo a profondità tale da non interferire con le ns tubazioni, nel rispetto delle prescrizioni della legislazione e della normativa vigente (rif. norma UNI 10576 "Protezioni delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo");
- alla garanzia del mantenimento dell'accessibilità dei chiusini delle valvole d'intercettazione del gas.

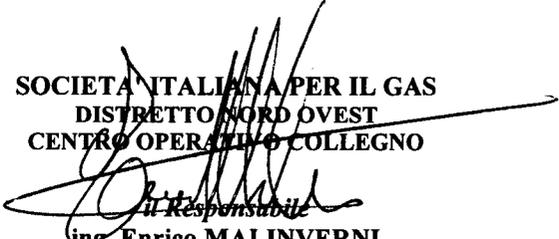
Qualora fosse necessario lo spostamento delle ns tubazioni, si rende noto che:

- nel corso dell'esecuzione dei collegamenti in presenza di gas che si rendessero necessari, non vi devono essere altre Imprese che operano nelle vicinanze;
- al fine di garantire la continuità di erogazione del servizio, l'esecuzione di ns interventi che necessitassero di intercettazione del flusso del medesimo dovrà avvenire nel periodo da Maggio a Settembre;
- gli interventi eseguiti da ns personale saranno interamente addebitati a TERNA.

Per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti e per reperire la documentazione cartografica della rete gas contattare il geom.Neri Antonino, tel.011.4088556-fax 011.4088550,
e.mail:antonino.neri@mail.italgas.it

Distinti saluti

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
DISTRETTO NORD OVEST
CENTRO OPERATIVO COLLEGNO


Il Responsabile
ing. Enrico MALINVERNI

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0000176 - 17/02/2010 - INGRESSO**

Spett.le Dipartimento per l'Energia
Dirigente della Divisione III
c.a. ing. Gianfelice Poligioni
via Molise, 2
00187 ROMA

Prot. 1394

Nichelino, 29/01/2010

Oggetto: Parere relativo alla posa nuova linea elettrica tratto compreso tra la S.E. di Piossasco e il Confine di Stato. Posizione EL-177

Relativamente alle opere di cui all'oggetto, si confermano le interferenze evidenziate nell'elaborato emesso da Tema cod. PSPPEI09374 – Elenco opere attraversate, con le reti idriche da noi gestite.

Nulla osta alla realizzazione delle opere, fatto salvo alcune modalità operative di tipo generale.

Nei casi di attraversamento e/o parallelismo con le tubazioni dell'acquedotto, è da prevedere, in presenza di condotte in fibrocemento e quando il cavo si trovi ad una distanza inferiore al metro, la sostituzione della tubazione nel tratto interessato.

Per le altre condotte è sufficiente una distanza minima di m. 0,50 e negli attraversamenti la protezione dei cavi con guaine.

Ove necessario predisporremo i preventivi per la realizzazione delle modifiche.

A disposizione per le eventuali precisazioni che ci saranno richieste, porgiamo cordiali saluti.

ATTIVITA' OPERATIVE
Distretto operativo Piemonte centro
Il Responsabile
F. Leggio

Per contatti:

Filippo Leggio, tel. 3346803800 - filippo.leggio@apotabili.it.

Angelo Chiesa, tel. 3346803876 - angelo.chiesa@apotabili.it